

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/6/2015

Incontro con i ragazzi delle scuole medie Cavalcanti e Pescetti di Sesto Fiorentino, reduci dal viaggio della memoria nei campi di sterminio nazisti.

Presidente Bruschi	pag. 1
studente Nocentini	pag. 2
studentessa Leoni	pag. 2
studente Comparini	pag. 3
studente Signorile	pag. 4
studente	pag. 5
Presidente Bruschi	pag. 6
Professoressa Scuola Media Pescetti	pag. 6
Professoressa Scuola Media	pag. 7
Assessore Martini	pag. 7
Presidente Bruschi	pag. 9

PUNTO 1 ODG: Comunicazioni.

Presidente Bruschi	
- dimissioni da capogruppo di Mariani è designata quale referente provvisorio del P.D. la consiglieria Kapo.	pag. 11
- quorum per la validità delle sedute consiliari e per l'approvazione delle deliberazioni stabilito in via provvisoria dalla Conferenza del Capigruppo.	pag. 11
- risposta della Corte dei Conti sul Rendiconto 2013	pag. 11

Assessore Taiti	
- 20 giugno l'O.N.U. celebra la Giornata Mondiale dei Profughi e dei Richiedenti asilo	pag. 12
- Sesto F.no ospita 45 richiedenti asilo impegnati in lavori di volontariato con diverse associazioni	pag. 12

Assessore Martini	
- avviso pubblico: La valigia delle idee-progetti e percorsi formativi per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Sesto Fiorentino.	pag.13

Sindaco Biagiotti	
- congratulazioni al Cons. Gorrone quale nuovo Coordinatore Regionale di Avviso Pubblico	pag.14
- comunicazione tecnica sulla variante al Secondo Regolamento Urbanistico	pag.15
- ricorda la presentazione alla Regione Toscana delle osservazioni in merito alla procedura di impatto ambientale	

relativa al progetto dell'aeroporto di Firenze Master Plain
2014-2015 pag.15

Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)
- congratulazioni anche a nome di tutta l'opposizione al Cons.
Gorrone per l'incarico di Coordinatore Regionale di Avviso
Pubblico pag.16
- preoccupazione sulla situazione politico-amministrativa
della città pag.16
- complimenti alla consigliera Kapo pag.16

Consigliere Loiero (F.I.)
- commento sulle elezioni del 31 maggio u.s. pag.17
- vicenda giudiziaria sindaco Massimo Mallegni pag.17

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)
- commento sulle elezioni del 31 maggio u.s. pag.18

**PUNTO 2 ODG: Approvazione dei verbali delle sedute consiliari
del 29/4/2015 e del 30/4/2015.**

Approvazione pag. 19

**PUNTO 3 ODG: Ratifica della deliberazione n. 145 della Giunta
Comunale dell'11.5.2015 avente ad oggetto: Bilancio di
Previsione 2015-2017. Variazioni per sistemazione contabile
spese di personale. Variazione n. 2015/4.**

Assessore Eller Vainicher pag.20
Consigliere Loiero (F.I.) pag.21
Assessore Eller Vainicher pag.21
Consigliere Mariani (Partito Democratico) pag.23
Presidente Bruschi pag.23
Sindaco Biagiotti pag.24
Consigliere Kapo pag.24
Consigliere Loiero (F.I.) pag.25
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli) pag.25
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014) pag.25
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle) pag.26
Votazione pag.26

**PUNTO 4 ODG: Regolamento per la gestione delle
sponsorizzazioni. Approvazione.**

Assessore Di Matteo pag.27
Consigliere Loiero (F.I.) pag.29
Consigliere Corsi (S.E.L.) pag.30
Consigliere Biagiotti (Partito Democratico) pag.33
Consigliere Ceccherini (Misto) pag.34
Assessore Di Matteo pag.34
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014) pag.35
Consigliere Loiero (F.I.) pag.36
Consigliere Corsi (S.E.L.) pag.36
Consigliere Giorgetti (Partito Democratico) pag.36

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.37
Votazione	pag.38

PUNTO 5 ODG: Approvazione del Regolamento delle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani.

Assessore Di Matteo	pag.39
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag.41
Consigliere Loiero (F.I.)	pag.43
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag.44
Assessore Di Matteo	pag.45
Consigliere Licciardi (Lista Quercioli)	pag.46
Presidente Bruschi	pag.47
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.47
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.47
Consigliere Loiero (F.I.)	pag.48
Consigliere Giorgetti (Partito Democratico)	pag.49
Votazione	pag.49

PUNTO 6 ODG: Ordine del Giorno su adesione alla Carta di Avviso Pubblica, Codice Etico per la Buona Politica, presentato dal Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Bruschi	pag.49
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag.51
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.53
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.53
Consigliere Kapo (Partito Democratico)	pag.55
Votazione	pag.56

PUNTO 7 ODG: Ordine del Giorno "Sospensione con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti, di qualsiasi atto inerente le procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di incenerimento a Case Passerini", presentato dal Gruppo Consiliare Misto.

PUNTO 8 ODG: Ordine del Giorno "Richiesta di apporre, da parte del Comune di Sesto Fiorentino, parere contrario alla seconda seduta decisoria della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2005-D.Lgs. 387/2003 - Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt. Comune di Sesto Fiorentino (FI), loc. Case Passerini" presentato dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà.

Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto)	pag. 58
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 60
Presidente Bruschi	pag. 63
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 63
Consigliere Policastro (M5S)	pag. 65
Presidente Bruschi	pag. 65
Consigliere Policastro (M5S)	pag. 66
Consigliere Loiero (F.I.)	pag. 71

Consigliere Muscas (Gruppo Sesto 2014)	pag. 73
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 75
Consigliere Sacconi (Partito Democratico)	pag. 78
Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto)	pag. 79
Presidente Bruschi	pag. 81
Consigliere Loiero (F.I.)	pag. 85
Consigliere Muscas (Gruppo Sesto 2014)	pag. 85
Consigliere Policastro (M5S)	pag. 86
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 87
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 88
Presidente Bruschi	pag. 89
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 90
Sindaco Biagiotti	pag. 91
Votazioni	pag. 98

PUNTO 11 ODG: Interrogazione sulla ipotesi di nuova localizzazione del Commissariato di Polizia di Sesto Fiorentino presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 99
Sindaco Biagiotti	pag.100
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag.101

PUNTO 13 ODG: Interrogazione per chiarimenti sulla mancata presentazione di osservazioni al Ministero dell'ambiente nella procedura di VIA sull'aeroporto di Peretola presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Consigliere Sacconi (P.D.)	pag.101
Sindaco Biagiotti	pag.103
Consigliere Sacconi (P.D.)	pag.105

RINVIATI

PUNTO 9 ODG: Mozione aumento dei prodotti biologici presenti nel menù delle mense scolastiche nel Comune di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

PUNTO 10 ODG: Ordine del Giorno a sostegno della campagna per il reddito di dignità presentato dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà.

PUNTO 12 ODG: Interrogazione sui centri civici presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

A RISPOSTA SCRITTA

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GIUGNO 2015

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Bruschi Gabriella, assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Buonasera a tutti. Prego i Consiglieri di prendere posto. Come avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, oggi il Consiglio Comunale prende avvio in un modo un po' anomalo. Abbiamo qui con noi i ragazzi delle scuole medie Pescetti e Cavalcanti, accompagnati dalle loro insegnanti, che hanno partecipato al viaggio, che è stato fatto agli ex lager nazisti, e precisamente sono andati al campo di Mauthausen. Questo viaggio, che si è svolto dal 7 all'11 maggio, credo che per loro sarà stata una bella esperienza e molto anche significativa. E' per questo che li abbiamo invitati qui tra noi per raccontarci la loro esperienza, quello che hanno visto, quello che gli è rimasto, anche perchè poi toccherà a loro un domani portare, non so, quello che gli è rimasto dentro, perchè questa diciamo parte di storia, purtroppo, che sta vedendo sempre meno dei testimoni viventi, è demandata tutta a noi ed ai nostri giovani. Quindi, è per questo che noi siamo veramente contenti di averli qui. So che hanno anche l'esame quest'anno, quindi un in bocca al lupo. Non vogliamo rubargli troppo tempo perchè suppongo che devono ancora studiare. Quindi, io so che si sono organizzati nel leggere una relazione, un pezzo per uno e proiettando delle slide, che loro probabilmente commenteranno. Quindi, io lascerei proprio la parola a loro. Se si avvicinano al microfono, magari si presentano, così ci dicono anche il loro nome, chi sono, e ci raccontano questo viaggio.

Alla fine, diciamo, di questo intervento apriremo poi il Consiglio Comunale nella maniera ufficiale con le comunicazioni, l'appello e diciamo l'ordine dei lavori normali. Comunico questo: che dopo l'appello richiederò subito una breve sospensione con i capigruppo, per una breve Conferenza per decidere alcune questioni di procedura proprio ufficiali, diciamo, dei lavori del Consiglio.

Chi comincia si può avvicinare al microfono e cominciare con la vostra esperienza. >>

Parla uno studente, Cosimo Nocentini - Scuola Media Cavalcanti:

<< Buonasera a tutti. Mi chiamo Cosimo Nocentini, vengo dalla Scuola Cavalcanti e parlo dei primi due giorni, appunto, della nostra gita, con una breve introduzione.

Il viaggio, che abbiamo fatto, insieme a molti coetanei, come me studenti di terza media delle scuole di Firenze e dei Comuni vicini, ci ha portato a conoscere molti luoghi tra Austria e Germania. Il primo giorno, giovedì 7 maggio, l'abbiamo trascorso in viaggio per arrivare a Monaco.

Durante le ore di pullman abbiamo avuto comunque modo di entrare nel vivo della nostra esperienza. I volontari dell'ANAD hanno, infatti, consegnato a ciascuno di noi una scheda con il nome e la storia di un deportato che abbiamo letto tutti a turno con il microfono. In questo modo ciascuno di noi ha vissuto poi la visita ai campi con l'impegno di cercare di trovare nei campi i luoghi dove la persona, che lì era stata affidata, era stata per mesi e anni e dove aveva perso la vita.

Una volta arrivati a Firenze, al ritorno, i volontari ci hanno proposto una breve ma significativa attività. All'arrivo in piazza, in Piazza Adua, sono scesi dal pullman prima coloro che avevano (parola non comprensibile) e la scheda dei deportati che sono sopravvissuti ai campi di sterminio, e solo dopo tutti gli altri.

Ci siamo così resi ancora conto di quanti davvero hanno perso la vita e di quanti pochi sono stati coloro che sono tornati a casa, a Firenze e d'intorni.

Tornando alle tappe del viaggio, venerdì 8 maggio, abbiamo visitato il campo di Dachau. Questo campo è stato il primo ad essere aperto dal regime nazista e ad entrare in funzione nel marzo del 1933. Ed è rimasto aperto per tutta la durata del regime.

Si trattava di un grande campo di lavoro con numerosi sotto campi. Grazie. >>

Parla una studentessa, Sara Leoni - Scuola Media Cavalcanti:

<< Buonasera. Mi chiamo Sara Leoni e vengo dalla Scuola Cavalcanti e parlo della visita ad Ebensee e al Castello di Hartheim.

La giornata di sabato 9 maggio è stata molto intensa. La mattina abbiamo visitato il campo di Ebensee e poi il Castello di Hartheim, mentre nel pomeriggio siamo stati a Mauthausen.

Il campo di Ebensee è stato aperto nel novembre del 1943 per la produzione di materiale bellico. Qui sono stati portati i deportati da Mauthausen per i lavori forzati

nelle gallerie dove siamo entrati anche noi. Questo campo è stato però in gran parte distrutto e sulla sua superficie sono state costruite abitazioni. E' stato davvero difficile comprendere quanto sia accaduto. Durante la visita a questo campo abbiamo incontrato alcuni ex deportati polacchi, sopravvissuti. Uomini molto anziani, alcuni in carrozzina. Ci ha colpito però il loro sorriso. Li abbiamo salutati con un lungo applauso.

La tappa successiva ci ha portato al Castello di Hartheim vicino a Lienz. Scesi dal pullman ci siamo trovati di fronte ad un bel castello rinascimentale. Siamo entrati e abbiamo potuto conoscere l'orrore che dentro a questo castello è stato compiuto. A partire dal 1938 il castello venne confiscato dai nazisti per ragioni strategiche. Hartheim si trovava in una posizione isolata vicino alla linea ferroviaria e non lontano dal Lago di Mauthausen. E questo, a partire dal 1940, il Castello di Hartheim divenne una delle sei istituzioni (parola non comprensibile) un programma nazista di eutanasia azioni T4.

Qui venivano condotte alla morte tutte le vite considerate non degne di essere vissute, persone affette da malformazioni, handicap fisici o psichiatrici o da malattie genetiche inguaribili. Tra il 1940 e il 1944 vennero assassinate ad Hartheim circa 30 mila persone, di questi oltre 200 furono italiani. >>

Parla uno studente Matteo Comparini - Scuola Media Cavalcanti:

<< Ciao, io sono Matteo Comparini e vengo dalla Scuola Cavalcanti. Oggi volevo principalmente parlare del Campo di Mauthausen. Nel pomeriggio di sabato 9 maggio abbiamo invece visitato il campo di Mauthausen, dove poi siamo tornati anche il giorno successivo per partecipare alla Cerimonia Internazionale del 70° anniversario della Liberazione. Questo campo è una fortezza in pietra, eretta nel 1938, in cima ad una collina, sovrastante la piccola città di Mauthausen. Questo campo non possiede enormi camere a gas nè strumenti particolari per l'eccidio di massa e apparentemente può sembrare un campo di lavoro forzato. Questo perchè lo sterminio era attuato appositamente e scientificamente mediante il lavoro stesso. La fame, il massacrante lavoro, l'esaurimento fisico e non ultime le epidemie arrivarono ad uccidere migliaia di persone al giorno. Le vittime venivano rimpiazzate continuamente da nuovi arrivi, onde permettere il mantenimento della produttività e redditività del lager al massimo livello possibile. Questo campo mi ha profondamente colpito perchè fu completamente costruito dai deportati che prendevano

materiali in una miniera, al di sotto del campo solamente raggiungibile da una infinita scala di 186 scalini, chiamata scala della morte. I deportati dovevano trasportare grossi massi, che pesavano molti chili, su e giù per questa scala. Come si può intuire questo era un lavoro sfiancante che i prigionieri dovevano svolgere giornalmente, nutrendosi e bevendo in modo insufficiente, dato che veniva dato solo loro piccolissime quantità di cibo e di acqua.

In cima alla scala vi era il (parola non comprensibile) dei paracadutisti dove i tedeschi, per divertimento, facevano spingere fra di loro i deportati al di sotto del dirupo. Le cadute causavano molto rumore disturbando la quiete del campo e per questo motivo le SS costruirono un lago artificiale per attutire il rumore provocato dalla caduta dei corpi.

Nel campo, un'altra cosa che mi ha colpito, è stata la stanza dei nomi, nella quale vi erano scritti tutti i nomi delle persone, che hanno perso la vita all'interno del campo. Non scorderò mai questo incredibile viaggio, lo porterò sempre nel mio cuore e spero che questi gesti vergognosi non si ripeteranno mai più. E' anche per questo motivo che è importante tenere viva la memoria, raccontando a quante persone più possibili gli orrori successi, visto poi che i sopravvissuti, ormai molto vecchi, non avranno più la possibilità di dare una loro testimonianza diretta. Ringrazio, inoltre, anche tutte le persone che hanno partecipato e condiviso con me tutti i momenti tristi e condivisione durante il viaggio. >>

Parla uno studente, Graziano Signorile - Scuola Media Pescetti:

<< Buonasera a tutti. Mi chiamo Graziano Signorile e vengo dalla Scuola Pescetti.

Vorrei parlare principalmente della Risiera di San Saba. Il giorno dopo, domenica 10 maggio, abbiamo visitato il campo di Gusen, o meglio ciò che è rimasto di quel campo cioè solo parte dell'edificio di ingresso e quello del comando del campo. Anche qui, come a Ebensee, tutto è stato cancellato e adesso troviamo case su case.

Abbiamo poi trascorso l'intera mattinata al campo di Mauthausen per la Cerimonia Internazionale. Abbiamo partecipato anche noi portando il Gonfalone di Sesto Fiorentino al lungo, lunghissimo corteo delle delegazioni internazionali, che hanno sfilato, in ordine alfabetico, lungo il Piazzale dell'Appello.

Prima di rientrare a casa, lunedì 11 maggio, abbiamo fatto sosta alla Risiera di San Saba, vicino a Trieste. Questo luogo, come dice il suo stesso nome, era uno stabilimento per la lavorazione del riso.

Dopo l'8 settembre 1943 venne utilizzato dall'occupatore nazista come campo di prigionia e destinato, in seguito, allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito dei beni razziati alla detenzione ed eliminazione di ostaggi partigiani, detenuti politici ed ebrei. Il 4 aprile del 1944 venne messo in funzione anche un forno crematorio. Nel 1965 la risiera di San Saba è stata dichiarata monumento nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica. Qui abbiamo potuto leggere alcuni nostri pensieri sull'esperienza vissuta durante il viaggio ed ascoltare le riflessioni dei nostri compagni di viaggio. Un momento importante, prima di fare ritorno a casa, ed iniziare il viaggio con i testimoni. Fin qui vi abbiamo raccontato molto brevemente le tappe del nostro viaggio, ora proviamo a condividere alcuni pensieri. Grazie. >>

Parla uno studente:

<< In questi cinque giorni abbiamo visitato vari campi di concentramento: Ebensee, Dachau, Mauthausen, Gusen e la Risiera di San Saba. Siamo partiti con molte domande alle quali abbiamo saputo rispondere e alla nostra esperienza. Ma oltre alle risposte sono sorte altre domande. Durante il primo viaggio in pullman c'è stato posto un quesito: chi è nazista? A questo punto abbiamo capito che è una persona uguale a noi, solamente fin dalla nascita è stato vincolato dalla famiglia e dallo Stato da un punto di vista mentale, culturale, che ha portato alla discriminazione delle persone diverse dalla propria razza, se così vogliamo chiamarle. Perché un nazista crede nell'esistenza di una razza superiore e di una inferiore e quindi alla suddivisione in razze. Ma in verità la razza è una sola, quella umana. La cosa, che ci ha sorpreso di più, è il fatto che l'uomo sia arrivato ad un limite tale da poter torturare con questa crudeltà un altro uomo, esattamente come lui.

In questa vita siamo riusciti veramente a capire cosa vuol dire la morte di diverse milioni di persone, perché (parola non comprensibile) non si riesce ad immaginare. Per esempio, entrando nella stanza dei registri delle vittime di Mauthausen e (parola non comprensibile) su immensi tavoli neri, ha creato in noi molto sconforto, e ci siamo resi conto della crudeltà di questo genocidio. Siamo, invece, rimasti delusi di alcuni di questi campi a causa della mancanza della autenticità: ovvero, gran parte delle cose erano state ristrutturate e hanno perso il loro valore originale.

Ebensee è ormai totalmente distrutto, anche se in quelle condizioni è stato quello che ci ha colpito di più, perché, vedendo case situate su tombe comuni, siamo

rimasti molto colpiti, come ho detto in precedenza. Abbiamo pensato che i tedeschi cercano di nascondere quello che era successo. Invece deve essere il contrario perchè hanno sbagliato, però dimostrate che siete interessati, non vivere dove sono morte migliaia di persone come se non fosse successo nulla.

Per concludere, in questi cinque giorni abbiamo capito che il nazista è un uomo come noi, solo che ha avuto una educazione diversa, però non posso dire che questa cosa non risuccederà, perchè invece nasceranno sempre dei pazzi furiosi che cercheranno di stravolgere il mondo. Ma noi dobbiamo essere intelligenti a ribellarci e ad educare i bambini che avremo un futuro, e questo è il nostro pensiero.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Io, ragazzi, prima di dare la parola all'Assessore Martini o alle insegnanti, se desiderano dire due parole, devo ringraziarvi a nome di tutto il Consiglio non solo da parte mia, perchè ora voi siete parte dei testimoni e se fate parte, la vostra missione è quella di raccontare. Voi avete fatto, chiamiamolo, un pellegrinaggio più che viaggio, perchè in questi luoghi credo che si possa parlare di pellegrinaggio. Quindi, voi avete visto le vostre riflessioni sono state anche profonde e ve ne ringraziamo perchè anche per noi è un insegnamento. Un insegnamento che l'impegno, che dobbiamo avere, è continuare a portare i giovani in questi luoghi perchè la memoria non vada sprecata. Io chiedo e do la parola all'insegnante. Può parlare qui dal microfono. Grazie. >>

Parla una Professoressa della Scuola Media Pescetti:

<< Buonasera a tutti. Io sono la docente della Scuola Media Pescetti e sono stata delegata, a nome dell'Istituto Cavalcanti e dell'Istituto Pescetti, a far vedere questo video, che i ragazzi hanno realizzato. Questo video inizia con una poesia **Scarpette Rosse**. I ragazzi l'hanno scelta perchè sono rimasti molto colpiti. Cioè noi all'inizio, quando siamo partiti, io e l'altra insegnante, avevamo un po' di perplessità perchè ragazzi piccoli e pensavamo che non capissero questa esperienza. In realtà, loro sono tornati profondamente cambiati e, tutte le volte che andiamo a parlare di questa cosa, io ogni volta mi meraviglio dei loro pensieri, di come essi siano, cioè di come i loro pensieri siano profondi. Spero che questa esperienza si possa ripetere nel tempo. Prego. >>

Parla una Professoressa:

<< La presentazione, che ora vi faremo vedere, nella presentazione vi sono alcune musiche, che hanno scelto i ragazzi. Non a caso. Si inizia con il silenzio, poi seguiranno, là dove vi sono le scene come il crematorio, le camere a gas, sentiremo o la canzone Lily Marlen, oppure il suono dei motori dei furgoni, di camion, delle camionette dei tedeschi molto forte. Questo perchè venivano inserite durante l'esecuzione, mettevano o la musica Lily Marlen, oppure facevano abbaiare i cani, oppure accendevano i motori dei furgoni.

Quindi, i ragazzi hanno messo di nuovo, hanno messo, introdotto queste musiche. Quindi così, se non, l'ho spiegato perchè altrimenti, soprattutto si può capire la musica Lily Marlen, ma il suono, il rumore dei camion, dei motori diventa un pochino più difficile. Grazie. >>

** Segue la proiezione di un video realizzato dai ragazzi.*

Parla la Presidente Bruschi:

<< Do la parola all'Assessore Martini. >>

Parla l'Assessore Martini:

<< Sì, grazie Presidente. Davvero non serve aggiungere nient'altro perchè i nostri ragazzi, insomma, hanno già parlato e ci hanno detto molto dell'esperienza che abbiamo vissuto. Io voglio semplicemente ringraziare, ringraziare appunto la Presidente del Consiglio, tutti i capigruppo, tutti i Consiglieri per averci dato questa opportunità quest'oggi. Credo che si arrivi in qualche modo a compiere, cioè a dare compimento ad un percorso che in questi mesi, in queste settimane abbiamo fatto, un percorso che è partito dalla volontà, appunto, che questa Amministrazione ha messo in campo nel voler portare, accompagnare un gruppo di studenti delle nostre scuole a vivere questa esperienza. Una volontà che poi, appunto, si è concretizzata rispondendo alla proposta che l'ANED di Firenze ci ha fatto e che ci ha portato a vivere, appunto, questo viaggio insieme ad altre ben 18 amministrazioni del territorio fiorentino e quindi con tanti altri ragazzi coetanei e tanti altri rappresentanti delle istituzioni. Perchè arriva un po' al culmine questo percorso? Perchè credo che davvero oggi si sancisca quello che è stato un valore aggiunto di questa esperienza, ho avuto modo anche già di dirlo, quando la presentai prima di partire in questa sede, e cioè il fatto che si sia riusciti a fare una forte alleanza tra quelle che sono le istituzioni locali, le scuole, le

famiglie e l'Associazione appunto l'ANDE che ogni anno propone questa esperienza. Senz'altro, appunto, al memoria di questi tragici eventi non deve morire insieme ai ricordi dei superstiti. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrare dei sopravvissuti e quegli incontri sono stati i momenti più toccanti, probabilmente. Però ci si diceva anche fra di noi che, probabilmente, questo anniversario è stato forse l'ultimo a cifra tonda, in cui abbiamo possibilità di trovare nei campi i superstiti, coloro che sono sopravvissuti. Per cui, appunto, la memoria non deve morire insieme a loro, ma deve essere trasmessa e coltivata, devo dire, nello studio, nella ricerca, soprattutto nella scuola e deve continuare, appunto, a costituire una fonte di consapevolezza del valore della democrazia. E' senz'altro argine contro ogni barbarie. Per cui, davvero, con i ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso il momento di oggi e, in particolare, a ciascuno dei ragazzi. Oggi non sono qui tutti, sono la metà, perchè eravamo in 12, però ecco è importante già che loro ci abbiano trasmesso un messaggio forte e vi ringrazio. Ringrazio anche attraverso di voi anche tutti gli altri perchè avete vissuto un viaggio con particolare coinvolgimento, con proprio una presenza davvero consapevole e, giorno dopo giorno, sempre più attenta e in ricerca. Questo l'abbiamo visto veramente passo dopo passo.

A questo punto, davvero, risottolineo un'ultima cosa. Molti di loro hanno detto che sono rimasti colpiti a tratti anche delusi dal fatto che in diversi campi molto è stato cancellato, cioè c'è stato proprio una volontà di radere al suolo quelle che erano le strutture, ma proprio ecco i campi, così come erano stati costruiti. Ecco, è notizia di pochi giorni fa, e mi preme, così riportarla a tutti perchè questo davvero ci porta a ridirsi ancora una volta, ma bisogna farlo ogni giorno, quanto davvero deve essere alta e desta la nostra attenzione. Ecco, è notizia di pochi giorni fa, che, grazie ad appelli che al livello internazionale ci sono stati da più parti, e anche l'ANED di Firenze ci ha messo..venite! Venite! Ci ha messo del suo, perchè ha fatto diversi appelli perchè non accadesse. Era stato, infatti..ciao, benvenuti. Era stato infatti comunicato da parte delle ferrovie polacche che il 22 giugno, quindi fra pochi giorni, sarebbe stato messo all'asta l'edificio del comando del campo di sterminio di Belzec nella Polonia Orientale. Ovviamente, la messa all'asta poi avrebbe comportato un iter, cosa che è avvenuto, appunto, con i campi di Ebensee e di Gusen, dove noi siamo stati, un iter che avrebbe poi portato alla lottizzazione di quell'area e quindi alla costruzione sopra a quelli che, appunto, sono stati gli

ex lager, di tutta una serie di costruzioni abitative e non. Quindi, c'è stato veramente un dispiego di forze, di appelli al livello internazionale. Anche l'ANED, appunto, ha fatto suo un appello importante ed è arrivato 3-4 giorni fa ecco il comunicato dopo settimane di trattative, se così possiamo dire, un comunicato con cui è stato detto che l'asta per la vendita dell'immobile veniva cancellata, e con la richiesta di elaborare comunque un nuovo programma per l'utilizzo dell'immobile, appunto, in questione. E questo mi porta anche a richiamare un appello importante che il 3 maggio del 2015, durante una riunione, che tutti i superstiti dei lager nazisti hanno avuto nella Casa della Memoria a Milano, un appello che loro hanno fatto. Infatti, si sono appunto uniti e nell'appello finale del loro incontro hanno chiesto, hanno scritto: ***chiediamo alle istituzioni internazionali, europee e mondiali che quei luoghi di dolore, nei quali si è consumato lo sterminio nazista, siano tutelati dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.*** Questo appello, così come tutti gli altri appelli e tutto l'impegno che ciascuno di noi al livello personale e tutte le associazioni coinvolte possono mettere per davvero far sì che l'attenzione su quei luoghi non venga mai meno e che, appunto, anche andare a conoscerli ci possa poi portare a testimoniarli nei luoghi poi dove viviamo tutti i giorni.

Io mi fermo qui. Colgo l'occasione ancora per fare l'in bocca al lupo a questi ragazzi, che da ieri sono impegnati negli esami al termine del ciclo di studi delle scuole medie, della secondaria di primo grado. Quindi, grazie per essere venuti in bocca al lupo per queste prove e soprattutto per anche il prosieguo dei vostri studi. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie di nuovo, ragazzi, e in bocca al lupo. >>

RIPRENDE LA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto. Prego i Consiglieri di prendere posto. Do la parola al Segretario per l'appello. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:

<< Grazie Presidente, procediamo all'appello.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GIUGNO 2015

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Bruschi Gabriella, assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Zambini Lorenzo, Bicchi Valentina, Di Matteo Michela, Martini Sara, Taiti Tamara, Eller Vainicher Luca.

La seduta inizia alle ore 16,00.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Biagiotti Sara	Sindaco	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Kapo Diana	PD	presente
Bruschi Gabriella	PD	presente
Pecchioli Claudia	PD	presente
Giorgetti Andrea	PD	assente
Stera Aurelio	PD	assente
Soldi Maurizio Ulivo	PD	presente
Sacconi Antonio	PD	presente
Busato Laura	PD	presente
Biagiotti Simonetta	PD	assente
Guarducci Andrea	PD	assente
Gorrone Luca	PD	presente
Vanni Tommaso	PD	presente
Chirici Laura	PD	presente
Baronti Riccardo	Sesto siamo Noi	assente
Quercioli Maurizio	Lista Quercioli	assente
Licciardi Gaetano	Lista Quercioli	presente
Madau Jacopo	SEL	presente
Corsi Beatrice	SEL	presente
PolICASTRO Giovanni	Movimento 5 Stelle	presente
Ceccherini Mauro	Gruppo Misto	presente
Loiero Davide	Forza Italia	presente
Tauriello Maria	Forza Italia	assente
Muscas Fabrizio	Movimento Sesto 2014	presente

La seduta è regolare la parola al Presidente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, solo per informazione: purtroppo, prima è cascata qui dietro Alessandra e, Giorgetti, in qualità di medico, è andato ad appurare le condizioni di salute perchè le faceva male una spalla. Ecco, è per questo che è assente.

Allora, do subito una comunicazione. A seguito delle dimissioni da capogruppo del Partito Democratico del Consigliere Giulio Mariani, e, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino, tenuto conto dei voti di preferenza ricevuti all'interno del gruppo di appartenenza e della disciplina, appunto, dettata in materia dagli articoli 12 e 13, viene designato quale referente provvisorio per il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, il Consigliere Comunale Diana Kapo. Io sospenderei la seduta per cinque minuti e chiamerei i capigruppo per una brevissima conferenza. >>

Entrano i consiglieri Giorgetti e Biagiotti

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego, per cortesia, prendere posto. Vi comunico quello che è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo per quanto riguarda il quorum per la validità sia della seduta che per l'approvazione delle delibere. Allora, in sede interpretativa ed in via provvisoria, fino all'approvazione delle modifiche del Regolamento, la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che: il quorum costitutivo è di 13 presenti. Il quorum deliberativo, la maggioranza dei votanti senza computare gli astenuti. Il quorum deliberativo per immediata eseguibilità 13 votanti, astrattamente intesi come Consiglieri assegnati. L'altra comunicazione, che vi devo fare, abbiamo ricevuto la risposta dalla Corte dei Conti, abbiamo ricevuto la delibera su quello che era il risultato di amministrazione sul Rendiconto 2013. Questa copia, poi,

verrà inviata ai capigruppo, ma in ogni caso è obbligo anche la pubblicità, la trasparenza e la diffusione da parte dell'Amministrazione. Quindi, poi verrà messa nel sito.

Detto questo, io chiedo se ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco o degli Assessori. Assessore Taiti. >>

Parla l'Assessore Taiti:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, volevo semplicemente ricordare che tra pochi giorni, il 20 giugno, l'ONU celebra la Giornata Mondiale dei Profughi e dei Richiedenti Asilo. Questa data, questa iniziativa diciamo è stata segnalata dal 2001, diciamo è nata nel 2001 per commemorare il 50° anniversario dall'approvazione della convenzione sui profughi da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. E adesso credo che sia importante ricordare questo tema perchè sicuramente quello in corso è la peggiore crisi migratoria dopo la Seconda Guerra Mondiale ad oggi. I rapporti numerici ci dicono che sono in corso 1 milione di profughi tra la Siria, il sud est asiatico, l'Africa sub sahariana e il Mar Mediterraneo. Donne, uomini e bambini che lottano per sopravvivere a guerre brutali, a governi che perseguono interessi personali dove sono continui i conflitti armati e dove regna la totale assenza di illegalità e di protezione, tanto che migliaia di persone si devono affidare a dei delinquenti, a dei trafficanti di esseri umani ed affrontare viaggi in condizioni atroci che, molto spesso, hanno come destinazione finale soltanto la morte. Ora l'Italia geograficamente si trova a dover far fronte ad un altissimo numero di arrivi, ma il problema non può e non deve essere soltanto italiano. E' necessario che ognuno faccia la propria parte e che tutti i paesi dell'Europa si facciano carico di questo problema umanitario enorme. Non sono accettabili blocchi alle frontiere, come quelli messi in atto dalla Francia, un paese, tra l'altro, che si fonda sui principi di libertà, di uguaglianza e di fraternità. Non è con la paura e con l'egoismo che si affronta una tale emergenza, ma con l'impegno di tutti. Sesto, in questo, ha fatto la sua parte. Sono infatti 45, attualmente, i richiedenti asilo che sono ospitati nella struttura dell'ex associazionismo e che in questi giorni sono impegnati, come lo sono da mesi ormai, in lavori di volontariato insieme con la collaborazione dell'Associazione Comunale Anziani, con l'Associazione La Racchetta e con la Polisportiva Padule Baseball. Il nostro modello di accoglienza e di integrazione è stato addirittura adottato dalla Regione Toscana, che lo ha proposto a tutti i Comuni della Toscana e molti Comuni

stanno realizzando esperienze simili alla nostra, dimostrando che quando c'è la volontà politica, la sensibilità delle associazioni di volontariato e dei cittadini, si possono affrontare con successo problemi enormi come questo.

Il modello, che dobbiamo proporre, è quello della solidarietà e della responsabilità, non quello dell'odio e della paura. Il grande scrittore Antonio Tabucchi, che mi piace ricordare, che diceva che ***se qualcuno passa troppo tempo nello stesso posto e calpesta sempre lo stesso suolo, alla fine si illude che quel suolo sia suo.*** Non dobbiamo vivere con questa illusione, ma anzi abbiamo il dovere morale e civile di accogliere, di salvare vite umane dalla guerra e contribuire a ridare speranza di vita e di futuro a chi ormai non ce l'ha più. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Assessore Martini. >>

Parla l'Assessore Martini:

<< Sì, grazie Presidente. Di nuovo buonasera a tutti. Io prendo la parola per comunicare che da oggi, 16 giugno, è possibile rispondere ad un avviso pubblico, che l'Amministrazione Comunale ha appunto pubblicato in data odierna, dal titolo: ***La valigia delle idee - progetti e percorsi formativi per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Sesto Fiorentino.***

E' un progetto di cui abbiamo parlato anche in Commissione Consiliare lo scorso 5 giugno, che c'eravamo appunto ripromessi di realizzare. Con questo progetto noi andiamo a raccogliere, a chiedere appunto alle Associazioni, alle realtà del territorio di rispondere al nostro avviso, a questa manifestazione di interesse per andare a costruire un programma di interventi, una sorta di grande contenitore di progetti di idee per l'anno scolastico 2015-2016. E' chiaro che, appunto, per un mese intero, fino al 16 di luglio, è possibile rispondere ovviamente inserendosi in una o in più di quelle che sono le aree tematiche, che la Giunta Comunale, con l'approvazione delle linee di indirizzo ha approvato. Si tratta di 10 grandi temi, che leggo:

- educazione alla cittadinanza;
- percorsi di storia;
- percorsi di scienza;
- ambiente e territorio;
- alimentazione salute e stili di vita;
- promozione della lettura;
- artigianato, mestieri, patrimonio artistico e museale;
- musica, canto, teatro, cinema e fotografia;

- comunicazione, media e nuove tecnologie;
- e decimo punto giornate di studio ed approfondimento per docenti e azioni di sostegno alla genitorialità.
In queste dieci grandi aree tematiche, appunto, confluiranno quelli che saranno i progetti che verranno presentati al termine della procedura, appunto, che è stata aperta fino al 16 di giugno, faremo una valutazione interna ed andremo a costituire questo pacchetto di progetti, che poi inoltreremo alle scuole. Scuole che poi, nel mese di settembre, nella loro piena autonomia, sceglieranno quelli che sono i progetti di gradimento rispetto, appunto, ai programmi dei vari insegnanti e poi faremo di nuovo una valutazione tutti insieme per ripartire poi i progetti alle relative classi rispetto anche a quelle che sono le risorse dell'Amministrazione su questi temi.

E' chiaro che in questo modo, con un avviso pubblico, noi, per la prima volta, andiamo ad offrire delle procedure, delle tempistiche, delle modalità, che sono appunto pubbliche e aperte un po' a tutti, con la volontà di coinvolgere nel modo più ampio possibile i soggetti, che lavorano nel nostro territorio e, allo stesso tempo, senz'altro valorizzare le esperienze, che già da tempo sono consolidate e sono molto gradite e insieme dare la possibilità, a chi vuole affacciarsi per fare nuove proposte, di poterlo fare.

Per cui, ecco, l'invito è davvero a tutti, a tutti i Consiglieri, a tutti i cittadini di poter anche diffondere questo avviso in modo tale da poter davvero realizzare una offerta che sia il più ampia possibile per tutte le scuole di ogni ordine e grado. Per qualsiasi, comunque, informazione aggiuntiva, dettagli, sul sito del Comune si trova nella sezione bandi proprio l'avviso con i vari allegati, che sono le linee di indirizzo e il format, la scheda di presentazione e progetto e poi con quegli uffici, in particolare l'Ufficio Scuola è a disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimenti ed approfondimento. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco. >>

Esce l'Assessore Taiti.

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Allora, come prima comunicazione vorrei fare le congratulazioni, a nome mio, della Giunta, al Consigliere Gorrone che è il nuovo Coordinatore Regionale di Avviso Pubblico. E quindi vorrei fare le congratulazioni per il prestigioso incarico e per l'onore che ha per tutta la

città, proprio questo per la diffusione dei valori della legalità e della cultura del, proprio della cultura della legalità soprattutto verso i più giovani. Quindi, faccio a nome mio, a nome della Giunta gli auguri più sinceri di buon lavoro. Tra l'altro il Consigliere Gorrone è anche Consigliere del Sindaco per le materie relative alla legalità e quindi è un motivo in più di orgoglio per la città, attraverso questo suo incarico possa essere colui che, al livello regionale, rappresenta tutta la nostra città e tutta la nostra Regione proprio su questi temi fondamentali, che stanno a tutti quanti, a noi tutti quanti a cuore, e che sono una delle linee guida del nostro Comune. Quindi, davvero facciamo gli auguri di buon lavoro al Consigliere Luca Gorrone.

Poi, una comunicazione tecnica, che mi preme di farvi, secondo quanto indicato dagli uffici, e si comunica che la variante al Secondo Regolamento Urbanistico 2015/01 relativa all'ambito di trasformazione AT55 adottata con delibera n. 46 del 29 aprile 2015, è stata resa disponibile per la durata di 30 giorni a partire dal 6 maggio 2015, data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T e cioè fino al 5 giugno 2015 alla visione e alla presentazione delle osservazioni.

Non essendo arrivate osservazioni in tale periodo, è possibile procedere ai sensi del comma 3, dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, che prevede che la variante semplificata acquisti efficacia direttamente a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T dell'avviso che ne ha dato atto. Quindi, la pubblicazione sul B.U.R.T dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, tra il 17 e il 23 giugno e quindi la procedura si ritiene conclusa. Quindi, questo mi correva l'obbligo di comunicarvelo al Consiglio.

Al Consiglio poi, benchè ci sia una interrogazione alla fine, vorrei comunque all'inizio ricordare che questo Comune, il Comune di Sesto Fiorentino, ha presentato, come vi avevo già detto, le proprie osservazioni, in merito alla procedura di impatto ambientale relativa al progetto dell'aeroporto di Firenze, Master Plain 2014-2020. L'ha presentata alla Regione Toscana, così come previsto dalla procedura, e cioè l'ha presentata ai sensi dell'art. 25 della Legge in oggetto. La Legge n. 152 del 2006.

Per quanto riguarda, invece, il parere dei soggetti, che non sono attivi nel procedimento VIA e quindi gli altri Comuni che facevano parte del tavolo di lavoro, con il tavolo tecnico, le osservazioni le hanno presentate a norma dell'art. 24, e quindi con i soggetti, che non hanno, non sono direttamente interessati come il Comune di Sesto Fiorentino e il Comune di Firenze, e comunque il

Comune di Sesto Fiorentino benchè non sia, non abbia la necessità di inviare, non abbia avuto la necessità di inviare le proprie osservazioni al Ministero, ha comunque provveduto ad inviarle attraverso la PEC in data 1° giugno 2015. Non rientra nella normale procedura è una aggiunta rispetto a quello che era dovuto ai sensi della procedura perchè le nostre osservazioni, essendo un soggetto attivo della VIA, sono presentate ai sensi dell'art. 25 e non dell'art. 24.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono comunicazioni da parte dei gruppi? Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie Presidente. Intanto, mi congratulo anch'io, a nome di tutta l'opposizione, perchè sto parlando anche a nome degli altri dell'opposizione, con il Consigliere Gorrone per l'incarico che speriamo assolva nella maniera più proficua per tutti, ma ne siamo certi di questo, perchè tra l'altro è, insomma, altamente competente in materia.

Per quanto riguarda la mia comunicazione è una comunicazione più politica che amministrativa e qualcuno di voi sicuramente lo sa già: le opposizioni intiere, riunite, si sono espresse sabato scorso in una conferenza stampa in un comunicato che, come dire, sottolinea tutta la nostra preoccupazione in quanto Consiglieri, in quanto cittadini sestesi, in quanto parte della scena politica sestese sulla situazione della nostra città. La situazione politico-amministrazione a dir poco strana ed anomala. Oggi abbiamo avuto anche la nomina d'ufficio del capogruppo, ci complimentiamo con la Consigliera Kapo, siamo anche qui sicuri che farà bene, ma, consentitemi di dire, che è una procedura del tutto anomala sul piano politico. In generale, i capigruppo si nominano in altro modo. E questo la dice lunga sullo stato in cui, ormai da molto tempo, da troppo tempo, e credo costituendo un rischio davvero di paralisi amministrativo-politica o di scontro, come dire, non chiaro, ecco, questo rappresenta un punto su cui l'opposizione si concentra, che noi vorremmo sottolineare e concludo davvero, perchè non la voglio fare lunghissima, ma devo dire che chi è stato eletto governi, gli si dia la possibilità di governare, oppure si traggano le conclusioni da questa vicenda, che molti cittadini sestesi, nonostante le informazioni siano abbastanza concentrate su altri aspetti di visibilità dell'Amministrazione ecc, molti cittadini sestesi cominciano a rendersi conto anche di questo e prima o poi, diciamo, i conti vengono fatti in tutte le

situazioni politiche. Il che, quindi, è un appello nostro. Con molta pacatezza, quasi veltroniana, direi non è il mio stile, però lo voglio dire, con molta pacatezza, senza assumere toni o lanciare accuse, ma questa è una situazione anomala, che si deve risolvere per il bene di Sesto e l'opposizione, sottolineo, farà tutto il possibile, lo sottolineo, al di là dei comunicati stampa o di quant'altro, tutte le iniziative possibili per arrivare a, o a chiarire la situazione o davvero a portare l'informazione su quello che succede a tutta la città. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri? Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. Io è una comunicazione che non è di carattere amministrativo, appunto, sui temi che ritornano a Sesto, ma, lasciatemelo fare per una volta, un breve commento sulle elezioni e i ballottaggi che ci sono stati nell'ultimo week-end. D'altro canto è difficile potere come avere l'onore di poter commentare la vittoria ad Arezzo di Ghinelli, che ritorna ad essere Sindaco, un primo cittadino di Centro Destra. Come anche volevo spendere due parole in più, la comunicazione soprattutto su Massimo Mallegni. Perchè Mallegni io l'ho conosciuto personalmente già quando era Sindaco dieci anni fa, e la sua vicenda, che l'ho seguita passo, passo, seguendo quelle che erano le notizie generalistiche, mi ha sempre colpito e la sua vittoria l'altro giorno mi ha dato un grande piacere, non dal punto di vista soltanto politico, ma umano. Mallegni, dieci anni fa era Sindaco di Pietrasanta, per una inchiesta giudiziaria, che lo vedeva imputato di tutto il male possibile su questa terra, fece trentanove giorni di carcere senza avere avuto giudizio nessun capo d'accusa, ma solo per la carcerazione preventiva. Da persona innocente, da galantuomo, da padre di famiglia questa persona ha subito una carcerazione da innocente, si è dovuto dimettere, ha fatto tutto un percorso giudiziario lunghissimo, e la sua vittoria è stata una gioia infinita, ecco io non potrei dire, una rivalsa, una rivincita anche umana prima che politica per una persona che era caduta nell'inferno del tritacarne giudiziario nel subire anche l'onta di essere in carcere, stare tanti giorni in carcere e poi rientrare in quello che era il suo ruolo politico. E i cittadini di Pietrasanta l'hanno capito e mi fa molto piacere che Mallegni risieda.

Una cosa, che va commentata anche, e la commenta anche oggi bene Il Giornale, che sa da una parte Mallegni è caduto piano, piano verso l'inferno, per poi ora risalire, diversamente è stato diciamo il destino dei suoi accusatori. I suoi accusatori, i quali, e ne fa anche nome e cognome Il Giornale, quindi riprendo quella che è stata la notizia giornalistica di oggi, Antonella Manzione, che è stata la principale accusatrice di Mallegni, era a Capo della Polizia Municipale di Pietrasanta. Ha fatto una bellissima carriera, diventando capo della Polizia Municipale di Firenze, quindi un bell'onore, e sotto il Sindaco Matteo Renzi, e Matteo Renzi ha fatto anche lui carriera e si è portato tutta la corte in Palazzo Chigi e anche lei è diventata responsabile per Palazzo Chigi per la giustizia, nonostante che la Corte dei Conti abbia sollevato più di un problema sulla sua nomina data la mancanza, appunto, di curriculum adeguato a quel ruolo.

Stessa cosa è avvenuta per il PM, certo Domenico Manzione, che non è una omonimia come i tanti Biagiotti che ci sono a Sesto, ma è il fratello della suddetta Manzione, che anche lui ha fatto carriera poi al livello giudiziario. Ecco, questo giustizialismo che è stato causa di tante dimissioni, è stato per una volta sconfitto nei fatti e la dimostrazione, che Pietrasanta ha voluto dare, è stato un segnale politico, umano, che deve essere visto anche su tutta questa cornice, che ho voluto qui riportarvi. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altre comunicazioni da parte dei gruppi? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Niente, io mi associo a quello che diceva appunto Loiero perchè anche per i 5 Stelle questo week end è stato molto proficuo, perchè abbiamo 5 nuovi Comuni 5 Stelle in Italia: Gela, (parola non comprensibile), Quarto, poi tutta la (parola non comprensibile). Sono Comuni alcuni messi veramente male, qualcuno è anche in mano alla mafia. Mi verrebbe di fare la battuta: gli auguri al collega Gorrone lo manderei volentieri in missione sia in Campania e sia a Roma per Mafia Capitale. In bocca al lupo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni, parto dalla nomina degli scrutatori: Chirici, Sacconi, Policastro.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Come primo punto all'ordine del giorno abbiamo:

PUNTO N. 2 - Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 29.04.2015 e del 30.04.2015.

Noi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione, nessuna rettifica in merito. Se non ci sono in questo momento alcune richieste di variazioni, li do per approvati all'unanimità. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora alla prima delibera:

PUNTO N. 3 - Ratifica della deliberazione n. 145 della Giunta Comunale dell'11.5.2015 avente ad oggetto: Bilancio di Previsione 2015-2017. Variazioni per sistemazione contabile spese di personale. Variazione n. 2015/4.

La illustra l'Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Buonasera. La delibera in proposta di approvazione è una delibera che riguarda una variazione di Bilancio, di competenza e di cassa, che è stata adottata dalla Giunta e che per legge deve essere poi risottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale. Riguarda, come è stato spiegato in commissione, spese di personale, perchè il punto fondamentale è questo: con l'applicazione dei nuovi principi di armonizzazione, il Decreto 118 famoso e le successive modifiche ed integrazioni, è necessario, a differenza di quello che accadeva nelle precedenti bilanci in tutta Italia, allocare poi questo salario accessorio, che ricomprende anche la produttività, all'interno delle missioni e programmi, che sono gli aggregati ed i sotto aggregati di competenza del Consiglio.

Pertanto, si può ritenere un atto dovuto. Eravamo già arrivati a maggio ed era necessario comunque procedere ad assegnare ai poi successivi capitoli questi importi, che erano invece prima in un unico insieme, sostanzialmente ad appostare correttamente un importo che è di 700 e rotti mila Euro. Pertanto, invito, diciamo, ad approvare questa delibera, che fa parte anche del pacchetto degli accordi sindacali e a molte di tutte le norme che regolano la distribuzione, l'assegnazione di queste risorse. Evidentemente, in parte, è anche un atto dovuto, no? Perchè, altrimenti, si rimaneva con questo importo omnibus, che chiaramente era nel Bilancio di Previsione 2015-2017, è stato approvato il 30 di aprile e nei giorni successivi ci sono stati anche gli incontri sindacali, gli accordi e via dicendo. Ovviamente, poi, apre la possibilità di effettuare, se non effettuate, tutta una serie di operazioni di natura amministrativa e gestionale, che non competono al Consiglio Comunale che ne è ovviamente sollevato. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Chiedo se ci sono interventi in merito alla delibera. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie Presidente. Più che altro un chiarimento: io non ero presente nella Commissione specifica, ma la mia collega Tauriello, che un po' mi ha raccontato come sono andati i lavori della Commissione stessa nella quale, appunto, è stato sollevato un quesito da parte della collega stessa, al quale è seguita una risposta diverse decine di minuti dopo l'arrivo. Oltre a ciò, poi una risposta che è stata giudicata del tutto incompleta ed è arrivata, poi, alla collega soltanto via mail pochi giorni fa. Io chiederei, quindi, anche per completezza, anche dei commissari presenti e dei membri del Consiglio, appunto, di dare, chiedevo quindi all'Assessore se poteva spiegare qual'era quell'importo che chiedeva la collega Tauriello, e anche appunto poi ha ricevuto comunque comunicazione solo via mail, però almeno si poteva avere tutti una comunicazione più chiara, più precisa in tal senso. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Assessore Eller, lei vuole rispondere? Assessore Eller, a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Grazie. Allora, non è un problema derivato via mail, è un dettaglio tecnico, per cui credo che l'Assessore sia sollevato in termini, ma la risposta tecnica potrebbe essere data direttamente al tecnico. Sono cose che possono succedere perchè fanno parte dei dettagli.

Allora, io mi attengo anche perchè il mio ruolo è quello di Assessore, non di tecnico, anche se ho una competenza specifica, ma chiaramente non sovrappongo il mio ruolo, assolutamente, a quella che è la competenza tecnica ed è bene che sia così, altrimenti si sbaglierebbe prima di tutto da parte mia.

Semplicemente la delibera era stata, tra l'altro, vista anche dai Revisori, ma c'era una differenza che lì per lì non trovava una risposta immediata perchè mancavano poi, tanto per chiarire, perchè questo Comune ha un'ottima tecno-struttura, struttura organizzativa e dei dipendenti che lavorano bene e fanno tanto. Per cui, evidentemente, non c'è da riprendere nessuno sotto questo profilo. Mancava un dettaglio perchè il dirigente qui presente, ha una competenza ampia, e talvolta può non sapere alcuni micro dettagli perchè non rientra nella sua stretta competenza, tutto qui. Quindi, la domanda è più che

legittima, ma anche il fatto delle decine di minuti, ve lo dico a cuore aperto, insomma, sono decine di minuti perchè bisogna trovare le persone, le schede, chi è che predispone le cose. Essendoci un processo di lavorazione degli atti e tutte le cose, poi bisogna andare a trovare anche la persona che non nell'assemblaggio, ma nel dettaglio, ovvero nel singolo elemento, che compongono delibere così complesse, fatte di grossi importi, ha proposto la variazione.

Sostanzialmente erano, e quindi torna e quadra tutto, oltre che il resto, di cui c'è addirittura un dettaglio pieno di notizie e di particolari, perchè si va ai capitoli, ed i capitoli non sono di competenza del Consiglio Comunale ormai da vent'anni ai tempi della Bassanini, per cui sarebbe anche il caso di riuscire sempre, perchè cambiare i comportamenti e le abitudini richiede del tempo, acquisirlo. Comunque 12.500 Euro per proroga assunzione assistente sociale e 1.500 per comando dipendente ad altro Comune. Quindi, era anche qui una integrazione di risorse, che fanno, ma alla pari, giusto? Cioè non c'è stato nessun aumento e nessuna diminuzione di spesa. E' quella che si definisce una operazione permutativa, che tiene fermo l'insieme e l'aggregato della spesa del personale, e dall'altra la spesa, che viene variata. Semplicemente, come per quegli altri 700 e rotti mila Euro rispetto un Bilancio di Previsione, è ovvio, si deve in una macchina, tutto sommato, abbastanza complessa, dare l'esatta allocazione, cioè modificare talvolta le risorse, che possono andare un po' di qua e un po' di là, ma senza mancare alle missioni ed ai programmi, alle linee di indirizzo e via dicendo, che sono state affrontate, discusse, approvate in Consiglio Comunale. Quindi, in questo senso spero, con vivo piacere, naturalmente, di avere, non essendoci stata una ulteriore Commissione Bilancio, di avere risposto alla domanda e ringrazio il Dottor Gennai per il gentile supporto perchè la domanda non la conoscevo in questo momento, non sapevo se veniva riproposta o se era già stata risolta direttamente con la Consigliera Mariolina che, giustamente, aveva fatto una domanda più che giusta e legittima. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono? Consigliere Mariani. >>

Entra il Consigliere Quercioli.

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, anch'io soltanto per una domanda. Mi scuso perchè io sono in Commissione Bilancio, ma la scorsa settimana ho avuto un contrattempo e mi ha sostituito il Consigliere Sacconi e io non c'ero. Volevo, appunto, chiedere, avere la conferma di una cosa, visto che anch'io non ho sicuramente le competenze, come, insomma, penso molti di noi dal punto di vista soprattutto di valutazione legale di quello che andiamo a votare fino in fondo e quindi vorrei soltanto avere una delucidazione e una conferma: ovvero sia che il bonus, la parte del saldo accessorio, che è stata conferita ai dipendenti del Comune che, come sappiamo, viene dato in base al raggiungimento di determinati risultati, è questo acconto iniziale, che è già stato erogato, è compatibile rispetto al fatto che ancora non abbiamo fatto questo organismo di valutazione che, a quanto so, invece è necessario per. Visto che, appunto, proprio per questo so che anche in altri Comuni, a Campi se n'è parlato, hanno preferito prorogare la valutazione che già c'era e qui, legittimamente, si è deciso di non farlo, vorrei ecco capire se, intanto, c'è in programma, spero che sia così, di nominare questo organismo al più presto, perchè credo sia importante, o soprattutto vorrei che ci fosse la tranquillità per soprattutto davvero per tutti quanti i Consiglieri, maggioranza ed opposizione, di sapere di andare a votare un atto che, una volta che passi, al di là appunto della questione tecnica sui numeri, che c'è stato anche dato anche ora altre conferme, vorrei sapere, ecco, se da questo punto di vista siamo tutti convinti che è assolutamente tutto regolare e che quindi si possa votare senza problemi, ecco. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? La lettera, che è stata protocollata e che ha mandato il Dottor Gennai, e che poi io girerò ecc, la domanda del Consigliere Mariani credo che sia un pochino diversa. Ha chiesto dell'organo di valutazione quando verrà, diciamo, nominato. Quindi, nella lettera mi sembra che non ci sia scritto. La domanda è l'assenza di questo organo di valutazione. (VOCI FUORI MICROFONO) No, legittima. Allora, la lettera ce l'abbiamo, è protocollata e verrà inviata a tutti i Consiglieri. La domanda del Consigliere Mariani è di richiesta di questo organo di valutazione. Se l'Assessore intende rispondere o, altrimenti, o risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Io ho sentito la domanda del Consigliere, che ha chiesto se la delibera è legittima in quanto l'O.I.V ancora non è stato nominato. Il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale ha deliberato la gestione associata dell'O.I.V con il Comune di Campi Bisenzio. Noi abbiamo fatto tutte le procedure. Il bando lo deve effettuare il Comune di Campi Bisenzio e mi è stato comunicato che in settimana il Comune di Campi Bisenzio provvederà a fare questo bando, che noi richiediamo da tempo.

Per quanto riguarda la legittimità della delibera, il Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale, la Presidente della 1^ Commissione e per conoscenza il Sindaco e l'Assessore hanno ricevuto questa lettera in cui si conferma la regolarità e la legittimità della stessa alla luce di tutta una serie di questioni che..(VOCE FUORI MICROFONO)..del Dottor Gennai, come ha detto il dirigente, che ha espresso il parere tecnico sulla delibera. E quindi riconferma il parere che aveva già espresso. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Kapo. >>

Parla il Consigliere Kapo (PD):

<< Buonasera a tutti. Oggi mi trovate in questa sede di referente del Gruppo del Partito Democratico, in quanto il Capogruppo ancora non è stato, all'interno del gruppo, scelto e selezionato. Pertanto, sarò referente, ma la decisione poi la vedrete dopo su quello che sarà il futuro di questo gruppo. Per quanto riguarda questa delibera cioè ribadisco un po' quello che è stato espresso dal Consigliere Mariani e anche, appunto, un po' di confronto che c'è stato su questo argomento. E' chiaro che siamo dalla parte dei lavoratori e tutto quello che può essere utile al loro lavoro è assolutamente difendibile. Chiaramente, però, ribadiamo il concetto, almeno vorrei sottolineare questo, che deve essere ovviamente nominato subito l'organo l'O.I.V. E deve essere nominato velocemente per permettere che ci sia un saldo a fine luglio, per fare in modo che sia tutto fatto entro questi crismi che è necessario rispettare. Chiaramente, su quello che pensiamo, sul Bilancio, l'abbiamo già espresso in questa sede durante il Consiglio del Bilancio, che si è tenuto due mesi fa. Sulle perplessità, che ancora continuano a guidare, e le scelte politiche che ancora continuano a guidare questo percorso, sono sempre lì, sono sempre ferme. Vediamo,

intanto, di fare un passo alla volta e in questo caso, appunto, accogliamo questa delibera. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Sì, grazie Signor Presidente. Ancora di più rispetto a quelle che sono state le risposte, date anche dalla Giunta e dal Sindaco in merito a questa delibera, non mi sento appunto di base, come ho sempre detto, il Bilancio è stato votato da Forza Italia con parere negativo per tutta una serie di ragioni. Anche qui si va a parlare di una variante di Bilancio, ma ancora di più le argomentazioni, che sono state portate non ci hanno convinto in quanto, a nostro avviso, prima si dovrebbe passare ad una ratifica e ad una, diciamo, nomina di quello che è l'organismo di controllo, successivamente ad una assegnazione di quelli che sono gli extra, che devono poi essere assegnati in base al merito. In tal senso, quindi, non mi sento, appunto, di dare una approvazione di tale delibera. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Solo due parole: ovviamente votiamo contro. Vorrei far notare, però, che alla riunione della Commissione, in cui fu presentata questa delibera, mancavano in quella occasione una serie di dati. Non si sapeva in quella occasione dove andavano, mi sembra intorno ai 1.500 Euro. Già questo mi sembra, già di per sè, elemento negativo e poi, in più, votiamo contro anche per il fatto che non ci ritroviamo ovviamente nelle scelte di Bilancio. Ecco, però, insisto nel dire che presentarsi anche alle Commissioni, ma non sempre preparati a fondo, francamente non va a fare una bella figura l'Amministrazione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Sì, anche il mio gruppo voterà contro questa delibera a partire dalla nota del Consigliere Mariani, che ha sottolineato anche lui con molta chiarezza che mancano dei passaggi, che sono importanti, sono importanti non sul piano proprio legale, almeno sul piano della chiarezza amministrativa penso proprio di sì. Ecco, e per quanto riguarda, appunto, anch'io voglio sottolineare che

le commissioni sono uno strumento prezioso sia per l'Amministrazione, sia per le opposizioni per capire di cosa si sta parlando. E' chiaro che ci sono aspetti tecnici ed aspetti politici, che l'Assessore sicuramente non è obbligato a, così, portare dei dati come fosse un tecnico, anche se ne ha la possibilità e quindi credo che niente sarebbe ostato in corso della commissione, il fatto che fossero presentati quei dati.

Detto questo credo che, appunto, per quanto riguarda la precisione e la cura e l'accuratezza con cui le commissioni dovrebbero funzionare, sia opportuno fare il massimo sforzo per chiarire a tutti, in quella sede, quali sono il reale peso dei problemi e i dati. Votiamo contro, come ho già annunciato. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro.
>>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. No, volevo solo precisare che la somma di 731 mila Euro è una bella cifra per quanto riguarda il nostro Bilancio Comunale, una bella quota, perchè si parla anche di acconto della produttività 2014. Sarebbe per certi versi giusto, magari, nelle prossime Commissioni nel momento in cui ci viene spiegata la delibera, che ci venga spiegato come vengano raggiunti questi parametri di produttività, perchè non vorremmo, come 5 Stelle che in un momento di crisi in cui si fanno tagli o aumenti delle tasse si provveda a distribuire i soldi a pioggia, ai dirigenti o a posizioni organizzative, magari senza avere un benchè minimo di orientamento. Eller mi guarda, il Dottor Eller mi guarda male, ma, se permette, valutiamo anche questo. E' un Bilancio, fa parte del Consigliere, se i Consiglieri hanno la possibilità di valutare quali sono i punti in cui si distribuiscono questi soldi, il parere, il voto è contrario. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la ratifica della delibera.
Votanti 20, favorevoli 12, contrari 8. Quindi, la delibera è passata a maggioranza. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora alla successiva delibera:

PUNTO N. 4 - Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni. Approvazione.

La presenta l'Assessore Eller. Ah, scusate, era rimasto l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Buonasera. Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Innanzitutto, mi preme fare una premessa a queste due delibere, che sono una successiva all'altra. Ringraziare l'interessamento dei Consiglieri, che hanno richiesto addirittura il tempo per fare un approfondimento su questi due regolamenti perchè credo che siano due elementi di qualità anche rispetto al modo di lavorare, che si vuole portare avanti all'interno del Comune. Passo all'illustrazione del Regolamento sulle sponsorizzazioni.

Allora, il Regolamento disciplina le modalità operative per favorire il ricorso alle sponsorizzazioni. Di che cosa si sta parlando? Si sta parlando delle iniziative di sponsorizzazioni, che sono finalizzate al miglioramento della qualità del vivere urbano, alla tutela del patrimonio culturale, all'erogazione di servizi o realizzazione di progetti a carattere innovativo. A cosa servono le sponsorizzazioni? Come si estrinsecano poi all'interno del Regolamento? Si tratta di ottenere o una minore spesa o, in alternativa, una maggiore entrata. Oppure, nella realizzazione e nell'acquisizione di beni, servizi o lavori, che possono essere determinati da uno sponsor. Il Regolamento prevede il reperimento di risorse finanziarie e strumentali per realizzare da un lato opere, lavori, forniture di beni e servizi, che possono essere a carico del Comune o a carico dello sponsor o da un altro soggetto investito dal soggetto sponsorizzante. O, in alternativa, nella programmazione e nella progettazione di iniziative culturali ed attività progettuali.

Quali sono le tipologie di iniziative di sponsorizzazioni, che sono previste all'interno del Regolamento all'art. 5? Mi dilungo un po' perchè, visto che l'argomento interessava, insomma vale la pena forse di spendere due parole in più per descrivere un pochino questo regolamento. Si tratta o di iniziative di sponsorizzazione riconducibili ad un evento correlato alle attività dell'ente e tra questo ci sono sponsorizzazioni di eventi sportivi, culturali, abbinamenti commerciali, cura di aree verdi, anche di

pertinenza stradale. Servizi di manutenzione ed altri servizi erogati dallo sponsor come corrispettivo. Fornitura di beni, ad esempio panchine, fioriere, arredo urbano. Fornitura di infopoint e di altri strumenti. Progettazione, esecuzione dei lavori, ovviamente, tutto questo nel rispetto della normativa. Altre iniziative similari.

Oppure, si può trattare di iniziative di sponsorizzazioni su spazi ed immagini riconducibili all'ente. Cosa vuol dire? Sponsorizzazioni sul sito internet dell'Ente, concessione del marchio, utilizzo ai fini pubblicitari di spazi all'interno dell'ente. Utilizzo ai fini pubblicitari di spazi su documentazione. Titolazione di spazi come, per esempio, una sala di un teatro, una palestra. Abbinamenti commerciali, utilizzo di spazi su veicoli dell'ente, oppure predisposizione di gadget, od altri interventi similari. Come avviene la ricerca dello sponsor? La scelta dello sponsor avviene in una logica e seguendo i principi di economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità. Come viene fatta questa scelta dello sponsor? La scelta dello sponsor viene fatta attraverso una procedura selettiva concorrenziale o nel caso in cui si tratti di importi inferiori a 40 mila euro, anche in affidamento diretto. Ciò non toglie che si possa comunque fare una procedura selettiva concorrenziale anche per importi inferiori ai 40 mila Euro.

Per quanto riguarda i beni culturali, ovviamente, questi vengono disciplinati ai sensi dell'art. 199 del Decreto Legislativo 163 del 2006. Che cosa significa? Significa che quando si parla di beni culturali e che quindi rientrano nella normativa, che li disciplina, si prevede l'inserimento in allegato al programma triennale dei lavori e viene fatto un bando che viene posto sul sito del Comune, deve essere fatto anche un avviso sui quotidiani, su due quotidiani di livello nazionale ed anche la pubblicazione sul B.U.R.I. Quindi, in questo caso, nel caso di beni culturali, facciamo l'esempio del Palazzo Pretorio, che è un bene culturale che ha la sua storia, ovviamente la procedura è un pochino più importante perchè, ovviamente, si sta parlando di beni che sono tutelati dalla Sovrintendenza.

La sponsorizzazione è regolata tramite un contratto di sponsorizzazione, che disciplina poi i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e lo sponsor. Infine, su questo tema insomma se n'è parlato anche approfonditamente in commissione, ma merita di spenderci due parole, è il caso di diniego di sponsorizzazioni. Cioè esistono delle fattispecie per cui, ovviamente, e sono quelle che sono previste dalla normativa si può

negare la sponsorizzazione. Questo quando, per esempio, si ritenga che dalla stessa possa derivare un conflitto di interessi, oppure si ravvisa nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine dell'ente. Ovviamente, nel caso di propagande di natura politica, sindacale, religiosa, promozione del tabacco, prodotti alcolici e farmaceutici, materiale pornografico a sfondo sessuale, materiale bellico, messaggi offensivi incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, discriminazione fra i generi.

Comunque, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta adeguatamente motivata, può rifiutare sponsorizzazioni, che pur non rientrando fra i casi previsti dai precedenti commi, siano in contrasto con le proprie finalità. Questo per fare una carrellata, visto che era stato chiesto, mi sembra, proprio da Ceccherini quando eravamo in commissione su questo tema del diniego. Quindi, io ho finito.

Ah, volevo aggiungere un punto che riguarda il mecenatismo, perchè viste le approvazioni del Decreto Franceschini, abbiamo inserito anche un capoverso sul mecenatismo. Ovviamente il mecenatismo si configura come una fattispecie un po' particolare, perchè si tratta, nel caso in cui le sponsorizzazioni siano offerte da enti e soggetti giuridici, privi di finalità di lucro e ove il ritorno di natura pubblicitaria appaia del tutto tenue e prevalga l'aspetto di un sostanziale contratto a prestazioni economiche unilaterali, allora in quel caso si configura il mecenatismo. Non sia mai che, insomma, ci sia qualche soggetto, qualche associazione, che abbia voglia, come è accaduto insomma anche sul territorio del Comune di Sesto in alcuni casi, di investire sui beni del nostro patrimonio. Io vi ringrazio e ho finito. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente, ringrazio anche l'Assessore per la presentazione di un regolamento al quale, sostanzialmente, possiamo essere favorevoli perchè andare a reperire quelle che sono, diciamo, finanziamenti o comunque risorse, anche da parte di privati, è qualcosa che avevamo anche nel nostro programma elettorale e, fondamentalmente, avevamo anche presentato durante la scorsa legislatura. Quello che, diciamo, anche dalla sua presentazione si evinceva, Assessore, è che questo Regolamento, e lo dice anche lo stesso Regolamento stesso, è diciamo del tutto inutile. Perchè dico che è inutile questo Regolamento sulla sponsorizzazione, perchè

la normativa nazionale già di per sé è più che sufficiente a permettere all'ente di poter fare sponsorizzazioni già da oggi, senza che ci sia l'approvazione di un altro regolamento. Da quando abbiamo come Comune l'autonomia, tutti i Comuni d'Italia si sono divertiti a fare i regolamenti su tutto. E quindi anche noi non siamo da meno e facciamo anche i regolamenti sulla sponsorizzazione perchè non lo nega questo Regolamento che c'è tutta una serie di, diciamo, leggi che stanno sopra di questo e che a questo si rifà: la Legge 43 del '97, che è la Legge Finanziaria, che, appunto, permette la sponsorizzazione. Il Decreto Legge 267 del 2000, quindi il TUEL che, se andate a leggerlo, è un copia e incolla della legge precedente, meraviglioso. Oltre che il Codice degli Appalti che dice la stessa cosa che dice lei, Assessore Di Matteo: cioè sia per quanto riguarda i casi di opere vincolate dalla Sovrintendenza, descrive tutta quella che è la procedura, che è riportata qui. Quindi, è inutile scrivere un regolamento quando c'è già un Codice degli Appalti che dice la stessa cosa. Ma non vi nascondete alla utilità di questo Regolamento, perchè enunciate ben bene nell'articolo 17 tutte quelle che sono le normative a cui fate seguito, a cui si rimanda perchè, appunto, è necessario soltanto andare a leggere quelle che sono le intere normative, che sono presenti già al livello della legge, senza andare a regolamentare ulteriormente, quindi fare altre pastoie burocratiche, siamo invasi dalla burocrazia e noi tutti, dai nostri responsabili e rappresentanti nazionali ci sbracciamo dicendo che è necessario ridurla e con questo regolamento ne mettiamo ancora di più, quando già c'è la norma nazionale che ci permette già di poter fare sponsorizzazioni. La cosa che è necessaria è farle le sponsorizzazioni, non soltanto fare leggi, leggine e regolamenti che sono un allungamento, un inutile ampliamento di quella che è la già pachidermica struttura degli enti locali in tutta Italia. Quindi se da un certo punto di vista possiamo essere favorevoli a questa cosa, diciamo che è totalmente inutile andare a regolamentare la gestione delle sponsorizzazioni perchè già la legge nazionale ce lo consente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Corsi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Sì, buonasera Presidente, buonasera a tutti. Io mi colloco completamente in controtendenza rispetto all'intervento di Loiero ma anche dell'Assessore. E' normale. In merito alle sponsorizzazioni vorrei fare

soltanto delle considerazioni rapide partendo da un articolo della nostra Costituzione, l'articolo 9, che dice: **la Repubblica tutela il patrimonio storico, artistico della nazione.**

Questo, secondo me, è il punto da cui fa partire ogni sorta di riflessione, iniziativa a proposito del nostro patrimonio culturale, ambientale, che è un bene comune e deve essere una occasione di crescita morale, civica, civile, culturale per tutti. Purtroppo la mercificazione dei beni culturali è sempre più diffusa grazie anche all'alibi della mancanza di risorse pubbliche, siamo sempre più carenti, e che, purtroppo mette a repentaglio la fruizione democratica di questi beni. Questo è indubbio.

Mi dispiace che l'Assessore, quasi sorridendo, parlasse dell'articolino, l'articolo 3, che è stato inserito in tre righe, buttato lì, sul mecenatismo, inserito quasi come articolo di ripiego. Io credo, invece, che si debba ragionare e fare una riflessione approfondita sulla differenza tra sponsorizzazione e mecenatismo. Il mecenatismo è inteso come modello disinteressato di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio culturale, artistico. In Francia è regolamentato precisamente, penso al Louvre, che si è dotato di una Carta Etica, che definisce nel dettaglio il rapporto fra opera mecenate. Da noi si preferisce ormai, evidentemente, incoraggiare la via liberista, la via della sponsorizzazione al grezzo, a volte anche selvaggia e penso, ad esempio, a quei totem degli sponsor megalomani che piazzano banner giganteschi che troneggiano più grandi delle opere che tutelano e che vorrebbero valorizzare. Secondo me è pazzesco. Non faccio nomi, ma immagino che ce li abbiamo già tutti ben impressi. Credo che oltre a contare i soldini ci si dovrebbe anche minimamente chiedere che cosa vogliono realmente le aziende, che sponsorizzano questa tutela ed il restauro di un'opera piuttosto che di una piazza ecc. Mi viene in mente l'America, in cui gli sponsor sono partiti dallo sport e sono approdati invasivamente anche nella scuola. E penso a quelle pagelle che hanno il marchio indelebile del logo di una catena di fast food. Ovviamente, siamo al paradosso, ci si guarda tutti così, ma la strada è quella.

Lo Stato, credo, invece, che dovrebbe fortemente favorire queste forme di mecenatismo disinteressato, che deve essere necessariamente compatibile con quello che poi si va a valorizzare, guardando con sospetto, Loiero, il terreno autoritario e sui si giocano le logiche del mercato. Su questo dovremo essere categorici e lo Stato non dovrebbe siglare un patto di sottomissione ai privati. E, purtroppo, questo patto di sottomissione è

molto avanzato. E' avanzato quando ci meravigliamo se un facoltoso giapponese, per restaurare una grande opera, non chiede nulla in cambio e magari vuole solo una piccola targhetta da mettere a qualche metro di distanza. Noi ci meravigliamo di questo, ma non ci meravigliamo quando quattro, cinque signorotti belli in carne si mettono in una chiesa medioevale a mangiarsi i bucatini. Ecco, quella chiesa medioevale deve essere fruibile dai signori che mangiano i bucatini, come da me, come da Jacopo, come dai Consiglieri tutti e come da tutti i signori del pubblico in egual misura. Perchè lo dice la nostra Costituzione, lo dice l'articolo 9.

La nuova illuminazione del Ponte Vecchio, non può essere ridefinita dai privati, è compito delle Soprintendenze, che devono assolutamente essere messe in condizioni di lavorare. Di lavorare e di garantire, appunto, che il nostro patrimonio culturale sia effettivamente un bene comune. Deve svolgere una funzione pubblica, costituzionale, costituzionale lo dice la Costituzione. Perchè il patrimonio culturale, ambientale che abbiamo ci rende uguale se tutti ne possono godere e tutti devono godere di un'opera, di un ponte, di una piazza, di un dipinto in egual misura. Questo è il principio da cui dobbiamo partire. E allora quando decidiamo di non finanziare il patrimonio culturale con i soldi pubblici ci riconsegnamo a quell'antica epoca in cui pochi pensano per tutti e tutti noi chiniamo il capo a quel modello, che preferisce l'elemosina ad un beneficio di diritto. E' nostro diritto fruire dei beni culturali. Scusate se mi scaldo, però quando si tocca la Costituzione, o meglio quando, secondo me, non si interpreta a pieno la Costituzione e tagliando i soldi alle Soprintendenze, la Costituzione ce la mettiamo in tasca bella accartocciata. E allora l'articolo 9 è rivoluzionario. E' rivoluzionario perchè ci emancipa dall'umiliazione dell'elemosina, che si diceva prima e dal paternalismo. Ponendoci in questa ottica è ovvio che un pochettino rimaniamo interdetti a vedere un Regolamento, tra l'altro, scritto secondo me anche in maniera un po' al grezzo direi, che parla di come si possono definire le caratteristiche di un buono sponsor, piuttosto che un altro. Vorrei vedere che non ci si mettesse uno sponsor che manda messaggi razzisti, vorrei vedere. Lo so che ci si può aspettare di tutto, però mi sembrerebbe una cosa, il minimo, il minimo sindacale. Sindacale diciamo così perchè anche questa è una parola ormai tabù. Quindi, per questo, anticipo la dichiarazione di voto e in questa ottica dobbiamo per forza votare contro a questo Regolamento. Grazie. >>

Entra il Consigliere Stera.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera Corsi. Consigliera Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti Simonetta (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, per quanto mi riguarda, il Regolamento, che andiamo ad approvare, mi sembra invece molto positivo perchè può permettere, là dove non ci sono delle risorse, di trovare la possibilità, invece, di reperirle e quindi, chiaramente, vedere un attimino come si possono, magari, rimettere a posto delle rotonde che sono, magari, lasciate senza cura e basterebbe soltanto questo per pensare non soltanto ad un discorso diciamo culturale, ma anche nelle cose un pochinino più terra, terra. Comunque, il Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni, che andiamo ad approvare, disciplina le condizioni e le modalità operative per favorire il ricorso da parte dell'Amministrazione Comunale alla sponsorizzazione come opportunità di finanziamento alle sue attività istituzionali. Le sponsorizzazioni, infatti, danno la possibilità di avere contributi dall'esterno, consentendo dei risparmi di spesa per la realizzazione dei servizi e questo non soltanto per eventi di grande rilievo, ma anche sfruttando il rapporto con le medie e piccole imprese del territorio per sponsorizzare i progetti di portata locale. Questo regolamento disciplina le condizioni e gli strumenti normativi necessari per una corretta gestione dei contratti di sponsorizzazione e del loro iter procedurale nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza. Crea le condizioni per reperire da terzi le risorse finanziarie o strumentali attraverso la realizzazione di opere e lavori pubblici, fornitura di beni e servizi, iniziative culturali e di competenza del Comune, ma la cui progettazione ed esecuzione viene effettuata direttamente dagli sponsor.

Le iniziative di sponsorizzazione sono finalizzate al miglioramento delle qualità del vivere urbano, alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio artistico e culturale, nonchè alla realizzazione di progetti ed all'erogazione di servizi a carattere innovativo e sperimentale.

Accogliendo poi le osservazioni delle commissioni consiliari, 1^a e 3^a, espresse nella seduta congiunta del 18 maggio 2015, è stata introdotta una ipotesi di risoluzione del contratto in caso si verificano ipotesi di informativa anti-mafia o rinvio a giudizio di fatti corruttivi a carico degli sponsor, e questa mi sembra che sia una cosa ottima.

Questo regolamento, comunque, secondo me, rappresenta una opportunità e spero che comunque venga accolta e condivisa da tutto il Consiglio, anche se mi sembra che in questo momento le cose non vengono valutate, secondo me, nella giusta visione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera Biagiotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io volevo chiedere, fare una domanda all'Assessore riguardo un punto che, forse, mi è sfuggito, una criticità mi sembra rilevante, ma può darsi appunto mi sia sfuggito a me qualcosa, riguardo i controlli poi sugli appalti di sponsorizzazioni. Nell'art. 14, comma 2, manca una specifica delle azioni che lo sponsor, cioè l'Amministrazione attuerà nei confronti degli sponsor in seguito alla verifica di infrazioni al Regolamento alle norme stabilità. C'è solo scritto che verrà tempestivamente avvertito, però non è specificato, io non ho trovato una specifica degli interventi che poi l'Amministrazione prenderà nei confronti, ripeto, può darsi mi sia sfuggito a me però non sono riuscito a trovarlo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Prego il pubblico, qui ci sono poche sedie vuote, ma alcune sedie ci sono, se qualcuno vuole venire a sedersi invece di stare in piedi può tranquillamente accomodarsi.

Risponde? Ah, ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono interventi, do la parola all'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì, allora nell'articolo 14, al comma 2, si fa riferimento alla notifica e l'eventuale contestazioni delle inadempienze producono gli effetti previsti dal contratto. E questi effetti sono disciplinati nell'articolo che riguarda il contratto e che poi sono disciplinati dalla normativa, come ci ricordava poi anche il Consigliere Loiero. E quindi gli obblighi del contratto definisce gli obblighi dello sponsor, la disciplina sanzionatoria in caso di inadempimento. La disciplina della facoltà di recesso e le modalità di risoluzione, le prescrizioni in materia di controversie e di spese contrattuali. Quindi, tutto è disciplinato all'interno del contratto che, ovviamente, viene redatto ai sensi della normativa. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. A questo punto, se non ci sono ulteriori interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Muscas per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie Presidente. Io sono sempre preoccupato quando sento toni di contrapposizione ideologica sulle questioni, che poi sono questioni puramente pratiche. Qui non abbiamo noi, fuori del Consiglio Comunale, la fila degli sponsor e non abbiamo una Amministrazione tutta votata alla burocrazia. Credo che questo sia buon senso e normalità capirlo. Credo che in questa occasione, anche se esistono le normative nazionali, perbacco sicuramente esistono, e consentono già oggi, così come possiamo, di fare le sponsorizzazioni, ogni comunità poi ha il diritto di crearsi le sue regole e di metterle giù in maniera chiara. Ecco, credo che di questo si tratti. Non è un caso nazionale. Compito ed obbligo delle Amministrazioni è, sicuramente, di sicuro quello di controllare con chi viaggia, con chi si muove, verso che direzione si va ecc. E credo che sia nei regolamenti, sia nei regolamenti nazionali ci sia, se vogliamo applicarlo e vogliamo fare in modo che non succedano determinate cose, ci siano tutti gli strumenti per farlo. Il problema è che si creino delle situazioni e ci siano dei controlli per cui questo avvenga.

I rischi poi sono sempre presenti sia di eccessiva burocratizzazione, sia di, diciamo, poca chiarezza nelle finalità di chi sponsorizza. Però non tutto si può, come dire, attribuire come compito allo Stato o alle Amministrazioni anche perchè, signori, le casse sono vuote e qui qualcuno in qualche maniera il nostro patrimonio lo deve in qualche maniera tutelare. E' un tentativo, probabilmente, come dico io, non avremo la fila degli sponsor, che sono lì pronti a mettere i soldi nelle rotonde di Sesto Fiorentino o quant'altro. Però, voglio dire, è, come dire, un costume nuovo che possiamo in qualche maniera praticare e vedere che cosa succede. Se poi le sponsorizzazioni non arrivano, e credo che sia questa la ipotesi più vicina alla realtà, o non arriveranno in maniera enorme, se poi non arrivano faremo in tempo a ragionarci di nuovo. Per questo, comunque, sul Regolamento nella sua versione, noi votiamo a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Velocemente. Voteremo come Forza Italia contrari perchè, oltre ad essere inutile, è un'opera, è un regolamento anche anti-storico. Al livello legislativo, sia regionale che nazionale, si tenta di fare una integrazione di tutte quelle che sono, quelli che sono stati fino ad adesso i regolamenti, che sono stati emanati dagli enti. Mi viene ora in mente, così, il calcolo della superficie utile lorda, che una volta tutti i vari Regolamenti Urbanistici definivano in maniera univoca, la Regione Toscana ha fatto un unico sistema di calcolo per cercare di fare raccapezzare un po' tutti. Qui, invece, si va al contrario: invece di cercare di semplificare il quadro, si rende ancora più particolareggiato, più burocratico, più diciamo farraginoso. Quindi, non possiamo che dare un voto contrario su questo atto. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Corsi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Sì, rapidamente, perchè non voglio passare da anacronista, da anacronistica piuttosto che da idealista od altro. Io credo che il problema grave del nostro tempo sia la rassegnazione allo stato delle cose. Per cui, qualcuno che dice qualcosa di diverso, in un mondo in cui la mercificazione è ormai il comun denominatore di tutte le forze politiche, per cui è merce il bene culturale, è merce il lavoro, sono merce i giovani che lavorano in questo mondo precario. Allora, io credo che si debba sovvertire completamente questo paradigma. Se nessuno però ha il coraggio, forse, no? Di pensare che ci potrebbe ancora essere la possibilità di invertire la rotta e dare un modello alternativo ad un liberismo selvaggio in ogni campo, penso che non faccia male. Per cui, mi becco di anacronistica e di utopista, e votiamo contrario. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Giorgetti. >>

Parla il Consigliere Giorgetti (PD):

<< Il Consigliere Muscas mi ha anticipato su quello, appunto, che volevo dire anch'io. Per esperienza personale credo anch'io che il discorso del mecenatismo sia, indubbiamente, la condizione migliore per tutti. Io ho passato, cioè ho fatto esperienza qui a Sesto, l'anno scorso, come Presidente del Consiglio Comunale mi feci carico del restauro del tabernacolo dei Logi a Colonnata

e, ovviamente, tramite le conoscenze, perchè si fa sempre un pochino così, sono riuscito a trovare l'associazione che si è dimostrata disponibile a sobbarcarsi la spesa, anche magari la ditta privata che ha fornito il materiale a titolo gratuito. E quindi essendo un carico di finanziamento basso, abbiamo potuto agire con facilità. In un attimo era venuta fuori anche la possibilità di percorrere la strada delle sponsorizzazioni e sicuramente la strada delle sponsorizzazioni implica, ci sono dei processi abbastanza complessi, quindi ben venga il limite dei 40 mila Euro, in questo Regolamento, che vincola un pochino la cosa. Però, sicuramente, la fila purtroppo degli sponsor non c'è, e credo che anche le altre opere, per lo meno sempre in ambito di patrimonio artistico, basta pensare alla Pieve di San Martino, è sempre stata fatta sempre nell'ambito di mecenatismo perchè questa è la situazione. Credo che comunque un regolamento sia, cioè necessario anche, come diceva il Consigliere Loiero, c'è già un Regolamento al livello nazionale, piuttosto bisogna cercare, appunto, di essere abbastanza rapidi e celeri una volta che arriva qualche sponsor per non perdere l'occasione. Credo che non avremo problemi noi che hanno negli Stati Uniti o da altre parti. Non credo si arriverà a mettere sponsorizzazioni su pagelle o su panierini dei bambini dell'asilo, ecco questo dico sicuramente. Però, il Regolamento c'è e come situazione dico noi..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, prego il pubblico di fare silenzio! >>

Parla il Consigliere Giorgetti (PD):

<<..(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)..è favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Giorgetti. Ci sono? Consigliere Policastro per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Sì, Presidente, grazie. Il Movimento 5 Stelle annuncia il parere favorevole, il voto favorevole a questo Regolamento. Ricordiamo che i Comuni si basano sui regolamenti e statuti, quindi la base su cui, appunto, l'Amministrazione fa la sua politica sono i regolamenti comunali, (parola non comprensibile)..i regolamenti comunali. La pagina dello Studio Comune ne troverà tantissimi. Questo non va altro che a semplificare, magari, il quadro generale delle leggi. Non ci vediamo nulla di nuovo se, per esempio, con gli sponsor si

provvede a cambiare le panchine, oppure a cambiare i giochi dei bambini. Volevo ricordare anche a settembre 2014, quando proponemmo la mozione per far sì che venisse a Sesto il Giro d'Italia (parola non comprensibile) Alfredo Martini, proponemmo appunto al Consiglio Comunale, e passò lì, di valutare eventualmente sponsor che potessero, appunto, far sì che non gravasse sulle spese del Comune. Quindi, è inevitabile che alcuni eventi, alcuni interventi vanno fatti con gli sponsor. Certo, la situazione delle casse comunali di tutta Italia sono messe maline, dopo il taglio di 1 miliardo e 200 milioni di Euro della Finanziaria. A questo punto diamo inventiva (parola non comprensibile). Nel senso troviamo quelli che possono, appunto, non gravare sulle casse comunali. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione la delibera. 22 votanti, 16 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto. La delibera è passata a maggioranza. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 - Approvazione del Regolamento delle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani.

Lo illustra l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì. Mentre sul regolamento delle sponsorizzazioni devo dire che avevamo una strada abbastanza tracciata perchè molti Comuni avevano adottato un Regolamento simile, anche prima di noi, il Regolamento che vi proponiamo e che sto presentando, è il Regolamento sulle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, o più semplicemente il Regolamento si può chiamare di cittadinanza attiva.

Si tratta di un Regolamento che non molti Comuni hanno adottato, per cui siamo un po' i pionieri in questo senso, però nasce un po' dall'esigenza che viene fuori da molti cittadini, che incontro ogni giorno e mi chiedono di poter contribuire alla tutela, alla manutenzione a vario titolo, in vari modi del nostro territorio comunale, dei beni del nostro territorio comunale. Per cui, commutando un po' di esperienza di altri Comuni, che l'hanno fatto prima di noi, abbiamo elaborato questo Regolamento.

Si tratta di rendere cioè alla fine partecipi i cittadini alla vita della comunità, che diventano strumento per il pieno sviluppo della persona umana e, secondo me, questo è un elemento determinante in un momento storico come questo in cui, a parte la crisi economica, ma anche la necessità, secondo me, di ritrovarsi e di ritrovare poi il valore sia dello stare insieme, ma anche di sentire i beni, che sono sul nostro territorio, come dei beni che ci appartengono e non come delle situazioni di passaggio in cui, magari, arrecare anche dei danni.

Si tratta di interventi di cura e di rigenerazione urbana. Questi interventi di cura e di rigenerazione urbana vengono disciplinati attraverso un patto di collaborazione. Il patto di collaborazione si può estrinsecare: in una cura occasionale, in una cura costante e continuata, in una gestione condivisa e rigenerazione.

Quali sono gli obiettivi di questo regolamento? Integrare e migliorare gli standard manutentivi, quindi in aree che magari, tanto per fare un esempio, un'area verde che già viene fatto, per esempio, lo sfalcio della vegetazione, potrebbe essere abbellita con delle aiuole. Tanto sto

facendo degli esempi molto, per rendere un po' concrete queste cose che si dicono.

Assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici. E come si estrinseca la proposta di collaborazione? La proposta di collaborazione può avvenire o su sollecitazione dell'Amministrazione, quindi l'Amministrazione fa un avviso pubblico e dice: io vorrei fare, portare avanti questo progetto con i cittadini di Sesto Fiorentino. Oppure può essere avanzata anche dai cittadini stessi.

Può essere prevista la gestione condivisa di spazi pubblici, interventi di rigenerazione di spazi pubblici e una gestione condivisa di edifici.

Scusate, perchè c'era un'altra nota, che vi volevo riportare, e che riguarda anche l'innovazione. Cioè il Regolamento prevede anche che si possa intervenire anche sull'infrastrutture digitali, portando dei miglioramenti alle infrastrutture esistenti. Quindi, ci si estrinseca non solo sul concetto del bene in senso, voglio dire, normale, edifici, spazi, ma anche su una infrastruttura di tipo digitale.

E infine un'altra cosa, che piace molto, è l'art. 6, in cui il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione, la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni. E il Comune può riservare una quota degli spazi o degli edifici di cui al presente regolamento, allo svolgimento di attività volte alla promozione della creatività urbana e, in particolare, di quella giovanile, valorizzandone la creazione artistica, evitando in tal modo la creazione di vuoti urbani e di luoghi di degrado.

Quindi, a parte poi quello che è il patto di collaborazione, secondo me questo Regolamento ci dà anche degli spunti per valorizzare delle aree che, magari, possono essere degradate, ed anche per coinvolgere i giovani perchè in questo momento storico c'è bisogno anche di coinvolgere i giovani che, magari, hanno delle difficoltà a trovare lavoro in questo periodo.

Credo che sia un regolamento, ripeto, che vada in una logica di coinvolgere e partecipare e sensibilizzare la cittadinanza sul nostro territorio, sugli spazi urbani e su tutto quello che comporta anche fare una attività di gestione e di manutenzione. Per cui, credo che sia un elemento importante e di qualità per il nostro territorio.

E' previsto di fare una sperimentazione per un anno, si cercherà di valorizzare tutto quello che viene fatto all'interno del Comune, e si vedrà come andrà alla fine di questo anno. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Gorrone. >>

Parla il Consigliere Gorrone (PD):

<< Grazie Presidente. Solo alcune considerazioni. Intanto, ringrazio tutti per l'attestato di stima, che mi è stato rivolto. Farò di tutto per meritarmelo nel nuovo incarico, metterò il solito impegno che ho sempre messo in questi argomenti.

Alcune considerazioni. Ho preparato per iscritto perchè Riccardo Baronti aveva detto di prepararlo per iscritto, quindi provo a leggerlo, vediamo per la prima volta com'è che viene.

Vorrei cominciare ricordando la storia italiana, quella di Tommaso Cestrone. Tommaso, detto anche l'angelo della Reggia di Carditello, era un agricoltore, allevatore e soprattutto uomo coraggioso della provincia di Caserta. E' morto di infarto a 48 anni alla vigilia di Natale del 2013 mentre proteggeva la Reggia dai vandali e dalla speculazione. E' comprensibile che, per quasi tutti noi, Tommaso sia uno sconosciuto. La sua vicenda ha occupato solo qualche frazione di programma televisivo e qualche riga di quotidiano locale, non producendo abbastanza picchi nell'auditel.

Questo uomo scontroso e caparbio, commosso ed arrabbiato dal degrado dei giardini della Villa Regia Borbobica, aveva iniziato a pulirli lui, gratis, solo per poter liberare dalle erbacce e dall'incuria e dai rifiuti lasciati dagli analfabeti della bellezza. Un volontariato iniziato per passione e poi continuato per convinzione resistendo persino a pesanti intimidazioni camorristiche. Chi, grazie al crescere del degrado, vedeva questi spazi di speculazione dopo 11 aste andate deserte, aveva infatti pensato bene di incendiargli l'auto, la roulotte dove teneva gli attrezzi e di uccidergli alcune delle pecore del suo allevamento.

Gente infame che, anche dopo due mesi dalla sua morte, gli ha voluto sfregiare anche la memoria dando nuovamente fuoco alla sua azienda, gestita ora dalla vedova e dai figli.

Io ho lavorato in Campania e ho avuto il privilegio di conoscere molti di questi angeli. I Tommaso Campani sono cittadini attivi, che si prendono cura dei piccoli spicchi del proprio territorio, spesso fatti di singole statue votive o storiche fontanelle, proteggendole con dedizione estrema fatta di piccoli gesti quotidiani. Sono i guardiani dei tesori di una terra martoriata dalla speculazione e dal degrado, spesso gli ultimi ed ignorati

depositari di valori comuni e materiali che si chiamano memoria collettiva, cultura, bellezza, arte.

Li difendono senza medaglie né onori di cronaca, quasi sempre nonostante le minacce e le intimidazioni delle varie mafie.

Questa piccola storia, uguale a tante altre, ci fa capire in modo più profondo il significato dell'art. 118 della nostra Carta Costituzionale, dove si sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, imponendo agli enti pubblici di favorire e quindi non soltanto di sopportare le iniziative autonome dei cittadini, singoli o associati, che si dedicano agli aspetti fondamentali della nostra convivenza civile, quali beni comuni per la difesa dal loro degrado, la conservazione della loro memoria.

Nel corso degli anni non sono certo mancate né leggi né sentenze, che hanno riconosciuto il valore del principio di sussidiarietà orizzontale. Ricordo, fra tutte, il caso dei cosiddetti micro progetti, poi dequalificati nella seconda stesura della legge. E le ampie discussioni sulla legittimazione processuale dei soggetti portatori di interessi diffusi. Tuttavia, non abbiamo ancora oggi una raccolta di norme chiare e semplici, che possono favorire concretamente in questo campo la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione, una sorta di testo unico per una condivisa visione positiva del principio di sussidiarietà orizzontale.

Il Regolamento, che andiamo ad approvare, e che ovviamente appoggia in tutte le sue forme e nel suo contesto, anche perché è moderno rispetto a quelli che sono già stati approvati in altre realtà anche della nostra stessa regione, è nato con l'obiettivo di fare della partecipazione attiva dei cittadini alla cura dei beni comuni urbani, un nuovo tratto distintivo della nostra città e della sua capacità di condividere questi valori. Un obiettivo che vede, da parte della nostra Amministrazione Comunale, l'apertura e lo stimolo alla sperimentazione operativa di forme di gestione civica di spazi pubblici, attraverso il pieno coinvolgimento dei cittadini.

Il cuore del Regolamento è rappresentato, infatti, dalla collaborazione tra i cittadini e pubblica amministrazione, che si fonda su molti principi fondamentali, tra i quali io leggo: la fiducia reciproca, la trasparenza, la responsabilità, l'apertura, l'informalità e la cosiddetta autonomia civica, cioè quella indipendenza e libertà dei cittadini nel leggere, interpretare e vivere i loro spazi comuni.

Sono principi antichi, ma oggi del tutto innovativi, perché riflettono l'Amministrazione più flessibile ed

aperta al contributo che ogni singolo attore locale è in grado di offrire per la valorizzazione e rigenerazione del territorio.

Il nuovo Regolamento riversa in poche norme pratiche un nuovo modo di intendere l'Amministrazione condivisa. Non si tratta più di amministrare solo per conto di, ma di amministrare insieme a. E' un esperimento di condivisione tra i cittadini e pubblica amministrazione, che interagiscono secondo la forza di collaborazione, in cui il cittadino diventa portatore di capacità e competenze, che possono essere messe a disposizione dell'Amministrazione per il perseguimento del bene comune nell'interesse generale.

Il Regolamento fornisce quindi una cornice normativa, ad oggi inesistente, che in realtà non è altro che una risposta ai cambiamenti già in atto nella società, che spinge da tempo verso una rivalutazione della forza riformatrice della cittadinanza attiva - la presenza delle persone qua ne è una dimostrazione - proponendo azioni ed interventi da attuare e di concerto con l'Amministrazione Locale, i tanti Tommaso Cesprone del nostro territorio possono ora diventare una parte riconosciuta e tutelata della soluzione di problematiche che interessano tutta la collettività. Una funzione che, fino ad oggi, era appannaggio esclusivo dell'Amministrazione e che finalmente, da domani, potrà essere invece condivisa con tutti i cittadini, che amano la nostra città e ne vogliono conservare lo spirito, la memoria e la bellezza.

Mi scuso per l'emozione, però la storia di Tommaso è una storia di tanti amici, che ho lasciato nella realtà napoletana e che, purtroppo, conosco da tanto tempo e quindi mi ricorda troppe cose tristi e molto difficili. Comunque, grazie per l'attenzione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Gorrone. Ci sono altri interventi? Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< E' un po' complicato intervenire dopo il collega Gorrone, ma il..grazie Giovanni. Ma il Regolamento, che andiamo qui ad esaminare, è un Regolamento che, come quello precedente, del tutto si rifà ad una serie di normative nazionali. E' vero che noi dobbiamo andare a regolamentare, collega Policastro, ma, molto spesso, quando già il legislatore nazionale ha regolamentato per noi, perchè andare a sovrapporci? E non è che se noi andiamo a fare un regolamento per le forme di

collaborazione per la cura dei beni comuni urbani aumenta o diminuisce, noi abbiamo, fortunatamente, una cittadinanza attiva, che è già presente in larga parte della nostra Sesto Fiorentino, che detiene il record di associazioni. Abbiamo tanti volontari e tante associazioni di volontariato sparse per tutto il territorio. E quindi che ci sia o meno un regolamento in tal genere non fa che aumentare o diminuire. Fortunatamente siamo in una città che già presenta grandi forme e importanti forme di associazione, di collaborazione che aiutano la cittadinanza al livello sociale e che possono anche dare e hanno dato una mano anche per quanto riguarda il mantenimento anche del decoro urbano. Io, leggendo questo Regolamento, non mi poteva che non venire in mente quando questo Comune fece una convenzione con l'AUSER e l'Associazione Comunale Anziani per la potatura degli ulivi. Anche lì, in quel caso, fu fatta..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, io sto guardando, io sto parlando però in generale, attenzione eh. Però, in tal senso, anche qui con i singoli cittadini o con gruppi di cittadini bisogna ripassare, più o meno, sullo stesso tracciato che bisogna fare con le associazioni e quindi rifare, ulteriormente, diciamo, delle convenzioni e quindi un qualcosa che già esiste mi sembra a me superfluo andarlo a regolamentare. Fare, comunque, in generale l'Amministrazione ha già ad oggi tutti gli strumenti normativi e di Codice Civile e normativi in generale, nazionale, che permettono già ad oggi di poter fare dei bandi e fare delle convenzioni con o senza un regolamento del genere. Quindi, sono fondamentalmente d'accordo sul quanto si propone su questo Regolamento, ma, ad oggi, l'Amministrazione ha già gli strumenti per poterlo fare con o senza questo atto che andiamo qui ad approvare che, come quello precedente, è del tutto superfluo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altri interventi? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, io non so se anche questo Regolamento è superfluo o meno. Su quello precedente mi sono astenuto in quanto, appunto, lo ritenevo sì superfluo però, al tempo stesso, anche cioè non controproducente rispetto all'obiettivo che voleva perseguire. Per quanto riguarda questo regolamento lo ritengo comunque, anche se appunto ci fossero già altri regolamenti a cui riferirsi, per poter poi andare ad attuare queste pratiche di cittadinanza attiva, lo

ritengo comunque un primo passo, ecco. Mi auguro che sia un primo passo verso una reale cittadinanza attiva. Sicuramente non basta. Sicuramente non basta, ci vuole un impegno concreto nel proporre, nel divulgare e valorizzare in questo anno di sperimentazione quello che verrà fatto, perchè sarà importante, secondo me, l'esempio che arriverà ai cittadini. Perchè l'obiettivo, secondo me, che deve avere l'Amministrazione in questa direzione è andare oltre a quello, all'attivismo che già c'è nelle varie associazioni di volontariato e deve arrivare a tutti i cittadini per far sì che imparino a considerare, la parola comunità, in cui vivono, come la loro casa, in tutti i sensi. Altrimenti, ecco, avrebbe fallito l'obiettivo. Anticipo la mia dichiarazione di voto, che è favorevole.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Ha chiesto la parola l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Ci tenevo a fare questa puntualizzazione, anche riferita all'intervento del Consigliere Loiero, per sottolineare che quello che è il disciplinato per le associazioni di volontariato e che è normato da una specifica disciplina, non è attuabile per i cittadini singoli. Quindi, per il cittadino che si vuole collocare all'interno di una associazione qualsiasi, che sia l'Associazione Anziani o La Racchetta o qualsiasi altra associazione, tanto per citarne due, con cui effettivamente noi abbiamo delle convenzioni, qui può partecipare attivamente a. E siccome questa è una realtà, perchè io ricevo richieste da cittadini e poi non si può delegare gli uffici tecnici di stabilire loro delle regole, perchè qui non esiste normativa o disciplina, qui si va a supplire con un regolamento per dire che se c'è il cittadino che vuole fare la manutenzione di un'area di parcheggio e sta lì a fare questo lavoro, sia coperto da un punto di vista assicurativo e ci abbia tutte le tutele per poter fare quel lavoro lì. Quindi, non è che si sta andando a replicare una normativa, fermo restando che anche nel caso delle sponsorizzazioni, quando si va a definire il regolamento, non è che il regolamento replica la normativa, ci sono molti casi in cui vengono adottati dei regolamenti al livello comunale, che sono necessari per disciplinare nel dettaglio quello che avviene nei Comuni. Perchè quello che avviene nel Comune di Sesto non è la stessa cosa che avviene in un altro Comune. Pensiamo, per esempio, al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani. E' vero che esiste un Decreto

Legislativo, il 152 del 2006, come esistono i vari regolamenti, ma noi abbiamo bisogno, all'interno del nostro Comune, di un regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, come abbiamo bisogno di un regolamento delle sponsorizzazioni, perchè poi esiste un regime di regole si sa come ci si può muovere per fare le cose, dove le regole non esistono siamo sempre sul limite. In questo caso non esiste nemmeno una normativa di riferimento e di inquadramento al livello nazionale. Si sa che, per quello ho detto, l'ho detto nelle premesse, si sta facendo un po' una attività di tipo pionieristico, tra virgolette. Per cui, bisognerà vedere anche dopo un anno, se viene approvato il regolamento, come stanno andando le cose, eventualmente anche di ricalibrare questo regolamento. Questo ci tenevo a dirlo per fare chiarezza perchè era già stato detto in commissione, ma qui non si sta parlando di associazioni che vengono inquadrate all'interno del volontariato, qui si sta parlando di singoli cittadini, che vogliono partecipare attivamente alla manutenzione ed alla cura del nostro territorio. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Licciardi. >>

Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Davvero un'aula consiliare piena, molto interessata forse agli argomenti, che ancora non abbiamo trattato. Noi, di Sesto Bene Comune, siamo molto interessati diciamo al ruolo importante che l'art. 18 della Costituzione Italiana attribuisce al principio della sussidiarietà, quale incentivo alla crescita di un rapporto positivo tra le istituzioni ed i cittadini. Sosteniamo anche la cosiddetta cittadinanza attiva e riteniamo di poter valutare a fondo l'intento che l'Amministrazione oggi vuole portare avanti con questa sperimentazione di un anno su un regolamento, che vuole attivare questi principi, e noi dobbiamo aggiungere che nella fase in cui stiamo criticando l'operatività amministrativa di questa Amministrazione, non possiamo fare altro che, con molta buona fantasia, sperare che alla fine dell'anno di sperimentazione possiamo trarre un giudizio positivo delle esperienze, che si sta tentando di portare avanti, ed augurandoci che questo avvenga, al momento noi non possiamo altro che votare contrario a questo tipo di informazione, anche perchè i problemi, che riguardano la partecipazione a questa città, e le

decisioni da prendere in Comune, forse riguardano problemi che hanno una portata maggiore rispetto ad un piccolo regolamento, che può essere fatto con tutto il rispetto per la voglia di sperimentare delle cose straordinarie, visto che quelle ordinarie, forse, non riescono tanto bene al momento. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore! Io, per un corretto svolgimento e per non stare sempre a ripetere, pregherei il pubblico di fare silenzio e di evitare applausi. Perchè manifestazioni di questo genere non sono permesse all'interno del Consiglio. Mi fa piacere che ci siano tante persone, che ci siano, e bisognerebbe ci fossero sempre ecco, perchè il Consiglio Comunale almeno per rendersi conto veramente di quello che stiamo facendo e di come funzionano i lavori. Però, per favore, cerchiamo di rimanere nei limiti di un corretto comportamento.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie. No, annunciamo nuovamente il voto favorevole per il Regolamento, come anche quello precedente. Purtroppo, siamo sempre in discordanza con Forza Italia e stranamente con il PD. A questo punto che volevo dire? Volevo dire che anche questo Regolamento, a parte il fatto che è un esperimento che durerà un anno e spero che l'Assessore, alla scadenza, ci porti subito un rendiconto dell'andamento dell'esperimento, vorremmo anche dire che è fatto anche bene il Regolamento perchè è anche nella tutela di chi verrà, farà questi lavori, ci sono tutti gli aspetti che riguardano la sicurezza. Con questa anche l'assicurazione, vero? Quindi, c'è anche l'assicurazione che non è un aspetto da sottovalutare. Ci sono anche qui, qui fa parte anche, fa partecipare la cittadinanza alle attività sul territorio, certo non sfruttare la cittadinanza, cioè vanno sfruttate le competenze dei cittadini e la buona volontà. non deve essere inteso come modo di approfittarsi della buona volontà dei cittadini. Quindi, annunciamo il nostro voto favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Muscas per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Sì, grazie Presidente. Io trovo, rispetto all'argomento della duplicazione dei regolamenti sulla presente esistenza di un Regolamento Statale ecc, trovo abbastanza convincente la risposta dell'Assessore che ha

detto che, in fondo, poi ogni comunità locale ha le sue peculiarità e siccome questi aspetti qui di regolamentazione devono essere valutati al livello del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione, io credo che sia perfettamente giusto e legittimo stabilire un regolamento. Il quale, tra l'altro, e qui diciamo lo sottolineo è importante sottolinearlo, va nella direzione in cui tutta la nostra Regione va ed è sempre andata. Esistono nella nostra Regione delle forme molto avanzate, anche rispetto al resto d'Italia, di volontarietà, di volontariato, anche di singole iniziative che, in qualche maniera, collaborano per il mantenimento del bene pubblico. E il bene pubblico è il bene pubblico, ma è il bene anche dei singoli e quindi è giusto anche che i singoli, in qualche maniera, siano compresi ed inseriti all'interno della regolamentazione che il nostro Comune si deve dare. Quindi, l'aspetto del civismo e della partecipazione dei cittadini è un aspetto importante per questo tipo di regolamenti. E' importante anche, appunto, la presa d'atto da parte dell'Amministrazione che non può lasciare, ovviamente non avrebbe potuto farlo alla singola iniziativa tutto completamente la materia. Quindi, il nostro voto è un voto convinto, favorevole, speriamo che alla fine dell'anno di sperimentazione io spero che non finisca, ma vada avanti perchè è una esperienza quella, diciamo, di aprire le strade per la collaborazione di singoli cittadini, volontari ed altro, che io credo sia da auspicare e, anzi, penso che sia una delle strade da battere per risolvere molti dei problemi del nostro paese. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Per esprimere il voto contrario per cose anche che ripeteva anche il collega Licciardi. Volevo rispondere all'Assessore, purtroppo ora non c'è, il Regolamento sui rifiuti lo facciamo perchè ci sono delle scelte politiche, che vengono fatte ed ogni amministrazione, giustamente, segue quello che è il suo mandato politico e quindi è necessario che da nord a sud ogni amministrazione definisca, con un proprio regolamento, come vuole raccogliere i rifiuti. E, giustamente, ogni amministrazione deve farlo.

Qui, in questo caso, invece ci sono sì una parte, appunto, di sperimentazione, ma in tal senso si rimanda sempre a fare delle convenzioni che sono già ampiamente normate con partner assicurativi che, anche lì, ampiamente normato. E qui in tal senso, quindi, vi è una

inutilità in tal senso anche se l'argomento può trovare lati positivi. Quindi, voto nostro contrario. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Voto nostro contrario. >>

Parla il Consigliere Giorgetti (PD):

<< Allora, ovviamente il nostro voto sarà favorevole. Voglio puntualizzare una cosa. In ambito proprio del volontariato, come sottolineava anche il Consigliere Muscas, il fatto che il Comune metta a disposizione una copertura assicurativa, chi intende fare una propria attività è una cosa buona. Si norma un certo comportamento, che è sicuramente meritorio di un aiuto, e bisogna tenere conto che la situazione assicurazione, in qualunque attività si faccia, in qualunque associazione di volontariato, è l'aspetto più delicato e più complesso. Perchè noi, per esempio, con il Club Alpino c'eravamo posti il problema di dare, cioè di dare un impegno, una occupazione anche ai cittadini qui che sono residenti, ai profughi. Il problema assicurativo è una cosa che blocca le mani, lega le mani. Quindi, dico, per esempio, per portare qualcuno con noi ad aiutarci nella manutenzione dei sentieri, bisognerebbe fare socio l'immigrato, quindi farsi carico delle spese. Dico, quindi, ben venga una posizione così chiara sul volontariato. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Giorgetti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Votanti 22, 17 favorevoli, 5 contrari. >>

Entra l'Assessore Taiti.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora all'ordine del giorno:

PUNTO N. 6 - Ordine del Giorno su adesione alla Carta di Avviso Pubblico, Codice Etico per la Buona Politica, presentato dal Presidente del Consiglio Comunale.

Io, innanzitutto, mi voglio unire ai complimenti al Consigliere Gorrone, che è il nuovo coordinatore regionale di Avviso Pubblico e che credo di avere compiutamente il suo sostegno nella presentazione di questo ordine del giorno, in quanto, probabilmente, sarebbe stato il primo atto che avrebbe fatto lui.

Diciamo che l'ho anticipato in tempi non sospetti, quando ancora lui non era coordinatore, ma è un segno che questo argomento, diciamo, molti che hanno qualche carica pubblica all'interno dell'Amministrazione sono sensibili e riconoscono l'importanza di aderire anche a questo documento.

Che cos'è la Carta Etica, che andiamo diciamo ad approvare con questo ordine del giorno? E' ovvio che poi ogni singolo Consigliere deve aderire, quindi è una cosa personale, però cerchiamo di dare l'imput affinché tutti gli amministratori di Sesto, sia i Consiglieri, in Sindaco, la Giunta, ed anche tutte le persone, che vengono nominati in enti, in partecipate possono sottoscrivere questa carta etica. E' una carta etica che riguarda la buona politica, e dice concretamente come un amministratore pubblico può declinare, nella propria attività quotidiana, attraverso una serie di impegni, regole, vincoli, principio di trasparenza, imparzialità, disciplina previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. C'è il divieto di ricevere regali, contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle persone indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica, nomine basate esclusivamente sul merito. Piena collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini. Obbligo di rinuncia alla prescrizione e alle dimissioni in caso di rinvio a giudizio per gravissimi reati di mafia e corruzione, sono tra alcuni dei contenuti di questo codice.

Diciamo credo che tutti gli amministratori, tutte le persone che svolgono una qualche attività politica dovrebbero firmare e rendersi responsabili nei confronti di tutti i cittadini, e mi fa piacere stasera in questa occasione avere così tanto pubblico, perchè diciamo, a volte, queste notizie passano un po' in secondo piano. Purtroppo, al livello italiano e, credo che, dopo il Consigliere Gorrone ce lo potrà dire meglio, ancora non è molto diffusa, cioè molto apprezzata questa carta etica, ma poi quando si tratta di firmare concretamente e di assumersi la responsabilità, troppo poche sono ancora le amministrazioni e i personaggi politici che lo fanno. Ecco, noi vogliamo che invece, almeno io quello che presento con questo ordine del giorno, vorrei che tutto il Consiglio e l'Amministrazione tutta si assumesse questa responsabilità nei confronti dei cittadini, che firmasse veramente questo impegno e quello che propone la Carta di Avviso Pubblico, che tutti possono scaricare dal sito, basta andare su Avviso Pubblico e la Carta è scaricabile con tutti i commi e tutto quello che è previsto, perchè credo che specialmente in questo

momento, che stiamo attraversando, quello che è, noi soprattutto che lo facciamo al livello diciamo locale, che il nostro impegno è qui, nella città dove poi viviamo, deve essere veramente trasparente, deve essere condiviso da tutti, deve essere rintracciabile tutto quello che noi facciamo. Quindi, è per questo che io presento la delibera e chiedo a tutto il Consiglio di approvare e sottoscrivere la Carta Etica. Lo chiedo all'Amministrazione e la Giunta, lo chiedo anche di farla sottoscrivere ai soggetti, che sono stati nominati nelle società partecipate dell'ente. C'è una cosa che già il Consigliere Gorrone mi ha detto, che mi chiederà un emendamento perchè c'è un piccolo particolare inserito nella delibera, che ben volentieri io accoglierò, ma che vorrei che fosse lui a dirlo. Io, diciamo, ho fatto quella di buona volontà, poi la parte tecnica, visto anche il ruolo che ha assunto ora, ci correggerà nelle imperfezioni, che abbiamo avuto. Quindi, io mi auspico che questa venga approvata da tutti i Consiglieri per poter poi provvedere alla sottoscrizione di questa Carta. Consigliere Gorrone. >>

Entra l'assessore Taiti Tamara

Parla il Consigliere Gorrone (PD):

<< Parlo subito, sono stato chiamato in causa molto volentieri.

Allora, intanto, direi che è una ulteriore dimostrazione che abbiamo raggiunto di questa realtà consiliare sestese. Allora, io ricordo che è da Sesto che parte il protocollo che impegna l'intera area metropolitana ad inserire delle precise clausole nei contratti, che vengono fatti con la Pubblica Amministrazione, per impedire già all'origine le infiltrazioni mafiose a quelli che sono gli appalti pubblici. Quindi, una di quelle misure per la quale, perchè se fosse stata adottata a Roma, probabilmente, non avremmo visto quello che, purtroppo, stiamo ancora leggendo sui giornali e che è bene che venga finalmente fuori. Cioè è chiaramente una situazione immonda, però è un grande risultato che, finalmente, venga scoperto il velo e quindi con questo, con grande riconoscimento anche agli investigatori, che stanno lavorando in questo settore in una realtà che, chiaramente, per loro è molto, molto difficile rompere perchè è basata sull'omertà, sul silenzio e sull'intimidazione. Credo che sia un valore aggiunto il fatto che le proposte, che riguardano la formazione civica contro le mafie, arrivino da persone diverse di questo Consiglio. Quindi, quando la Gabriella ha presentato questa proposta e l'ha presentata lei e non

io, come Consigliere per legalità, del Sindaco, per me è stato un valore aggiunto, perchè vuol dire che, effettivamente, questo tema della legalità è un tema che fa già parte del DNA di chi è seduto in questa sala. E già com'era successo in sede di campagna, quando tutti abbiamo aderito all'iniziativa, forse, anche un po' provocatoria di Libera, pubblicando direttamente redditi e curriculum di chi si era già candidato, quindi prima ancora di sapere chi sarebbe entrato in questa aula, credo che ci sia questo DNA.

Il difficile, ed è quello su cui lavora Avviso Pubblico, che è una Associazione che si rivolge soprattutto agli enti locali e alle regioni per la formazione civica contro l'antimafia, il difficile è creare gli anticorpi nel territorio e nella popolazione per resistere a quelle che sono le infiltrazioni mafiose. Noi siamo una Regione che è estremamente fortunata, però è anche una Regione ricca, è una Regione puntata da quelle che sono le organizzazioni mafiose. Segnali di infiltrazioni ci sono, basta leggere le relazioni dei procuratori, sia quelli generali che l'antimafia, per capire che il nostro territorio non è immune dai rischi che rappresenta l'infiltrazione mafiosa nella gestione di quello che è il bene pubblico e l'interesse pubblico. Quindi, appoggio al 300% quella che è l'iniziativa della collega Gabriella.

La mozione, che io proponevo, è questa, e fa capire anche qual è lo spessore di questa Carta Etica perchè può sembrare una delle tante Carte Etiche, che vengono proposte e che rimangono solo parole. Giustamente, nella proposta, nella mozione del Presidente del Consiglio, al punto 6, si parlava di designare nell'Amministrazione Comunale due organismi, uno che abbia il compito di controllare l'attuazione di questo codice. La Carta è studiata in modo tale che chiunque la sottoscriva diventa esso stesso un elemento di controllo di quello che avviene all'interno della struttura pubblica, in questo caso del Consiglio, della Giunta o di tutta l'Amministrazione Comunale, nel senso che, tutti quanti quelli che aderiscono a questo codice etico, diventano nello stesso tempo elementi attivi nell'impegno che sostengono per sè stessi, ma diventano anche elemento di controllo di quello che fa la persona che è seduta al suo fianco. E la stessa Carta, agli articoli 22 e 23, dice quali sono poi i passaggi per cui determinate irregolarità possono essere fatte prima rilevare e poi, ovviamente, perseguire all'interno dell'organo politico per eccellenza, che è proprio il Consiglio Comunale.

Quindi, tutti quanti quelli che aderiscono sono automaticamente organi di controllo che poi porteranno davanti al Consiglio le eventuali violazioni etiche a

quella che è l'attività di rappresentanza amministrativa di chi aderisce alla Carta di Avviso Pubblico. Quindi, sostanzialmente, l'unica cosa, che io posso proporre, è questo punto 6 dove viene costruito un organismo che, diciamo, è un modo tradizionale di intendere le verifiche disciplinari delle Carte Etiche, in questo caso qua è un punto sicuramente apprezzabile, però diciamo che va, sostanzialmente, in linea diversa da quella che la stessa Carta promuove. Quindi, se chi gliela ha promossa concorda con me, se siete d'accordo la leverei e tutto il resto direi che è assolutamente stimolante, colgo, e pone delle riflessioni, che sono importantissime e credo necessariamente condivisibili da tutti. Anzi, grazie Gabriella e grazie a chiunque altro porterà avanti iniziative su questo argomento. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Gorrone. Chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Brevissimo. Ovviamente, siamo d'accordo, siamo a favore in questo caso. Siamo d'accordo su una attenzione profonda ed attenta alle infiltrazioni, alla malavita, anche perchè a leggera correzione di quanto è stato detto fino ad ora, anche la Toscana è già stata permeata da questo tipo di situazione. Voglio ricordare che ci sono tutti i dirigenti dei grandi lavori della TAV, a Firenze, che sono inquisiti. Quindi, grandi lavori e, ovviamente, malaffare. Ecco, siccome sono previste piogge di milioni sulla nostra Piana nei prossimi anni, noi speriamo di scongiurare le operazioni che stanno dietro questa pioggia di milioni, a maggior ragione immagino che si dovrà stare molto, molto, molto attenti. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Voteremo sicuramente a favore perchè sapete benissimo che la legalità è un nostro proprio principio di base, sia da quando ci candidiamo, sia anche dopo quando magari qualcuno viene anche ingiustamente, magari, tirato in causa dai Cinque Stelle. Volevo appunto ricordare, magari a tutta la sala, che qui c'è anche l'articolo 14 della Carta, in cui ricorda a volte che l'Amministrazione, l'Amministratore deve favorire la conoscenza della vita amministrativa

dell'ente con adeguate iniziative, sia attraverso l'informazione che con atti concreti. Questo mi rivolgo soprattutto ad alcune scelte, magari non di quelle tipo facciamo un giardino, piantiamo un albero, spostiamo una panchina, ma scelte che vanno ad impattare sulla vita dei cittadini, che sono le grandi opere, dove purtroppo il cittadino non si può esprimere, perchè purtroppo la parte politiche lo dice senza addirittura, a volte, come ha fatto il Rossi per l'aeroporto, averlo nel programma regionale del 2010, all'improvviso cambiando strategia.

Lo stesso vale anche, magari, l'argomento che tratteremo a breve sull'inceneritore, dove quando una comunità si esprime in maniera contraria, è giusto che i cittadini possano esprimere con un voto anche con il referendum. Appunto lo Statuto del Comune di Sesto può prevedere questi referendum anche consultivi. Io non escluderei nei prossimi mesi anche il ricorso a ciò, e questo è un invito che faccio anche alle opposizioni e a tutti quei Consiglieri, che, magari, sull'inceneritore e sull'aeroporto hanno ancora dei dubbi, specialmente quelli della maggioranza.

Altro punto, che ora mi sfugge, ah ecco: l'amministratore, e quindi penso tutti, dall'Assessore al Consigliere, al Sindaco in particolar modo, deve tenere conto - questo è l'art. 13 confronto democratico - deve tenere un comportamento tale da stabilire un rapporto di fiducia, ripeto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e amministrazione, dimostrando una più ampia disponibilità nei rapporti con i cittadini nel favorire l'accesso alle informazioni, e favorendone l'esercizio e la salvaguardia dei loro diritti. Ora, purtroppo, il Sindaco ho la sfortuna quando parlo io, un pochino l'attacco, esce dalla sala. Comunque, troviamo un punto in comune sull'approvazione della Carta. Poi, ricordiamoci, caro Luca, che anche il Lupi sull'aeroporto cioè era il Ministro delle Infrastrutture, che seguiva anche la pratica dell'aeroporto di Firenze e abbiamo dovuto pigliarlo a calci nel sedere per mandarlo via dal Ministero. E' gente questa qui, magari noi Consiglieri abbiamo una coscienza più profonda, più etica, perchè siamo vicini ai cittadini, ma a certi livelli si perde proprio la connessione con i cittadini perchè si va in quelle stanze, ma già in Consiglio Regionale, ci si stacca dalla realtà cittadina e si finisce in un marchingegno tale che ti stritola e ti fa diventare, insieme a gente che si avvicina perchè le lobbies sono sempre dietro l'angolo, ti fanno fare scelte magari anche che sono anti-popolari e ti portano, a volte, anche ad intraprendere percorsi di corruzione. Lo citava anche Maurizio: nei prossimi anni, il giro di soldi che verrà a

girare qui nella Piana, speriamo che non giri nulla di soldi, ma girino magari soldi più che altro per fare le cose, che vogliono i cittadini, prepariamoci a scandali, cioè è ovvio. Dove ci sono soldi e ci sono grandi opere, chissà perchè dopo un anno ci sono scandali.

Quindi, teniamo conto nei prossimi anni che non ci stupiremo quando, magari, troveremo scritto sull'aeroporto TANGENTI, e sull'inceneritore MAZZETTE, e sarà. Ormai, l'italiano è così abituato ad assorbire queste notizie, che (parola non comprensibile) da una parte entra e da una parte esce. Cioè noi siamo così assuefatti alla correzione, che dovrebbe essere invece l'opposto, la legalità debba essere il principio degli italiani, invece siamo così assuefatti dalla corruzione che, purtroppo, ormai l'italiano non agisce più. E' una notizia così scontata che ha dimenticato anche quali sono i motivi per cui, magari, (parola non comprensibile) per la legalità.

Annuncio il voto favorevole dei Cinque Stelle e ringrazio tutti, il Presidente Bruschi perchè ha fatto questo atto. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Consigliera Kapo. >>

Parla il Consigliere Kapo (PD):

<< Allora, annuncio chiaramente il voto favorevole del Partito Democratico. Ora, sinceramente, una piccola parentesi: Consigliere Policastro, lezioni di legalità, via, non è che ce ne abbiamo bisogno, sia per il comportamento, che è stato adottato da questo Consiglio ed intrapreso anche dai Consiglieri di questo partito da ora e anche negli anni precedenti. Sono state prese scelte responsabili, che responsabilmente e con i cittadini vengono anche discusse ed eventualmente anche rimesse in discussione. Però, sinceramente, lezioni di legalità fatte in questo modo, insinuando il dubbio, non è questa la sede, non è questo il momento, soprattutto alla luce dell'ordine del giorno e della levatura di questo ordine del giorno e della nomina di un Consigliere che altro non porta che una onorificenza a questa città e a tutti i cittadini. E' chiaro che la legalità passa, è ogni pervasiva e passa dalle piccole cose e passa da tutto, dai comportamenti più quotidiani, minimi di ciascuno di noi, ai comportamenti da intraprendere noi, che dobbiamo intraprendere noi in queste sedi e gli amministratori in sedi più alte dove decidono per noi. Quindi, il voto è favorevole, e sono anche contenta che in questa aula ci siano così tanti cittadini, che chiaramente sono venuti ad ascoltare quello che seguirà

da questo Consiglio, ma sono contenta che abbiano partecipato ad una parte di questo Consiglio per vedere che il lavoro qua è quotidiano e gli argomenti da trattare sono veramente tanti e riguardano tanti settori della nostra vita che, giorno, giorno, viviamo e magari non ci rendiamo conto che anche a questo pensiamo. Quindi, votiamo favorevole e grazie all'iniziativa della nostra Presidente, che così ha ben rappresentato quello in cui crediamo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera Kapo. Se non ci sono dichiarazioni di voto, prego Consiglieri prendere posto, metto in votazione l'ordine del giorno.
22 votanti, 22 favorevoli, l'ordine del giorno è passato all'unanimità. Grazie a tutti. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora ai prossimi punti all'ordine del giorno. Abbiamo due ordini del giorno, che trattano lo stesso argomento: uno presentato dal Consigliere Ceccherini: sospensione con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti di qualsiasi atto inerente le procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di incenerimento a Case Passerini, presentato appunto dal Gruppo Consiliare Misto il Consigliere Ceccherini.

L'altro l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Quercioli, ma dal Gruppo Consiliare Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà, che riguarda la richiesta di apporre da parte del Comune di Sesto Fiorentino parere contrario alla seconda seduta decisoria della Conferenza dei servizi, progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico, mediante produzione di energia elettrica.

Come abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo e concordato, la discussione di questi due ordini del giorno verrà fatta unitamente. Io ricordo, io prego prima il Consigliere Ceccherini e poi il Consigliere Quercioli di illustrare l'ordine del giorno presentato. Vi ricordo che per la presentazione ci sarebbero cinque minuti e poi, però, potete intervenire per dieci minuti. Se però pensate che per l'illustrazione dell'ordine del giorno abbiate bisogno di dieci minuti, potete fare all'incontrario. Questo valutatelo voi. Ricordatevi però che dopo, insomma, se state tanto nell'illustrazione, poi dopo vi farò parlare in maniera più concisa. Bene.

Il Consigliere Quercioli si è sentito punto sul vivo. Allora, prima do la parola al Consigliere Ceccherini. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA

DEI PUNTI N. 7 E N. 8 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 7 - Ordine del giorno Sospensione con finalita' di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti, di qualsiasi atto inerente le procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di incenerimento a Case Passerini, presentato dal Gruppo Consiliare Misto.

PUNTO N. 8 - Ordine del Giorno Richiesta di apporre, da parte del Comune di Sesto Fiorentino, parere contrario

alla seconda seduta decisoria della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 12, L.R. 39/2005 - D.lgs 387/2003 - Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt, Comune di Sesto Fiorentino (FI), loc. Case Passerini, presentato dai Gruppi Consiliari Lista Quercioni e Sinistra Ecologia e Libertà.

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sì, io penso mi basteranno cinque minuti, tanto il mio ordine del giorno è più scarso di quello di Quercioli.

Allora, innanzitutto, qual è l'obiettivo, che volevo raggiungere con questo ordine del giorno? L'obiettivo è stoppare questo iter autorizzativo dell'impianto di incenerimento, al fine di prendere in considerazione, di poter prendere in considerazione tutte le criticità ancora non chiarite, e ce ne sono, tutte le incongruenze sia del piano della gestione rifiuti, sia anche fra le varie opere, che sono previste, che erano previste prima e che sono attualmente previste qui sulla nostra Piana, e anche per permettere quel percorso partecipativo e conoscitivo, che deve essere alla base di tutte quelle decisioni, come questa, che vanno ad impattare in maniera massiccia su tutta la comunità sestese sotto tutti i punti di vista. A questo scopo nell'atto ho fatto riferimento a due precedenti delibere, una di questa Amministrazione e una della precedente Amministrazione. Quella della precedente Amministrazione è una delibera della Giunta Gianassi, che aveva lo stesso oggetto di questo mio ordine del giorno, cioè, **sospensione con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti e di qualsiasi atto inerente le procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di incenerimento a Case Passerini.**

Questa decisione di Giunta, giusto? Mi corregge, questa decisione di Giunta si basava su presupposti e criticità che mi risulta che sono attualmente immutati. Non è cambiato le basi su cui si basava questa decisione di Giunta.

L'altro atto invece è recente, è del mese scorso, è una delibera di Consiglio, che è scaturita da una mozione presentata da Sesto Bene Comune, che è stata approvata qui a maggioranza. E anche per attuare tale delibera, per permettere l'attuazione di tale delibera, che chiedo, appunto, di continuare a non rilasciare alcun permesso

finalizzato alla costruzione dell'impianto di incenerimento.

Vado a leggere velocemente quali sono gli impegni di questo ordine del giorno:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad ottemperare a quanto espresso nella decisione citata in questa decisione, appunto, di Giunta, della Giunta Gianassi che mi hanno fatto notare che ho citato un numero di riferimento dell'atto sbagliato. Ho citato il n. 148, che si riferiva però alla proposta e non alla decisione. La decisione è il n. 131. Quindi, eventualmente, è da correggere questo dato. Quindi, ottemperare a quanto veniva espresso in questa decisione e cioè sospendere con finalità di precauzione e di salvaguardia il territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti con effetto immediato, qualsiasi procedura di natura tecnica, politico-amministrativa o di indirizzo connessa alla realizzazione dell'impianto di incenerimento in località Case Passerini.

Confermare ai tecnici dell'Amministrazione Comunale il mandato di recepire ed attuare quanto al punto precedente.

Trasmettere copia della presente decisione al Presidente e all'Assessore all'Urbanistica della Regione Toscana ed ai rappresentanti dei Consiglieri dell'area Metropolitana Fiorentina, al Presidente ed al Direttore di ATO Toscana Centro, al Presidente e all'Amministratore Delegato di Quadrifoglio SPA, al Presidente e all'Amministratore Delegato di Cutermo, ai Sindaci membri di ATO Toscana Centro.

Poi a rappresentare in tutte le sedi la volontà del Consiglio Comunale di non procedere alla costruzione dell'impianto di incenerimento.

A convocare una assemblea pubblica alla presenza degli attori indicati nel testo della presente mozione, del presente - scusate - ordine del giorno, per dar modo ai cittadini sestoesi di valutare con attenzione e consapevolezza ciò che la presenza di un impianto di incenerimento potrà portare nell'ambiente, sul territorio e sulla salute dei cittadini stessi.

Ad ottemperare a quanto richiesto nella delibera del Consiglio n. 68 2015, quella che citavo prima, scaturita dalla mozione di Sesto Bene Comune.

Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Grazie Presidente. Cerco di essere fedele all'invito, che mi ha fatto, e quindi cercherò di essere veloce, però alcune cose credo vadano dette, soprattutto perchè siamo di fronte a tempi abbastanza ristretti: tra due giorni c'è la Conferenza dei Servizi, che è stata definita decisoria, una definizione. Qualcuno mettono in dubbio sulla possibilità che essa possa decidere così. Alcuni mettono in dubbio, alcuni anche, legali mettono in dubbio che questa possa avere questo compito, però non sta a noi decidere se questo è. Fatto sta che quella si definisce così che il Comune di Sesto vi fa parte e che il Comune di Sesto deve dire la sua, a maggior ragione, io penso, il Consiglio Comunale debba esprimere una propria opinione e dare al Comune di Sesto, a chi rappresenterà il Comune di Sesto in quella sede una indicazione chiara su come muoversi. Noi abbiamo presentato, lo ricordava Ceccherini, allo scorso Consiglio Comunale una mozione, che è passata, e che prevedeva, quindi il Comune di Sesto ha già preso un impegno abbastanza chiaro, votando quella mozione. Essa richiedeva un ripensamento, sostanzialmente, a tutti, a tutti noi, e chiedeva un tavolo con la Regione per poter approfondire la possibilità di fare come è stato fatto a Selvapiana, cioè se erano possibili andare ad un superamento dell'inceneritore per verificare questa possibilità, come è stato fatto a Selvapiana. E poi chiedeva anche uno studio di fattibilità di una organizzazione alternativa per lo smaltimento dei rifiuti, cosa che è maturata ormai in questi anni, rispetto a tanti anni fa, potenzialità e possibilità diverse di smaltimento dei rifiuti. E chiedeva, infine, anche di poter fare anche una assemblea pubblica di indire una assemblea pubblica per queste cose metterle in discussione fra i diversi soggetti interessati, per poter avere, anche pubblicamente, opinioni e approfondimenti. Quindi, partiamo da quella decisione del Consiglio Comunale di Sesto per verificare e decidere come il Comune di Sesto si comporterà all'interno di questa Conferenza Decisoria. Io credo, noi crediamo che in questa situazione, io ora non rifaccio tutta la storia, sennò non solo non sto nei cinque minuti, ma rischio di andare molto più, il Comune di Sesto non può, di fronte

all'aggressione, che è in atto, di una parte delicata e fondamentale del suo territorio, accettare tutto quello che viene da Firenze. Non lo può fare. Si parla di un aeroporto, che distrugge una parte. Si parla dell'inceneritore che ne distrugge un'altra. Si parla di bloccare lo sviluppo del polo scientifico, si parla quindi di cambiare sostanzialmente le scelte, che, a suo tempo, l'Amministrazione aveva fatto. (BRUSIO IN SALA) Scusate, finisco.

Ecco non può il Comune di Sesto accettare supinamente tutto questo. Se te dici sì ad un inceneritore, contemporaneamente ti mettono anche un'altra cosa. Io credo che, a questo punto, sia opportuno che il Comune di Sesto blocchi un attimo tutti: calmatevi, calmiamoci, pensiamoci bene un po' tutti. Questo credo debba fare il Consiglio Comunale di Sesto, il Comune di Sesto.

Molte richieste, che il Comune di Sesto aveva messo, aveva messo delle regole il Comune di Sesto anche per accettare l'inceneritore. Aveva chiesto la VIS, aveva chiesto i boschi, aveva fatto una serie di, e nessuna di queste cose è stata accolta. Ora, di fronte anche a questi aspetti qui, io non so come un amministratore, come noi Consiglieri si possa accettare supinamente anche di decidere che si va avanti e che si fa, anche senza queste cose che, secondo me, diciamo la verità, secondo me sono palliativi e secondo me sono cose che si dovrebbe fare in molte altre diverse, ma non sono state fatte nemmeno queste che pure erano alcuni aspetti minimi che il Comune di Sesto aveva chiesto a garanzia di mettere l'inceneritore.

E in più, appunto, come dicevo prima, si parla della pista aeroportuale, si parla di distruggere sostanzialmente una indicazione, una prospettiva per il nostro Comune.

Quindi dobbiamo, il Consiglio Comunale dovrebbe, il Comune di Sesto dovrebbe andare a questa Conferenza dei Servizi e dire no a questa scelta dell'inceneritore. E' decisoria? No, non si decide. Almeno chiedere un rinvio. Io direi che debba dire no e chiedere un rinvio e sulla base di quello poi discutere. Comunque chiedere un rinvio. Non si può decidere ora di fare l'inceneritore, ad agosto cominciano a scavare per fare l'aeroporto. Ecco, voglio dire, se noi non si cerca di fare, come Comune, un blocco, se non si riesce a bloccare questa storia qua, davvero, va beh, allora tutti possono venire e fare che vogliono nel nostro Comune. Teniamo presente che in questi mesi si è svolto anche e si è sviluppato un movimento grande intorno a queste cose. In questi mesi si è sviluppato, c'è stata una manifestazione dei cittadini per la Piana, per salvare la Piana, cioè per salvare quel

pezzo di territorio sestese che, a tutti noi, vorremmo mantenere, che a tutti noi sta a cuore, è parte del nostro Comune. Si è fatto un concerto a Le Piagge, migliaia di persone si stanno muovendo in questo. Nuove associazioni, nuove organizzazioni sono sorte a difesa del territorio nostro contro i mostri che stiamo.

In più, oltre a questi movimenti, io voglio ricordare che è di oggi la notizia che anche Lega Ambiente Toscana e locale si è espressa contro la costruzione di questo inceneritore. Voglio ricordare che Lega Ambiente non aveva osteggiato l'inceneritore fino a qualche mese fa. Io sono di quelli che sono contento, vi dico la verità. A me fa piacere che una organizzazione, che la pensava in un modo, poi cambi idea. ho parlato con alcuni dirigenti di Lega Ambiente, mi hanno fatto capire che questo cambiamento di opinione è legato anche al fatto che è cambiato le condizioni, è cambiato anche il tipo di progetto, perchè il progetto che, inizialmente, si doveva fare dell'inceneritore doveva essere un inceneritore di 50 mila tonnellate, e ora e siamo già a 200 mila. Se non si blocca e arriva a 300 mila. Ma già 200 mila, secondo me, sono anche un po' troppi.

Ecco e ritorno, e poi mi fermo, partiamo da un altro aspetto: Sesto non può accettare questa distruzione, ma un'altra cosa io credo è un invito che faccio un po' a tutti noi Consiglieri: ognuno di noi viene da storie autonome, da storie diverse, da storie anche convinzioni anche diverse. Ma bisogna anche, quando affrontiamo la gestione del territorio, la gestione della cosa pubblica, misurarsi con le novità che vengono avanti. Rispetto a trent'anni fa, 25 anni fa, quando fu pensato questo inceneritore, sono cambiate, sono cambiate tanto le cose. E io dico solo tre cose sono cambiate: la prima è che allora i rifiuti erano in crescita, si pensava all'inceneritore perchè si pensava che i rifiuti aumentassero e di fatti aumentavano, di anno, in anno. In questi ultimi anni i rifiuti sono diminuiti, stanno diminuendo. Stanno diminuendo i rifiuti, stanno diminuendo i consumi, di conseguenza anche i rifiuti. Stanno diminuendo i rifiuti, poi c'è stata una estensione della raccolta differenziata. L'estensione della raccolta differenziata, anche se non è sufficiente rispetto a quello che potrebbe essere, ha comunque anche questa ridotto i rifiuti da incenerire, tant'è vero che noi rischiamo di avere un inceneritore che dovrà far venire da fuori i rifiuti da bruciare perchè non sono sufficienti quelli dell'area, cioè per farlo diventare produttivo, perchè ora è un interesse economico, prima di tutto. Cioè uno mette un inceneritore per poterci guadagnare, sennò è inutile che lo faccia.

C'è stata l'estensione e la terza cosa, che volevo dire, è la legislazione europea. Anche la legislazione europea sta cambiando negli ultimi anni, ma non dieci anni fa, negli ultimi anni. Per cui, anche la legislazione europea ci dice che, forse, un ripensamento, tutto sommato, non smentisce certe convinzioni che qualcuno aveva. Anzi, il potere, confrontare le convenzioni che avevano quelle novità ed adeguare, e cercare delle risposte nuove, credo sia da persone coscienti, da persone intelligenti e non da persone che, io ho deciso questo, non mi voglio sputtanare, si cambia idea.

Io credo che cambiare idea, a volte, è molto più rivoluzionario che tenerla ferma quando quell'idea si dimostra non sbagliata. Allora..>>

APPLAUSI IN SALA

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, io prego il pubblico di non applaudire. E' il secondo richiamo ufficiale, che faccio. Io vorrei, veramente, che il pubblico seguisse un attimino quelli che sono i comportamenti che sono consoni ad un'aula consiliare. Quindi, prego il pubblico di astenersi dai commenti, di non applaudire e di non fare foto, in quanto è vietato. Allora, io non voglio più fare, cioè abbiamo anche, visto che è una occasione, una occasione per le persone per ascoltare, non sprechiamola. Cioè si può ascoltare, tutti possono intervenire i Consiglieri, voi potete fare le vostre valutazioni, ma per favore, proprio per il prosieguo in una maniera corretta, vi pregherei di astenervi da comportamenti che non sono consoni. Grazie.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Ormai mi prendo tutti e dieci i minuti. E, ovviamente, ho ancora due minuti. Allora, appunto, una forza di governo vera deve capire le novità e deve sapersi adeguare. Questo io dico. Ecco, e un adeguamento in certi casi è anche capire la prospettiva. Allora, noi abbiamo detto, il Consiglio Comunale ha già deciso la scorsa seduta che possiamo approfondire tutto l'aspetto legato al riciclo e alla creazione di un distretto per il recupero dei materiali. Ora, questa siccome è una cosa già in atto in altre città italiane, da Treviso a Reggio Emilia, e prendo le città provinciali, ovviamente, c'è anche a Capannori, ma tutti dicono è piccina. Allora, prendiamo quelle un po' più grandi, quelle che sono grandi più o meno come noi. Siccome lì è già in atto, io inviterei ad una scelta di questo tipo, ad una più attenta valutazione e a valutare concretamente veramente

se una alternativa è possibile. Io credo che sia possibile perchè il recupero dei materiali, il porta a porta puntuale, quindi con i punti, che quindi premia, che quindi coinvolge i cittadini che ci guadagnano a farlo perbene e di conseguenza lo fanno meglio e di conseguenza aumenta la raccolta differenziata. La possibilità di differenziare ancora meglio le parti indifferenziate attraverso il trattamento meccanico a freddo, probabilmente ci costerebbe portare a ridurre, al recupero materiale, a ridurre le spese, a ridurre notevolmente anche le spese dei cittadini per la raccolta. In più, l'altra cosa che volevo dire, sono le ceneri. Allora, siccome alla Commissione, e poi chiudo, alla Commissione a cui io ho partecipato, in cui vennero tutti i dirigenti della Quadrifoglio a spiegarci che le ceneri di un inceneritore possono essere riutilizzate per il cemento, per tutte le cose, le strade e così via, le novità di questi ultimi mesi sono che queste ceneri non possono essere usate per quel tipo lì. Al livello europeo si va verso il divieto di usare quelle ceneri in quella direzione, che sono anch'esse considerate pericolose e di conseguenza non conviene, perchè sennò ci si ritrova con i tubi, come i ci s'ha i tubi d'amianto o dell'acqua, ci si ritrova fra dieci anni le strade con i rifiuti speciali dell'incenerimento, dell'inceneritore. Allora, proprio perchè ci s'ha queste prospettive, c'è già la legislazione al livello europeo che ci dice quello non lo potete fare e di conseguenza noi..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Quercioli se si avvia alla chiusura. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<<..un inceneritore fuori tempo massimo, quando tutti lo spengono si accende noi, si fa le ceneri, si dice almeno non si porta in discarica, il 30% dei rifiuti, il 30% del bruciato diventa da portare in discarica, cioè si porta più in discarica se si brucia che se si ricicla. Ecco, questo è alcuni concetti che volevo ricordare. Per cui, diciamo, il buon senso, l'idea di città nuova, l'idea di prospettiva ci fa dire a tutti: lasciamo perdere certe convinzioni che tutti avevamo 15-20 anni fa e pensiamo al futuro, pensiamo ai nostri figli, pensiamo ai nostri nipoti e chi verrà dopo di noi. Scusate. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Consigliere Policastro.>>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. No, volevo avvisarla che ho gli emendamenti pronti sia per l'ordine del giorno di Ceccherini che quello di SEL e Lista Quercioli. Perchè volevo ricordare anche a Maurizio che la Lista Civica Un'altra Sesto è Possibile, mi ha chiesto se i 5 Stelle potevano sottoscrivere con una firma mia il loro ordine del giorno. Io l'ho fatto volentieri perchè l'argomento è in comune, quindi non ha bandiere politiche, anzi più gruppi la firmano meglio è. Gli emendamenti vengono distribuiti, Segretaria, a tutti i Consiglieri. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Sì, vorrei solamente un chiarimento. Gli emendamenti, che ha presentato, sono da considerarsi su tutti e due gli ordini del giorno? >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Sì. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Sono uguali per tutti e due gli ordini del giorno? >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Sì, sì. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Benissimo, okay. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Li illustro ora o magari? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Prima li illustro? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, no, no illustri pure ora gli emendamenti. Grazie.>>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Allora, il tempo è cinque minuti o è cambiato? Come funziona Presidente? No, questi sono emendamenti. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per illustrare gli emendamenti, 5 minuti. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Poi, dopo, la discussione. Allora, volevo porre l'attenzione a tutta la sala consiliare, su una questione, che è emersa qualche settimana fa, grazie anche ad un nostro europarlamentare in Commissione Ambiente, Marco Affronte, un cittadino che, praticamente, da un anno è in Commissione Ambiente per le sue competenze, un nostro punto di riferimento, appunto, in Europa, il quale praticamente, avendo studiato, essendo appunto in Commissione Ambiente in Europa, ha trovato un piccolo errore che potrebbe, per fortuna, forse almeno interrompere la procedura della Conferenza dei Servizi.

Allora, sarò molto breve. E' un po' tecnico l'emendamento, ve lo dico un pochino, ve lo spiego un pochino a voce che è facilmente capibile.

Allora, nel 2014 l'Europa comunicò al Governo Italiano che i parametri per classificare gli inceneritori di rifiuti come valorizzazione di energia, da D10 a smaltimento AR1 recupero, non erano conformi a quella direttiva europea. L'Italia aveva stabilito questi parametri per decreto nel 2013. In pratica, la tesi europea sosteneva che il nostro paese si fosse assicurato l'illecito vantaggio competitivo rispetto agli altri inceneritori europei. In seguito a quella comunicazione, l'Unione Europea, l'Italia avrebbe dovuto, nei primi mesi del 2015, abrogare quel decreto e sostituirlo o modificarlo adeguando le formule a quelle europee, pena, appunto, l'attivazione di procedure di infrazione, ma il risultato fu lo Sblocca Italia famosissimo, che ha di fatto (parola non comprensibile) di classificazione che prima menzionavo, degli inceneritori, in modo assolutamente non rispettoso delle direttive europee.

Che è successo praticamente? Che se uno va a leggersi il Decreto Legge 7 agosto 2013, avete l'emendamento davanti, la formula per il calcolo della classificazione R1, lì presente, contiene un parametro definito KC valore del fattore di correzione, che non è previsto dall'allegato 2, della direttiva europea 2008/98 Comunità Europea. La formula risulta quindi in contrasto con le norme europee, ripeto in contrasto con l'Unione Europea.

Il tempo scorre tiranno. A conseguenza di ciò, il comma 1 dell'art. 38, direttiva europea, sempre quella di prima, interpretazione della (parola non comprensibile) stabilisce in modo inequivocabile che solo e (parola non comprensibile) la commissione europea può elaborare emendamenti per interpretare delle definizioni di recupero e di smaltimento. Quindi, non può farlo l'Italia, ma può farlo solo la Commissione Europea. Qui c'è la prima questione di difformità.

Di conseguenza che è successo in base a questa difformità? La Commissione Ambiente, appunto il nostro europarlamentare ha istruito la Commissione Ambiente, la quale ha avviato una istruttoria di infrazione nei confronti dell'Italia, così come si evince dall'altra istanza, magari uno se va sul sito la troverà tranquillamente, l'istanza del 27 aprile 2015. Che succede appunto? Che tutto qui va in contrasto con i punti 1 e 2 che vi menzionavo. Che è successo allora? Allora, il Movimento 5 Stelle, ora l'emendamento, purtroppo, mi scuso per i colleghi Consiglieri, è stato fatto oggi perchè stamattina come Consiglieri metropolitani, fiorentini di Firenze, gli europarlamentari e di parlamentari italiani abbiamo presentato una diffida alla Città Metropolitana ed al dirigente che, praticamente, segue la pratica per intimidire appunto e sospendere la procedura della Conferenza dei Servizi. Succederebbe che nel caso dessero il via, se nel caso dessero il via all'inceneritore, e magari dopo uscisse la procedura di infrazione, si incorrerebbe in una mitica multa che, purtroppo, toccherà pagare a noi cittadini con le nostre tasse. Quindi, abbiamo diffidato nel proseguire nella Conferenza dei Servizi perchè chiunque, e ci sono tutti i termini di legge, provveda o dia il via all'inceneritore, se ne assume le conseguenze e le responsabilità sia penali che civili.

Ora l'altro è molto, molto tecnico. Forse, ci vorrebbe appunto un esperto nel spiegarlo. Noi lo pubblichiamo sui siti internet, chi vuole può benissimo andare ad a cercare sulle pagine Facebook.

Poi aggiungerei, inoltre, Presidente, a questi vanno aggiunti in coda ai CONSIDERATO sia di una mozione che dell'altra.

In fondo, invece, nell'IMPEGNA aggiungerei: chiedere la sospensione immediata in attesa dell'istruttoria di infrazione nei confronti dell'Italia. Questo è aggiunto appunto all'IMPEGNA sia dell'ordine del giorno della Lista Quercioli, che all'ordine del giorno della Lista, il Gruppo Misto di Ceccherini.

Poi i dieci minuti me li prendo per commentare l'inceneritore e tutte le scelte fino ad ora dell'Amministrazione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Alla fine poi lo mettiamo in votazione e lo chiediamo. Ora, prima apriamo, cioè è aperto il dibattito, a questo punto possono

intervenire i Consiglieri che lo ritengono. Ah, Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Per finire il discorso. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, allora, per illustrare gli emendamenti è come per illustrare l'ordine del giorno, lei aveva 5 minuti. Ora l'intervento, essendo capogruppo, può utilizzare i dieci minuti per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Di solito non sono molto prolisso, comunque forse l'argomento mi appassiona di più dei regolamenti. Comunque, allora volevo ricordare a tutto il Consiglio che, purtroppo, la Toscana è 13^a come raccolta differenziata. E' un parametro che non ci mette per niente in buona luce rispetto all'Italia, immaginiamoci rispetto agli altri paesi dell'Europa.

L'altro argomento, che molte volte speravo magari anche in qualche ripensamento da parte del PD, che già qualche volta nel Bilancio di Previsione avete detto, qualcuno ha detto è giusto che il PD ci ripensi sull'inceneritore. Siamo sempre pronti ad accogliere a braccia aperte su questo argomento, si figuri, perchè è un argomento che ci interesserà nei prossimi anni, perchè se ora, magari, è indubbio la Conferenza dei Servizi, magari nei prossimi anni sarà indubbio anche altri aspetti dei cittadini, che possono essere la salute, magari anche l'anti-economicità dell'intervento dell'inceneritore perchè, molte volte, si è parlato in Consiglio, si è fatta a pezzi l'informazione: agli anziani si va a raccontare che i chilowatt che produrranno l'inceneritore andranno nelle case delle persone, ma non è vero perchè andranno a finire per ammortizzare i costi dell'inceneritore. E' un po' come l'aeroporto, no? 2000 posti di lavoro, saranno al massimo 200 posti, magari con il jobs act, quindi è tutto da rivedere come il messaggio che lanciano ai cittadini. Sono messaggi fuorvianti a proposito di comunicazione con i cittadini.

Altro aspetto importante, appunto, la differenziata, il porta a porta. Siamo al 40%, se non sbaglio, al porta a porta a Sesto. E' una misura bassissima, perchè rifiuti zero prevede oltre che la raccolta differenziata anche la riduzione dei rifiuti, magari la riduzione dei rifiuti. Siamo circondati di centri commerciali qui a Sesto, circondati nel vero senso della parola. Non li cito perchè tanto li conosciamo tutti quali sono. E manca, e spesso con il Sindaco ne abbiamo parlato anche fuori dai

tavoli istituzionali, un programma di riduzione dei rifiuti. Può avvenire tramite il dispenser, che so, del latte, dei cereali, il latte alla spina, tutto quello che, i fontanelli famosissimi dell'acqua magari disseminati per quartieri di Sesto in maniera tale che si riduca la bottiglia di plastica, le confezioni, i cartoni. Perché è inutile che uno vuol fare la differenziata se poi non riduce la quantità effettiva di rifiuti che produce una cittadinanza. Il primo, la prima regola di rifiuti zero è la riduzione. Mettiamocelo nella zucca perché sennò (parola non comprensibile) la differenziata.

Poi c'è il riciclo. Su questo manca la politica, ve l'ho sempre detto in quest'anno di Consiglio Comunale. Manca una politica che poi, per informare i cittadini, il Consiglio Metropolitano, tre o quattro giorni fa, lo proposi uguale, ma Nardella ci disse di no e c'erano tutti i Sindaci dell'area metropolitana. Quindi, non si è capito se questo intervento deve essere fatto per tutelare alcuni interessi di alcune ditte, magari che sono anche in Borsa, o tutelare gli interessi dei cittadini. Perché gli esempi delle buone pratiche ci sono, basta seguirle. Io non so perché si insegue sempre gli esempi sbagliati. Sembra che sia fatto apposta, l'aeroporto uguale, l'inceneritore uguale. Ora, quello che dico io, ora questa istanza (parola non comprensibile), sicuramente potrà avere un seguito efficace, ma il confronto stesso che, a volte, nega il Giannotti di Quadrifoglio con i cittadini o con le mamme nell'inceneritore, o che magari, a volte, anche l'Assessore nega come un confronto, appunto, con i cittadini perché non bisogna dire che i comitati non rappresentano i cittadini, non ci parlo con i comitati. I comitati fanno parte di gente che è sensibile all'argomento. Quindi, vanno sicuramente ascoltati. Che poi il Sindaco abbia idee diverse e loro, sicuramente, hanno idee più costruttive, questo non esclude un confronto a priori.

Il mio invito qual è? Sempre rivolto ai Consiglieri del PD, visto che i tempi stringono e domani siamo già, c'è la Conferenza dei Servizi, anche sembrerebbe che non sia l'ultima, è quella definitiva sembrerebbe, che diciamo noi? Ripensiamoci, si fa ancora in tempo. E' vero che l'iter, ormai, è andato e il Sindaco ne faceva parte, appunto, di quell'iter provinciale nel 2006, quindi lo conosce meglio sicuramente di tutti quanti noi, però nel 2006 c'erano altri parametri. Ora, invece, sono parametri diversi. Nel 2006 non c'era la differenziata così spinta. Nel 2015, invece, siamo arrivati, anzi io reputo la percentuale che abbiamo raggiunto a Sesto insufficiente,

perchè non si può arrivare a dire il 65% è un risultato ottimo, quando invece ci sono Comuni che arrivano anche all'80%. Sono pochissimi in Toscana, perchè non c'è la volontà di farli, questo sia chiaro, però non vedo perchè Sesto non possa diventare una piccola Capannori. Basta che uno si metta..eh? Grande Capannori. Anzi, sono uguali come dimensioni di abitanti siamo uguali. Cioè perchè? Perchè invece c'è la volontà politica di non farlo. Ora io mi appello sempre ai Consiglieri dall'altra parte perchè, purtroppo, senza di loro non possiamo mandare avanti gli atti perchè, per fortuna, la democrazia prevede la maggioranza, però ripensiamoci un pochino a queste scelte, perchè non vorrei che poi dopo, come per l'aeroporto avete avuto modo di ripensarci, fra qualche anno vi pentireste magari di questa scelta, che può essere anche per voi ovvia ora, ma magari fra qualche anno, spero che siano motivazioni non politiche dovute al consesso politico perchè siano proprio dovute al bene dei cittadini, se potessimo magari ripensarci, potreste ripensarci e dire: abbiamo sbagliato. Molte volte, appunto, ho parlato appunto l'altra volta in Consiglio si parlava di Scarlino. Ha superato per dieci volte i valori di diossina e polveri nel terreno, ora c'è da pagare anche la bonifica, che però non la paga la Regione, la pagano i cittadini con le loro tasse perchè il discorso è sempre quello: chi paga? La Regione la bonifica e poi alla fine sono sempre a pagare i cittadini con le tasse. Anche perchè, ve l'annuncio, mi sa che la TEFA nella Città Metropolitana sarà portata al massimo previsto per legge. La TEFA è la tariffa ambientale sui rifiuti. Quindi, oltre il danno anche la beffa. Quello che, appunto, mi sento di dire come 5 Stelle, come portavoce, magari dopo domani fermiamo questa Conferenza dei Servizi, mettiamoci ad un tavolino, studiamo le soluzioni migliori. Si chiamano le varie commissioni ambiente di Camera e Senato, si chiamano anche i parlamentari europei. Cerchiamo di trovare una soluzione che sia condivisa perchè non si può temere questa scissione andassimo a fare un referendum in questo momento consultivo, sono sicuro che nessuno, anzi la stragrande maggioranza dei cittadini non vorrebbe l'inceneritore. Come non vorrebbe l'aeroporto. Certo, va fatta una informazione a tappeto perchè, a volte, l'informazione, che viene fatta da qualcuno, è un po' indirizzata, appunto, sulla disinformazione. Appunto, dicevo prima l'aeroporto i posti di lavoro, l'inceneritore energia, la scomparsa dei rifiuti, che poi non scompaiono, cambiano solo la forma, diventano praticamente volatili, che alla fine vanno a finire nei nostri polmoni.

Ora, il Sindaco diceva sempre che, quando era in Provincia, ha udito la Gentilini, quindi è molto più dotta di me, rispetto a me, che io ho fatto, ho solo una esperienza in Consiglio Comunale. Però, ascoltando anche le conferenze di Ercolini, Gentilini, poi dell'altro immunopatologo mi sfugge il nome, no Tamburini, non il patologo, Montanari ci avverte: state attenti. Quando un esperto avverte il politico, è un avvertimento questo, nel senso un dottore che avvisa un politico, guarda che stai facendo scelte sbagliate, te lo dice nel 2013, anzi nel 2006, nel 2010, nel 2015, noi continuiamo a perseguire quella strada. Poi dopo, magari, ci accorgeremo un'altra Scarlino o guarda anche, mi sa, Brescia, dove ci sono una incidenza di fumi molto elevati rispetto alla normalità, ci troveremo magari a dire: oh, perbacco, toccherà spengerlo, toccherà magari non vuotarlo, toccherà magari fare. Quindi, assumiamoci un po' di responsabilità, voi del PD, e cercate di votare questi ordini del giorno a favore dei cittadini. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altri interventi, per favore? Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. Allora, si riparla di termovalorizzatore, visto abbiamo anche tante persone, che sono venute qua ad ascoltarci, vorrei iniziare la trattazione, la discussione su questi due ordini del giorno, del Gruppo Misto e Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà, ribadendo quale è stata sempre la posizione, che ha sempre tenuto negli anni il mio partito, e c'è anche la possibilità di poter rileggere i programmi elettorali che dal '99 ad oggi, cioè da quando si è iniziato a parlare di termovalorizzatore, andiamo a portare avanti. Noi abbiamo sempre detto che sul termovalorizzatore siamo sempre stati contrari perchè la sua localizzazione, nella parte più profonda della Piana, non avrebbe permesso ai fumi di poter aggiungere la linea di inversione termica. L'abbiamo detto nel '99. L'abbiamo ribadito nel 2004. L'abbiamo ridetto nel 2009.

Qual è il punto ad oggi? Che, nonostante che abbiamo portato avanti con forza queste nostre posizioni, al livello elettorale la gente, non so voi, ma gente fuori da quest'aula, ha votato per l'inceneritore, di sicuro gente tutta fuori da quest'aula. Perchè nel '99 è diventato Sindaco Andrea Barducci, che aveva nel suo programma la costruzione del termovalorizzatore. Il 76% dei sestesi ha votato per Gianni Gianassi nel 2004, anche

lui aveva nel suo programma il termovalorizzatore. Ha rivotato Gianassi con il 56% nel 2009 e ha rivotato Sara Biagiotti nel 2014, che aveva anche questa le stesse cose dette nel suo programma. Oltre a ciò, vorrei ricordare anche che il programma del termovalorizzatore rientra anche in quello che sono i compiti, che sono assegnati alla Provincia di Firenze. Provincia di Firenze retta prima da Matteo Renzi, il quale anche lì voto plebiscitario aveva e hanno votato i Consiglieri del Partito Democratico a favore del termovalorizzatore a maggioranza. Hanno votato a favore del termovalorizzatore in tutti quelli che sono gli ambiti provinciali perchè il termovalorizzatore rientra in un piano interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia. Quindi, tutte queste Province, che non governa il Centro Destra, ma hanno avuto l'avallo di tutti gli elettori toscani, quindi di Pistoia, della Provincia di Pistoia, la Provincia di Prato e della Provincia di Firenze, hanno tutti votato per il termovalorizzatore. E' tutta gente fuori di qua, di sicuro, però, alla fine c'è un dato politico è un dato elettorale, un dato amministrativo che va tenuto conto. E quindi io vi ho fatto un attimino la storia di quella che è stata l'opera del termovalorizzatore, che ha visto votazioni, sia all'interno delle istituzioni, sia del referendum, come possono essere quelli elettorali, abbiamo votato recentemente anche il Governatore Rossi è passata anche al livello regionale l'opera del termovalorizzatore, ed anche lì, in questo Comune si è visto un voto plebiscitario quasi per Enrico Rossi, con percentuali superiori a quelle della media regionale. Sono tutte persone fuori da quest'aula, di sicuro, che hanno votato Enrico Rossi, che hanno votato Sara Biagiotti, che hanno votato Gianni Gianassi, che hanno votato Andrea Barducci o Matteo Renzi.

Però, alla fin fine, c'è una maggioranza e la maggioranza governa e, noi, nonostante avessimo detto, abbiamo sempre portato avanti una posizione contraria, così non è stata e l'opera è andata avanti.

Ora, andare a dire che l'ultima conferenza dei servizi, dopo tutto l'iter che c'è stato, dopo tutte le decisioni, dopo tutti i voti elettorali, i programmi, possa essere all'altezza di poter fermare un'opera che ha già avuto stanziamenti, che ha avuto già autorizzazioni, che ha avuto già approvazioni a tutti i livelli, è una cosa che non è vera, che non è giusta ed è un qualcosa che, per questa ragione, per non prendere in giro i cittadini, noi diciamo che non è più possibile spostare un treno che ormai è in dirittura d'arrivo su un binario che, ormai, è segnato da ormai decenni. Quindi, io non sono qua per prendervi in giro, io sono qua dicendo quelli che sono

gli atti, per i quali sono stati votate da maggioranze nelle varie istituzioni pubbliche, sia provinciali, regionali e nazionali, oltrechè comunali, e hanno portato. Su Selvapiana, visto che qualcuno diceva dal pubblico, è stato un atto che il Consiglio Regionale ha votato contro nel Piano Interprovinciale Rifiuti 8 mesi fa, ed ora è uscita sotto campagna elettorale per far piacere a tutti. Però, Selvapiana era da otto mesi che già si sapeva e, se andate a leggere la delibera del Consiglio Regionale, andate a vedere che era stato cancellata la previsione di edificazione. Così, invece, non è stato per il termovalorizzatore di Case Passerini. Noi rimaniamo contrari alla sua localizzazione, ma dire che oggi si può ostacolare la vedo difficile, sennonchè impossibile. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Gruppo Sesto 2014):

<< Grazie Presidente. Mah, Davide Loiero, ci proviamo, non lo sappiamo se questo è. La legge è legge è vero, però, voglio dire, sulla questione della legge noi siamo un Consiglio Comunale, facciamo una mozione e ci aspettiamo che poi l'Amministrazione ed il Sindaco tenga presente quello che verrà deciso. Possibilità di votare contro ce l'hanno, per cui l'appello ai Consiglieri della maggioranza è sicuramente opportuno. Ma sono vere le cose che diceva Quercioli e sono vere le cose che diceva Policastro. Cioè è vero che l'iter è cominciato nel 1999, che molte forze politiche sono state, qui presenti stasera, coinvolte dall'approvazione degli atti legati all'inceneritore. E' tutto vero questo, quella storia che hai fatto. Però è anche vero che il buon senso comune ci dice che, e l'ho già detto l'altra seduta del Consiglio Comunale, ci dice che Sesto sta rimanendo con il cerino in mano. E' l'unico, è l'unico paese, la Piana diciamo, non solo Sesto ci sono anche altri Comuni, ma Selvapiana non c'è più e sono vere le cose che diceva Quercioli. Cioè se questo inceneritore dovrà funzionare, dovrà avere un apporto di materie prime, chiamiamole così, sono seconde, ma insomma di materie da bruciare che sarà enorme, e se non ce l'abbiamo noi faremo da sponda per qualcuno che ce le porterà dall'estero. Questo vuol dire far funzionare un inceneritore in termini economici. Allora, non ce lo nascondiamo questo fatto qui. Non è che sta lì un birillino che c'è un uomo con il fuoco che brucia. Ci se n'hanno decine di migliaia di tonnellate che saranno bruciate. Avrà una ricaduta sulla salute? Mah, insomma, starei prudente. Io sono medico, so che non

esistono delle prove provate che ci sia un aumento dei tumori, per lo meno diciamo in quelle realtà europee. Prove provate parlo eh, di studi documentati. Poi studi ne esistono tanti che dicono che, invece, questo aumento c'è. Quindi, voglio dire, starei prudente, starei prudente sulla salute delle persone. E questo è uno dei punti, diciamo, su cui anche se la battaglia è persa, e non lo so, vedremo, insomma, se è persa lo vedremo quando sarà conclusa la battaglia, ma se domani c'è la possibilità, in seno alla Conferenza dei Servizi di rimandare le decisioni sull'inceneritore, di riflettere un attimino su quello che l'Europa sta dicendo, altra citazione di Quercioli: è vero, stanno cambiando, sta cambiando l'aria. Sta cambiando, probabilmente, sotto diciamo studi che stiamo arrivando, esperienze che sono state fatte e sta cambiando un pochino l'indirizzo. Allora, è chiaro che noi sappiamo e questo non me lo nascondo come Forza Politica, che dietro ad una retromarcia c'è sicuramente qualche cosa, qualche pegno da pagare. Questo ci sarà, è possibile perchè le procedure sono andate avanti, perchè gli accordi con le varie industrie sono già stati fatti, perchè ci sarà da pagare le penali, perchè quello che volete, ma la politica può fare questo e lo può fare solo la politica, nessun altro, nessun amministratore di azienda, non lo possono fare, nessuna Conferenza dei Servizi, ma la politica può dire: a fronte di un rischio per i cittadini, a fronte di un cambio di indirizzo dell'Unione Europea ecc, ecc, io decido oggi di fare così e il prezzo verrà pagato, certamente. Ma è un atto responsabile, è un atto meritorio, è una cosa che si può fare e che si deve fare. A questo si deve pensare in questo momento qui. Io non so che cosa succederà alla Conferenza dei Servizi. Da un punto di vista legale credo anche che sarà difficile che, non so, una volta anche che la Conferenza dei Servizi ha deciso di, o Sesto ha deciso di bloccare, non possa rilasciare le autorizzazioni. Però, voglio dire, ci si rifletterà e vedremo. Intanto, il dato politico, che è importante e spero che esca da questo Consiglio, è che il Consiglio Comunale dice al Sindaco vai lì e digli che non siamo d'accordo. Dopo di che vedremo che cosa succederà, vedremo. Credo non verrà il terremoto di sicuro se il Sindaco dice di no su quel tavolo. Le potranno dire di no al Sindaco, ritorna a Sesto, fai come tu vuoi, lasciaci le autorizzazioni, non ce le lasciare tanto noi andiamo avanti lo stesso e tanto sono abituati. Tanto Rossi in Regione fa questo, l'ha sempre fatto come ha voluto e via dicendo. Per cui, non ci stupiamo di niente, però vogliamo, vorrei che questo Consiglio Comunale venga in qualche maniera riportato nei suoi panni e che, in

qualche maniera, ci sia la possibilità che le decisioni politiche di Sesto rimangano decisioni politiche di Sesto Fiorentino e non di Firenze e non di qualche interesse che sicuramente ci sarà e speriamo che non abbia ragione, spero davvero, Policastro che stasera ne ha dette di tutti i colori, sui rischi ecc, ecc, e speriamo che fra qualche anno siccome i lavori grossi, dietro i lavori grossi ci sono tanti soldini, non ci sia anche da pentirsi di avere dato l'autorizzazione per altri motivi rispetto a quello di oggi. Quindi, anticipo anche la dichiarazione di voto: il mio gruppo, il Movimento Sesto 2014 con la Lista Civica voterà a favore degli ordini del giorno. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Non è la prima volta che mi capita di intervenire su un argomento che, sicuramente, appassiona tanti cittadini e, insomma, anche stasera si vede e già in altre occasioni c'è stato modo di parlare davanti a vaste, a tanti insomma cittadini che, insomma, ci vogliono far capire quanto gli interessi questo argomento. L'argomento è vasto. Io vorrei che si partisse dal motivo per cui discutiamo tutti quanti della realizzazione di questo termovalorizzatore, che è una risposta giusta o sbagliata ad un problema, che indubbiamente c'è e che ha detto, inizialmente, Quercioli nella sua presentazione ed è quello dello smaltimento dei rifiuti. Smaltimento dei rifiuti che, pertanto, ci collega e forse è per questo che tutta questa discussione è così appassionante, direttamente all'argomento della produzione industriale e non di questo paese, quindi allo sviluppo, dunque alla crisi. E quindi è un attimo partire dai rifiuti ed arrivare anche a cose molto più alte. Ci sta dentro tutto a questa discussione: ci sta la soluzione, cercare una soluzione al problema dei rifiuti, ci sta indiscutibilmente l'impatto sull'ambiente, che ha questo intervento, sull'ambiente della Piana, e ci sta dunque, di conseguenza, anche quello della salute dei cittadini. Vorrei che questo fosse chiaro che nessuno si è svegliato oggi a pensare che sia prioritario tutto questo, e sempre tutto si è tenuto. Credo che sia un problema complesso e, come tutti i problemi complessi, abbia bisogno di risposte complesse e quindi non basta trenta secondi per dare una risposta ed esprimere quello che penso. Vorrei, però, che questa discussione la si facesse senza una idea di un fatalismo, Davide, che non ci può pervadere perchè se si fa politica la si fa, viva

il Dio, nella speranza di cambiare il mondo che ci circonda. E, pertanto, io ritengo che così come da un giorno ad un altro si è detto che il Parco della Piana, che da decenni doveva essere l'elemento ordinatore della Piana Fiorentina, da un giorno ad un altro è scomparso, io credo che si debba approcciarsi a tutti i problemi in maniera laica, laica senza pregiudizi, senza problemi, ricordandoci che c'è un problema, ripeto, globale, largo e soprattutto c'era un progetto, che è stato votato e portato avanti, come giustamente ricordava Loiero, da una maggioranza che ha governato per decenni in questa città, ma che prevedeva un progetto, appunto, complesso. E l'ha detto qualcuno prima, perchè ci doveva essere tre impianti di smaltimento, Testi, Selvapiana e Case Passerini, ma soprattutto, e l'ho detto ora e lo ripeto, c'era come elemento ordinatore di tutto questo un Parco, che, ad oggi, ahimè, e l'abbiamo sempre criticato anche da questa maggioranza, sappiamo che non c'è più. Perchè il PIT del 2011 ha, purtroppo, disintegrato una impostazione che cercava di dare una risposta ad un problema che c'è, che è quello dei rifiuti, sapendo che il termovalorizzatore aveva sì un impatto ambientale e dunque sulla salute, ma che poteva dare una risposta a quel problema e che si riteneva fosse compatibile se, però, c'era un underground e delle condizioni a contorno, come si dice in certi ambienti, che permettevano di, ovviamente, sostenere questo impatto. Non c'è più, però io voglio dirlo qua, lo voglio dire a microfono acceso, di stare attenti ad una cosa: mi è capitato anche durante la Commissione alla quale partecipavo, l'ultima su, appunto, parlando del termovalorizzatore, ho avuto modo di parlare con qualcuno delle mamme NO Inceneritore, dicendo stiamo attenti perchè quello che io credo possa succedere sia che adesso sia il momento degli zuccherini. Il momento degli zuccherini è quando arrivano gli scambi. E allora visto che questo Consiglio Comunale si è espresso chiaramente dicendo no, non vogliamo lo sviluppo della pista, allora la risposta possa essere: guardate, questo termovalorizzatore non lo facciamo più, però la pista ora, buoni.

Ecco, io a questo scambio credo nessuno si debba assolutamente sottoporre, che queste due battaglie noi le dobbiamo portare avanti insieme, nel senso che c'è una discussione su questo ed io voglio essere chiaro perchè io temo che qualcuno possa arrivare a chiederci questo, ed io penso che questo scambio non sia pari, se non fosse per il fatto che, come abbiamo avuto modo di dire, la realizzazione di una pista porterebbe ad una distruzione complessiva e globale del Parco della Piana che a quel punto, ovviamente, non potrebbe essere più realizzato.

Vorrei anche dire che finora non è stato, non abbiamo guardato al problema dello smaltimento dei rifiuti, semplicemente guardandolo così. Io credo che non basta mai, e il Consigliere Policastro dice una cosa ovvia, dice: facciamo un tot, ma si può fare di più. Al partito dei più-isti ci si iscrive tutti, ma, ecco, vorrei che si registrasse l'impegno, malgrado fosse stata presa quella scelta per aumentare la raccolta differenziata, in questo Comune l'abbiamo fatto e, certo, anch'io sono d'accordo con il Consigliere Policastro che ci dobbiamo impegnare a fare di più, ma dei risultati tangibili sono stati raggiunti perchè superare il 65% in un Comune da oltre 50 mila abitanti, non è assolutamente una banalità. Credo che vada registrata e sono altrettanto convinto che se dappertutto, nell'ATO Centro, avessero fatto come a Sesto, non ci sarebbe stata questa discussione, perchè il termovalorizzatore, probabilmente, non sarebbe servito. E probabilmente se in tutta l'ATO Centro avessero attuato politiche di raccolta differenziata, come è stato fatto in questo Comune, avremmo trovato un'altra soluzione. Voglio riassumerla con una battuta: non esistono totem. Lo dico apposta eh, perchè voglio anche citare chi, ovviamente, è più importante di me, e dico i totem siamo d'accordo tutti non esistono. E, visto che non esistono i totem, io credo sia intelligente fra noi avere la possibilità di discutere e riflettere se davvero continua ad essere questa la soluzione ottimale. E lo dico difendendo quello che ho sempre detto perchè voglio dirlo con altrettanta chiarezza: partiamo da presupposti diversi. Anche in commissione ce lo siamo detti con la maggioranza e l'opposizione, giustamente, sennò non ci sarebbe chi sta qua e chi sta di là. Partiamo da dei presupposti differenti, ma questo non significa che non si possa convergere su una soluzione. Io vorrei, appunto, soltanto che il totem, o la convinzione che porta avanti questo Consiglio Comunale fosse lasciarci un parco in mezzo alla Piana e non il resto che hanno fatto, abbandonando ogni forma di fatalismo perchè, veramente, ci hanno da un giorno ad un altro tolto un parco per farci una pista aeroportuale, ed io credo che sia giusto che si possa discutere laicamente di un argomento così complicato, senza dire oramai è tutto deciso. Perchè chi decide, viva il Dio, nella democrazia sono i rappresentanti dei cittadini. E noi abbiamo, pertanto, il dovere di fare questo. Perciò, io ripeto non voglio assolutamente, vorrei che si continuasse in questa discussione che so e sono convinto che interverranno anche altri da parte del mio gruppo. Vorrei, appunto, che questa discussione fosse fatta quindi senza fatalismo e con molta laicità, sapendo che, appunto, i tempi cambiano

e soprattutto le condizioni cambiano e se cambiano non si può dare le stesse risposte a problemi diverse. Grazie.
>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (PD):

<< Sì, buonasera. Allora, questa è la seconda volta in questo Consiglio Comunale che si parla esplicitamente di termovalorizzatore. L'altra volta si era concluso chiedendo che una Commissione apposita di questo Comune si occupasse del tema. Si è fatto una riunione, che è stata solo parziale, perchè sono venuti a parlare solo, diciamo, i diretti interessati per la realizzazione del termovalorizzatore. Ora, purtroppo, siamo ad un giorno dalla Conferenza dei Servizi, quindi quel termine, diciamo, di discussione ce lo siamo giocato e di questo sono un attimino, le uniche discussioni sono avvenute al di fuori del Consiglio in ambito di associazioni e privati.

Allora, credo che pur avendo posizioni diverse sul termovalorizzatore, stasera qui, per la maggior parte dei Consiglieri, il parere che in questo momento il termovalorizzatore nella Piana, insieme anche alle previsioni infrastrutturali, che sono state previste in particolare l'aeroporto, non ci possa stare, sia un elemento prevalente fra i Consiglieri in questa sala.

Allora, io mi chiedo cosa si può fare? Perchè ho sentito parlare ormai è troppo tardi. Domani c'è la Conferenza dei Servizi, che dovrebbe essere una Conferenza decisoria, domani l'altro sì va beh. In quella fase, anche per evitare, come posso dire, che l'Amministrazione possa seguire delle procedure, come è stato per l'aeroporto, che io non ho ritenuto esattamente quelle più idonee a perseguire gli obiettivi che gli avevamo dato, vediamo stasera che strada si può seguire.

Allora, l'Amministrazione è obbligata a partecipare e ad esprimere un proprio parere, altrimenti vale, viene acquisito l'assenso. Il dissenso, ed io in questo caso chiederei che l'Amministrazione esprimesse un dissenso, deve essere, può essere solo motivato, qualificato e costruttivo. Ovvero deve indicare le modifiche con le quali il progetto possa ricevere l'assenso, così prevede la normativa. La Conferenza, normalmente, si conclude con un verbale, che non è la fine del procedimento. Il verbale raccoglie le posizioni prevalenti emerse e la determinazione finale non viene assunta a maggioranza, ma secondo il criterio della prevalenza, che prende in considerazione di ponderare il peso delle posizioni

emerse, acquisite, anche in rilievo delle singole amministrazioni, a cui essere ineriscono, ed in particolare chi più di Sesto può avere peso in questa Conferenza dei Servizi, visto che il termovalorizzatore viene costruito sul suo territorio?

Allora, inoltre, quando ci sono, esiste un dissenso inerente i cosiddetti interessi possibili, come salute e tutela del territorio, in caso che venga espresso un parere negativo, la valutazione finale spetta ad un organo superiore, in questo caso alla conferenza, alla Regione diciamo, che dovrebbe esprimersi entro 15 giorni. Dopo di che, l'Amministrazione, che veda negato, che non veda preso in considerazione il parere negativo, che ha espresso, ha sempre modo di impugnare il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi, se questo non risponde a quelle che erano state le domande poste, gli approfondimenti di studio, le valutazioni di impatto sanitario complessivo perchè il problema rimane sempre quello lì che le valutazioni fatte fino ad ora sono state fatte per ogni singola opera presa singolarmente e mai nel suo insieme, considerando gli effetti, che gli effetti nocivi di inquinamento sono cumulativi. Questo non è mai stato preso in considerazione, nonostante che sia stato richiesto più volte dal Comune di Sesto e forse da altri. Allora, credo che nelle riflessioni che faremo e negli ordini del giorno, che proponiamo, si debba inserire, insomma, nell'IMPEGNA, nell'INVITA all'Amministrazione, tramite i propri tecnici a partecipare alla Conferenza dei Servizi esprimendo motivato, qualificato e costruttivo parere negativo sulla realizzazione del termovalorizzatore in carenza delle valutazioni richieste dal Comune nelle occasioni precedenti, poi vediamo non mi ricordo a memoria quali sono. E che impegni l'Amministrazione ad impugnare un eventuale provvedimento finale della Conferenza dei Servizi, che dia parere favorevole al termovalorizzatore, nonostante il voto, il parere contrario espresso da questo Comune, senza che siano date opportune giustificazioni. Io, in qualche modo, vorrei che fosse inserito questo nell'ordine, in uno degli ordini del giorno che andremo in qualche modo, penso, ad approvare. Basta, mi fermo qui. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Ci sono altri interventi, per cortesia? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, l'obiettivo con cui, ma penso anche Sesto Bene Comune, abbiamo presentato questi

atti è quello, appunto, come dicevo prima di stoppare questo iter, perchè come ci ha già, anche grazie a tutto l'escursus storico, che ha fatto prima Loiero, ci fa capire questa cosa che è una decisione che è partita tanto tempo fa, appunto, sono cambiate tante cose. Quindi, alla luce di tutti questi cambiamenti, c'è questa esigenza di rivalutare tutti gli aspetti della cosa. Appunto so e ne ho avuto dimostrazione, ne abbiamo avuto dimostrazione ora, che anche da parte della maggioranza ci sono queste perplessità, queste esigenze. Quindi, al fine di vedere di trovare, di arrivare allo scopo, che ho detto prima, cioè di trovare una soluzione più condivisa possibile, eventualmente chiedo se è possibile, chiedo anche a Sesto Bene Comune, se ci vogliamo prendere qualche minuto di pausa per valutare un attimino, eventualmente anche insieme alla maggioranza, un attimino un po' quello che possiamo, la soluzione che si può trovare per trovare una quadra a questa situazione. Grazie. >>

Esce il Consigliere Chirici.

Entra l'Assessore Bicchi.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Ceccherini, io chiederei se sono finiti gli interventi. Alla fine degli interventi, siccome ci sono..>>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Certamente, certamente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<<..emendamenti da più parti, credo sia necessario di sospendere per dieci minuti. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Certamente, certamente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< E poi riprendere il Consiglio dopo la valutazione, che avete fatto. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Certamente. No, no vedevo che erano tutti fermi, pensavo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Io chiedo se i Consiglieri ritengono di avere esaurito il giro degli interventi, io sospenderei il Consiglio per..Allora, dopo, ovviamente, se ci sono dei documenti condivisi, se alcuni emendamenti sono stati accolti, voi dovreste dirmi quali sono i documenti che noi andiamo a mettere in votazione e a quel punto, però, passiamo alle dichiarazioni di voto dei documenti e degli emendamenti che voi presentate. Cioè, il dibattito, se qualcuno vuole intervenire nel dibattito è ora il momento, dopo concordiamo i testi, gli emendamenti e passiamo alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti, che portiamo in votazione. Sospendiamo il Consiglio? Per 15 minuti, d'accordo? Grazie. >>

LA PRESIDENTE BRUSCHI SOSPENDE LA SEDUTA.

RIPRESA DEI LAVORI E PROSECUZIONE DEL DIBATTITO.

Entra il Consigliere Chirici.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, per cortesia. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Dunque, attualmente, noi abbiamo i due testi, che sono stati presentati da SEL e Lista Quercioli e il Gruppo Misto del Consigliere Ceccherini e degli emendamenti del Movimento 5 Stelle. Allora, dopo una riunione tra tutti i componenti del Consiglio, sono state apportate delle modifiche a dei testi, che io prego, cortesemente, di consegnarmi per poterli leggere in maniera da metterli a verbale e leggere il documento, che verrà messo in votazione. Perfetto, un attimo di tempo che il Consigliere Ceccherini sta prendendo appunto dell'emendamento, che verrà apportato al suo documento, e così il Consigliere Quercioli.

Appena pronti, per cortesia, se me li potete consegnare, così ne do lettura.

Allora, io comincerei a dare lettura del testo. Potete consegnare una copia del testo anche al Sindaco, per cortesia? Allora, io darei lettura del documento, che ha presentato il Consigliere Ceccherini, in quanto è stato modificato anche nel corpo. Quindi, siccome è cambiato proprio il documento, è stato tagliato alcune cose e modificato, credo che sia necessaria la lettura, anche se i capigruppo ne hanno ricevuta copia. No, c'è anche quell'altra, ora si fa la copia anche di quella. Questa è

del Ceccherini. Come? Dal Sacconi con un emendamento. No, va fatta. Mi fai fare una copia di questa?

VISTA la lettera protocollo n. 0263602 del 14/5/2015 con la quale la Città Metropolitana di Firenze comunica il riavvio del procedimento ai sensi degli articoli 12 e 13 della Legge Regionale 39/2005 e convoca la seconda seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il giorno 18/2015 a cui il Comune è invitato a partecipare.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 40/2009, la mancata partecipazione o il mancato invio del proprio contributo alla Conferenza dei Servizi comporta, da parte dell'Amministrazione assente, l'accettazione delle decisioni contenute nel provvedimento finale, che sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso dell'Amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare non risultate assenti.

RICORDATO che il Comune di Sesto Fiorentino nella Conferenza dei Servizi del 17/11/2014 ha espresso parere sospensivo con richiesta di integrazioni per l'autorizzazione paesaggistica e, per quanto riguarda la variante allo strumento urbanistico comunale, ha richiesto chiarimenti in merito alle relative procedure.

RICORDATA la delibera comunale del 20/5/2015 n. 68, confronto con l'istituzione dell'area e con la Regione per il superamento della prevista costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti Case Passerini.

RICORDATA la decisione di Giunta Comunale n. 131 dell'11/12/2012 avente ad oggetto sospensione delle procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione a Sesto Fiorentino.

CONSIDERATO CHE i dati sulla produzione di rifiuti urbani in Toscana confermano un trend in calo dal 2008, pertanto i volumi in ingresso all'impianto, ipotizzati dal Piano Interprovinciale Rifiuti, ad oggi risultano sovrastimati.

CONSIDERATO CHE rispetto alle previsioni del Piano Interprovinciale Rifiuti per l'impianto, sono state richieste modifiche delle capacità termica, passate alle attuali 198.400 tonnellate per anno e alla tipologia e provenienza di rifiuti da smaltire.

CONSIDERATE le recentissime modifiche alla normativa in materia di rifiuti, apportate dal Regolamento Comunitario 1357/2014, con le quali deve essere rivista la classificazione dei rifiuti prodotti dagli impianti di incenerimento, ipotizzata dal Piano Interprovinciale Rifiuti.

CONSIDERATO CHE a tutt'oggi l'opera di mitigazione degli effetti dell'impianto di incenerimento, denominata Bosco della Piana, non è ancora stata realizzata, e che nelle previsioni della realizzazione della nuova pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci, se ne prevede la dislocazione al fine di evitare interferenze con le rotte degli aerei.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad ottemperare a quanto espresso nella decisione di Giunta Comunale n. 131 dell'11/12/2012, ricordata in premessa, ovvero: sospendere con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto F.no e dei suoi abitanti, con effetto immediato, qualsiasi procedura di natura tecnica, politico-amministrativa, o di indirizzo connessa alla realizzazione dell'impianto di incenerimento in località Passerini.

IMPEGNA

A confermare ai tecnici dell'Amministrazione Comunale il mandato di recepire ed attuare quanto al punto precedente.

Ad ottemperare a quanto richiesto nella delibera del Consiglio n. 68/2015.

A partecipare alla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2015 per richiedere la sospensione immediata del procedimento e dell'iter per la realizzazione dell'impianto di incenerimento nel nostro Comune, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 21, ex Decreto Legge 152 2006.

Questo è il documento, così come viene messo, con l'aggiunta dei due emendamenti presentati dal Consigliere Sacconi:

IMPEGNA l'Amministrazione, tramite i propri tecnici ad esprimere motivato, qualificato e costruttivo parere negativo in Conferenza dei Servizi sulla realizzazione del termovalorizzatore, in carenza delle valutazioni richieste da questo Comune in precedenza.

IMPEGNA l'Amministrazione ad impugnare un eventuale provvedimento finale della Conferenza dei Servizi, che dia parere favorevole al termovalorizzatore, nonostante il parere negativo espresso da questo Comune e in carenza delle risposte alle valutazioni richieste.

Quindi, questo documento, con questo emendamento, viene messo in votazione.

L'altro documento, che prendiamo dal testo originale presentato da Lista Quercioli e SEL, al primo **CONSIDERATO** appriviamo a **Piana Fiorentina**. Il resto viene cassato. No, **CONSIDERATO** che l'impianto di inceneritore..ah, scusate, sì è vero. Al secondo **CONSIDERATO**, ho sbagliato io. Al secondo **CONSIDERATO che l'impianto di incenerimento può costituire una fonte di inquinamento rilevante ed aggiuntiva per la Piana Fiorentina**. Il periodo finisce qui e viene cassato il resto. Rimane confermato interamente il secondo punto. Viene cassato completamente il terzo punto. Rimane confermato il quarto punto. Il quinto punto e vengono tolti completamente il sesto e il settimo punto.

L'altra modifica è sull'**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**. Lo sto leggendo, ora un attimo, un attimino glielo do. Nell'**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA** al punto B, il terzo comma, viene soppresso la parte tra parentesi. Quindi, rimane solamente **uno studio previsionale sulle ricadute dell'impianto di incenerimento accurato ed aggiornato per tutte le categorie di inquinanti**. E questa è l'ultima modifica. E' corretto Consigliere? >>

Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):

<< Sì. Presidente, lei ha intenzione di poter leggere nella sua..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No questa, cioè siccome, diciamo, il testo era quello originale è stato cambiato solo due parti, era quella del Consigliere Ceccherini che è stata modificata in maniera corporosa. Ora facciamo le copie anche di tutti gli emendamenti, cioè delle parti cassate, che lei mi aveva consegnato, e lo consegnamo ai capigruppo ecc.

Rimangono, sempre in sospeso, anche gli emendamenti del Movimento 5 Stelle.

Quindi, a questo punto, noi abbiamo questi due atti modificati, che vanno ad essere messi in votazione e gli emendamenti del Consigliere Policastro. Io, a questo punto, aprirei le dichiarazioni di voto. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Via, rompiamo il ghiaccio. Allora, io ho partecipato su alla riunione con il tecnico dell'Amministrazione, che, diciamo, se ho capito bene l'italiano, fondamentalmente l'opera dell'inceneritore, come ho detto in precedenza, dato l'iter che ha già intrapreso, è un'opera che non si può, si può rallentare, certamente, ma fermare un'opera del genere è altresì impossibile.

Io non mi sento quindi di andare ad approvare due ordini del giorno che, alla fine dei conti, non portano a quello che dicono, e quindi prendono unicamente in giro le persone, perchè io ho votato, è vero, la volta scorsa un ordine del giorno che ricalcava molte delle tesi, che venivano prese, ma si richiedeva soltanto una discussione in una assemblea a cui partecipo sempre volentierissimo. Qui, invece, si chiede alcune cose che non sono realizzabili. Perchè dal '99, ribadisco, è un iter che è stato più volte approvato da vari enti. Il PD ha deciso negli ultimi mesi di cambiare posizione, nonostante tutti i voti che hanno visto il Partito Democratico a Sesto, in Provincia di Firenze o Città Metropolitana come volete chiamare e in Regione Toscana votare in maniera diversa da come la pensa attualmente in quest'aula, per motivi che ognuno di voi si faccia la propria valutazione ma motivi politici dovuti unicamente ora alla contingenza, ma in passato ha sempre avuto la possibilità di poter spostare un'opera del genere, che in quel luogo è, e lo dico anch'io, è dannosa. Non ho nessun problema a nascondere questa cosa, ma io non posso votare atti che alla fine non portano a niente e che non portano a quello che dicono, per prendere soltanto in giro i cittadini! Quindi, io non mi sento di portare avanti queste posizioni e per tale ragione voterò contro. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< No, io mi limito a dire che voterò a favore. Esiste, diciamo, un modo di dire anglossassone che, rispetto alle cose che dicevi te, Davide, dice: not in my name. Non in nome mio. Cioè se dobbiamo dare, come Consiglio Comunale,

l'avallo ad un inceneritore che è dannoso, l'hai detto te, dannoso, allora io mi tiro fuori. Poi, chi lo vuole fare lo farà e porterà le responsabilità storiche di avere fatto l'inceneritore. Però, voglio dire, responsabilmente, come forza politica..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore! Per favore! >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Come forza politica io credo che i cittadini siano sufficientemente informati, chi vuole esserlo si informa. Che quelli che sono qui stasera, sicuramente, non è gente che può essere ingannata. Hanno la loro opinione, possono sbagliare, puoi sbagliare anche te, posso sbagliare anch'io ecc, ma comunque è una convinzione. Quindi, non si tratta di ingannare le persone, si tratta di far fare e consentire alle persone di fare le battaglie in cui credono, se ne hanno voglia. Ecco, in questo senso io credo che il civismo, i rapporti dei cittadini con le istituzioni potrebbero avere solo un beneficio, se si andasse sempre in questa direzione. Votiamo a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Noi abbiamo paura che sia un'altra super di quelle parolacce, perchè sennò si vada lì giovedì, magari, a far finta di fare gli interessi dei cittadini. Voteremo a favore sicuramente, magari anche gli emendamenti, se ci verrà chiesto, li ritiriamo. Tanto la diffida segue un iter diverso da quello del Consiglio. Come mi sento di dire che anche i cittadini presenti che non bisogna adagiarsi su questo ordine del giorno approvato perchè, secondo me, e secondo anche il Movimento 5 Stelle, rischiamo di vivere solo di ordini del giorno, poi magari lì e fanno tutt'altro e decidono tutt'altro.

E' un passaggio importante quello di giovedì. Speriamo che la sospendano per davvero e, che dire? Votiamo a favore nella speranza che ci sia un minimo di correttezza da parte dei tecnici. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):

<< Sì, io volevo dire due cose. Allora, fare una puntualizzazione su una cosa che aveva detto prima nel suo intervento, Mariani. Piccolo, per me però importante, cioè la concezione che i rifiuti sono un problema. I rifiuti, quello dei rifiuti è un problema. I rifiuti non sono un problema per definizione, i rifiuti sono diventati, sono stati fatti diventare un problema, lo sappiamo, anche a causa di un mancato adeguamento delle pratiche di gestione, che sono rimaste ferme volutamente ai tempi del fuoco. E questo perchè ci sono stati gli interessi naturalmente economici, spinti anche da, agevolati dalla politica al livello specialmente nazionale.

Volevo cogliere l'occasione anche per ricordare la disavventura accorsa ad alcuni cittadini stamani, che nello sforzo di informare la cittadinanza sull'effettuazione di questo Consiglio, con un tema così importante per tutti loro, proprio nell'ottica della cittadinanza, che abbiamo prima, di cui abbiamo prima parlato e che, della cittadinanza attiva, no? E che abbiamo anche votato favorevolmente, ecco volevo riconoscere, diciamo far sapere di questo fatto, che, appunto sono state, ora le motivazioni io non le so, ci deve essere stato un problema di permessi per quanto riguarda, hanno fatto una pubblicità di quella stradale tramite altoparlante, megafono. Ecco, sono incorsi in una multa. Ecco, visto proprio nell'ottica della cittadinanza attiva, così volevo buttare lì, siccome anche fra l'altro la convocazione del Consiglio sembra sia stata messa solo ieri sul sito del Comune, volevo ecco proporre, così, un po' anche da provocazione, di attivarsi come Amministrazione o come Consiglio, ecco, per rimborsare in qualche modo questa multa a questi cittadini, che hanno fatto il loro dovere nell'informazione, nell'informare diciamo di una cosa che interessa tutti.

Niente, io non ho da fare dichiarazioni di voto. Sono contento che siamo riusciti a trovare, spero su tutti e due gli atti, una più larga convergenza possibile e che questo possa servire in qualche modo ad intraprendere una strada diversa. E' difficile, me ne rendo conto. Le responsabilità su questa storia il PD, e chi ha, come diceva giustamente prima Loiero, chi ha votato anche in questi anni il PD, che aveva chiaramente su i suoi programmi questo impianto, tutte queste persone hanno delle responsabilità in questo argomento. Però, speriamo, e questo non le toglie nessuno, ecco non è che basta un voto diverso per togliersi delle responsabilità, che uno si è preso. Però, si spera di riuscire ad intraprendere

una nuova strada, io lo auguro per tutta Sesto, insomma, e tutti i cittadini della Piana. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Consigliere Quercioli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Sì. Ovviamente, votiamo entrambi i documenti e anch'io ritengo interessante, importante la discussione di oggi. Solo due osservazioni: è stato detto che siamo ad un punto ormai che è tutto già deciso. Allora, anche a Parma, a Parma addirittura era già costruito e hanno dovuto, ovviamente in quanto costruito, hanno dovuto cominciare ad utilizzarlo. Ma qui ancora non si è costruito. E, nonostante a Parma l'abbiano costruito e lo stanno utilizzando, a questo punto ne stanno spengendo la metà di quelli che c'erano in Emilia Romagna. Allora, vuol dire che davvero era in più. Solo che lì, ovviamente, la spesa è fatta. Qui abbiamo una fortuna pazzesca che si può tornare indietro prima di spendere i soldi, che si può tornare indietro prima di cominciare a costruirlo. E' per questo che noi insistiamo. E' per questo che noi pensiamo e cerchiamo di sforzarsi perchè si riesca a bloccarla questa storia. E' possibile bloccarla proprio perchè, certo, sono già stati spesi molti soldi, ma non tanti da quanto se ne può spendere per costruirlo ed, eventualmente, come hanno fatto a Selvapiana se sono 4-5 Euro in più a persona si possono anche pagare. Il problema, quindi, non ci credo io a quello già deciso. In politica tutte le cose possono cambiare se cambiano le condizioni e i grandi e i veri politici hanno sempre fatto così. E se qui siamo a rappresentare i cittadini e a far politica nel nostro piccolo, dobbiamo partire da questo concetto che tutto si può fare se si vuole, e noi, come Consiglio Comunale, come Sesto Fiorentino, che abbiamo da difendere un nostro territorio da un impatto terribile, lo dicevo all'inizio, dobbiamo avere la coscienza alla fine di avere fatto tutto il possibile per salvarlo. E se non riusciamo al farlo, al limite ci si rimette anche.

I rifiuti sono d'accordo con chi lo diceva, i rifiuti, con Ceccherini, i rifiuti non sono un problema e potrebbero diventarlo. Guardate che l'idea di far vedere i cassonetti pieni e le montagne di sudicio per le strade, lo sappiamo benissimo quando è successo in Campania o in altri posti come mai questo è avvenuto, non perchè non c'erano strumenti, ma perchè c'era una pressione da parte della mafia, della camorra in questa direzione. Questo lo sappiamo. E quello che ci può essere

dietro lo sappiamo. Non voglio dire che qui c'è la mafia. Io penso che la mafia, la camorra qui dietro gli amministratori del Quadrifoglio voglio augurarmi che non ci sia, quindi non ci saranno questi ricatti perchè comunque le cose andranno avanti. Però sui rifiuti, e quindi i rifiuti possono non essere un problema, possono non essere un problema anzi possono essere una risorsa. (BRUSIO - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Sì, te lo tratto bene, poi te lo rendo tutto pulito. Non possono essere, per questo io inviterei anche a fare il passo successivo a quello del blocco intanto e della resa dei conti sulle cose che noi abbiamo chiesto e che non ci hanno accolto al livello della Conferenza dei Servizi e già quello è un problema, far sentire la nostra voce a quel livello, dato che non hanno mai risposto positivamente a tutte le osservazioni che il Comune ha fatto, che io ritengo non sufficienti, ma che comunque sono state fatte, e che non sono state, pur essendo da parte, come io penso insufficienti, non sono state nemmeno prese in considerazione. Quindi, già quello è positivo. Ma poi cogliere l'occasione di questo momento anche di attenzione, di tensione, di mobilitazione delle persone per pensare ad una alternativa, perchè l'alternativa c'è ed io penso che sia possibile, ragionandoci sopra sia possibile cominciare a considerare i rifiuti come dei beni, come delle materie prime. E questo dove è stato fatto, dove questo è stato fatto è stato un successo ed è un successo. Ci sono dei paesi che stanno lavorando, lo dicevo in un Consiglio Comunale di tempo fa, addirittura in alcuni centri della Germania riaprono le vecchie discariche per recuperare i rifiuti sotterrati, quelle possibili da recuperare, tipo metalli e così via, perchè sono beni preziosi. Ecco, se questo è, ma perchè noi si vogliono bruciare? Ecco, cerchiamo di superare questo elemento. Anch'io chiederei, ora non so il rimborso ecc, mi sembra, mi è sembrato di cattivo gusto quell'atto un po' di oggi pomeriggio di multare dei cittadini che informavano che c'era il Consiglio Comunale. Ora, francamente, con tutte le multe che si può fare a giro, proprio quelli che fanno così. Va beh, comunque. Ecco, ovviamente, voto favorevole e mi raccomando appello davvero a guardare in avanti. Guardiamo in avanti perchè si può. E un paese come Sesto, che è sempre stato avanti nelle grandi scelte, io penso possa essere ancora nel futuro anche su queste cose delicate. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Io, solamente, mi permetto di fare un inciso: cioè per le multe ci sono dei regolamenti, delle regole. Anche in

campagna elettorale non si poteva andare a giro con l'altoparlante. Ed è lo stesso principio. Quindi, diciamo, i vigili fanno solamente il loro dovere. Consigliere Soldi.>>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Vista l'ora, per il rispetto dei cittadini, farò una brevissima dichiarazione anche perchè non sono capogruppo, non sono neanche Consigliere Anziano così definito e quindi farò una dichiarazione di voto favorevole per entrambi gli ordini del giorno per una parte del Partito Democratico, quella che si riconoscerà poi nel voto che daremo una volta finiti.

Anch'io non credo che sia tutto deciso, altrimenti direi, boh, alziamoci e andiamo via, perchè non ha senso. Questo non avrebbe senso. Il Partito Democratico, che ha governato per vent'anni ed oltre questa città, credo che questo senso civico l'abbia sempre dimostrato, prendendosi le assemblee sul termovalorizzatore, prendendosi le assemblee sull'ERS, discutendo e provando a fare delle sintesi che poi, come diceva Davide all'inizio, che poi è il sunto quello della politica, a qualcuno ha permesso di fare per trent'anni l'opposizione e a qualcun altro ha permesso per trent'anni di fare la maggioranza, perchè poi la politica è questa. I numeri poi alla fine contano.

Non capisco la scelta, spostare a Destra, spostare a Sinistra il termovalorizzatore. Le scelte, che sono state fatte dai Consigli Comunali precedenti e anche da questo, erano scelte che non sono andate soltanto nell'indirizzo, anzi per la termovalorizzazione. Oltre il 65% di raccolta differenziata rispetto ad un 53% dell'area metropolitana credo che sia uno dei primi punti da mettere davanti a tutto. Noi dobbiamo ancora incrementare la raccolta differenziata, dobbiamo fare ancora di più, sapendo che questo ha anche un costo per i cittadini e per le imprese, perchè il porta a porta costa di più e quindi va fatto in maniera anche graduale, per far sopportare anche alla cittadinanza, in un periodo di crisi, i problemi che ne derivano. Ma rientro sulla questione politica, che io vorrei invitare a valutare da parte di tutti: qualcuno diceva ora abbiamo fatto un passo facciamone un altro. Noi un passo l'abbiamo fatto e siamo abituati a fare un passo per volta per capire quali sono le prospettive politiche. Abbiamo detto che tutto non ci sta e, quando avevamo pensato al Parco della Piana, avevamo pensato all'opera strutturale, forse, più importante per far capire ai cittadini di Sesto e non solo quale sia l'importanza di riconoscersi all'interno di un

territorio. Qualcuno, sopra di noi, ha fatto delle scelte che, se vengono realizzate, forse incideranno in maniera ben oltre al termovalorizzatore. Forse, qualcuno, questo l'ha sottovalutato dei presenti. Allora, io vi vorrei invitare anche a continuare nella lotta, così come giustamente io ritengo sia stata fatta non solo dalle mamme, anche dai babbi, perchè mi sembra che ci sono parecchie persone, a discutere anche sulla questione dell'aeroporto, che è, forse, cinquanta volte più impattante di quello che è il termovalorizzatore. E non metto davanti scelte in questo momento diverse.

E' chiaro che per noi votare gli ordini del giorno è un primo passo in avanti. Inviterei tutto il Gruppo del PD a votare così, non sono sicuro che così sia, la discussione è aspra ancora. E questo, anche questo, anche questo è il sale della politica. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Soldi. Do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Bagioti:

<< Grazie. Grazie anche per la discussione che facciamo in Consiglio Comunale. Anche la scorsa volta, il 20 maggio, il Sindaco è rimasto fino in fondo ad ascoltare la discussione con molto piacere, perchè le discussioni del Consiglio Comunale sono discussioni che riguardano la rappresentanza politica ed istituzionale del nostro territorio. Non voglio ripetere quello che ho già detto la scorsa volta in merito a tutto l'iter, che ha portato alla data di oggi, alla data del 16 di giugno 2015, e quindi quello che abbiamo fatto nel passato. Vedo qui Sandro Targetti, che era in Provincia con me e che ha vissuto tutto, naturalmente lui votando contro ed io a favore, tutto l'iter del..(VOCI FUORI MICROFONO)..sempre contro. Sandro Targetti è l'unico che ha sempre votato contro. Il resto no, ma lui sì. Il resto hanno sempre votato a favore, ma lui ha sempre votato contro ed io gliene do atto perchè bisogna riconoscere anche la coerenza politica. E quindi nell'ambito di tutto il percorso, che facemmo in Provincia di Firenze con l'approvazione della variante al Piano Provinciale dei Rifiuti nel 2006, con le audizioni di tutti e assemblee con tutti, ce li portava tutti Sandro, sicchè si sono ascoltati tutti quelli che c'erano da ascoltare. Abbiamo fatto un percorso che riguardava il Piano Provinciale dei Rifiuti e, successivamente a quel percorso lì, poi, che ho citato la scorsa volta, è partito tutto un iter che è riassunto in queste due pagine. Questo iter, che riguardava nel 2007, poi, il PASF, il Piano sulla rilevazione a Sesto Fiorentino degli Inquinanti, il Piano

Atmosferico del 2007, nel 2008. Successivamente nel 2009, nel 2012 e quindi con il particolato sempre più piccolo e quindi per identificare esattamente quelle che erano le fonti di inquinanti sul nostro territorio e capire qual era la situazione sul nostro territorio per il campionamento.

Poi, è stata avviata la valutazione di impatto ambientale, dopo che il 17 aprile 2013, CUTERMO, il proponente, deposita la domanda di autorizzazione unica per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto. Il 31 maggio prende avvio, nel 2013 prende avvio il procedimento di VIA, in cui si richiede a tutte le Amministrazioni di presentare le proprie osservazioni. E in questo senso, nella prima seduta di quella valutazione, il Comune di Sesto Fiorentino, il 1° di ottobre 2013, dà il primo contributo. Dà il primo contributo e fa delle osservazioni in merito alla vicinanza dell'aeroporto, all'altezza del camino, a tutta una serie. E questa è la cosa.

Poi, va avanti, ci sono varie cose, ed il Comune di Sesto nella data 27 febbraio 2013, 2014 scusate, in sede di seconda VIA dà un altro parere, il 27 febbraio 2014, bene? 27 febbraio 2014, cioè l'anno scorso per capirsi. Dà questo parere articolato sul secondo contributo in cui si richiede, naturalmente, la realizzazione dei boschi della Piana. Era già stato pubblicato l'avviso di integrazione dal PIT sull'aeroporto. Quindi, su tutto quello che sta a gravare sul nostro territorio, quindi poi si fa tutta una serie di valutazioni e, alla fine, si richiede appunto, sempre si specifica dell'importanza fondamentale delle garanzie per la realizzazione del progetto dei Boschi della Piana, come avevo già detto l'altra volta, nel 2009, fra l'altro, il Consiglio Comunale aveva approvato la variante al Regolamento Urbanistico proprio per l'insediamento dei Boschi della Piana e quindi con la votazione, prima di Giunta e poi di Consiglio, in cui il Consiglio era favorevole a questo ed erano anche forze, che attualmente sono all'opposizione, erano d'accordo su questo.

E in considerazione di tutto questo, poi, esprime parere contrario alla valutazione di impatto ambientale in oggetto, in attesa degli ulteriori approfondimenti e garanzie richieste, in particolare con riferimento alla valutazione di impatto ambientale e sanitario in relazione ai possibili scenari futuri previsti della pianificazione territoriale e all'individuazione delle relative possibili soluzioni. E poi si dicono alcune questioni che riguardano le questioni urbanistiche. E questo è il secondo parere.

Poi viene convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi per il procedimento VIA, cioè per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. E il Comune di Sesto Fiorentino, il 4 aprile 2014, l'anno scorso, fa un parere breve, questo, in cui dice che: con riferimento al procedimento di cui all'oggetto relativo all'impianto, l'Amministrazione Comunale, pur confermando il parere contrario al procedimento di valutazione ambientale espresso nella precedente nota, preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi del 28 febbraio, come risulta da verbale trasmesso in data, tutto ciò premesso in coerenza con quanto già stabilito dal protocollo del 2005 e del 2009, si ritiene che i boschi devono essere completamente realizzati prima dell'eventuale avvio dell'impianto di termovalorizzazione in oggetto. Si chiede, pertanto, l'introduzione della relativa prescrizione già ipotizzata nella seduta precedente nel parere conclusivo e si evidenzia nuovamente l'opportunità di effettuare una nuova valutazione di impatto sanitario, che tenga conto degli scenari previsti dalla pianificazione territoriale sovracomunale vigenti e adottate e dei relativi effetti ambientali.

17 aprile. Poi, e quindi la Conferenza dei Servizi si chiude in sede di VIA l'anno scorso, esattamente in data 17 aprile 2014, si chiude la procedura di VIA di valutazione di impatto ambientale si chiude, chiude e la Conferenza dei Servizi esprime parere positivo subordinandolo ad una serie di prescrizioni e raccomandazioni nell'iter.

Poi, viene convocata quest'altra Conferenza dei Servizi, quella di cui si sta parlando oggi, che è il procedimento unificato delle due, dell'autorizzazione unica e dell'autorizzazione integrata ambientale, che è un unico procedimento dopo la VIA, bene? In questa sede il Comune di Sesto partecipa alla prima seduta del 17 novembre 2014, ed esprime il proprio parere - dove è andato a finire? Eccolo qua - che poi è quello che ribadisce nella...ecco, no non è questo, è questo. Che poi è quello che ribadisce nella Conferenza dei Servizi ed esplicita nella Conferenza dei Servizi e glielo invia in data del 21 aprile del 2014, perchè nel mezzo c'era stata un'altra Conferenza dei Servizi, che è stata rimandata ora a giugno e quindi ad aprile abbiamo rispecificato quello che avevamo detto già il 17 di aprile. E in quella sede, questa è la delibera di Giunta che ha fatto propria quello che abbiamo mandato, in cui si ribadisce ancora, un'altra volta, il contenuto di quello che avevamo detto in Conferenza dei Servizi in data 17/11: che l'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino, al fine di garantire la tutela della salute pubblica,

dell'ambiente e del territorio, ritiene indispensabile, in modo prescrittivo - questo l'abbiamo scritto a novembre 2014 e ribadito anche ad aprile 2015 - effettuare un monitoraggio della qualità dell'aria, ambiente, oltre a quanto già indicato nel procedimento di VIA relativamente al Piano di Sorveglianza Sanitaria per la rilevazione degli opportuni inquinanti, che consentono in futuro la possibile correlazione con indicatori della salute pubblica nelle condizioni ante e post operam, nonché durante l'intera fase dell'esercizio dell'impianto.

Il Sindaco, al fine di garantire la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e del territorio, ai fini della trasparenza e del diritto alle informazioni ambientali nei confronti della cittadinanza, richiede che il proponente renda pubblicamente consultabili i dati di monitoraggio, in continuo degli inquinanti rilevati al camino, sia tramite la pubblicazione sul sito web, sia mediante appositi pannelli informativi. Tali modalità di informazioni devono essere concordate con le Amministrazioni.

Ritiene, inoltre, opportuno effettuare una nuova valutazione di impatto sanitario, nel mutato contesto infrastrutturale e del relativo uso del territorio, così come previsto dagli strumenti di pianificazione territoriale e dagli interventi nell'area.

Di affermare la necessità, da un punto di vista paesaggistico, di intendere..quindi e qui parla di una questione paesaggistica, che è già acquisita.

Questo è l'iter, che noi abbiamo fatto fino ad oggi. Quindi, ribadendo tutte le criticità, che noi abbiamo sempre espresso, e quindi mantenendo una linea di criticità con gli atti, perchè poi le criticità vanno espresse negli atti, che siano atti che possono essere presentati.

Tra l'altro, eccola qui, nel parere che noi abbiamo espresso sull'aeroporto, sulla valutazione di impatto ambientale dell'aeroporto, lì siamo indietro ancora, anche lì nell'iter in cui noi, che avevo già dato lettura in Consiglio Comunale, avevo già espressa la rilevazione di tutte le integrazioni, che noi avevamo richiesto, e quindi anche in considerazione di questo si chiedeva che la documentazione dovesse essere integrata e che in assenza di questa istruttoria e di queste valutazioni specifiche non si potesse esprimere parere favorevole, non si potesse esprimere parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale, si dicevano tutta una serie di prescrizioni, che riguardavano lo studio dell'impatto ambientale, che riguardavano tutte le congruità, che riguardavano il Parco della Piana, che

riguardavano tutta una serie di considerazioni dal punto di vista, appunto, non solo sanitario ma anche idrogeologico, dell'aspetto ambientale. L'atto, come avevo già detto anche al Consigliere Ceccherini, che lo richiedeva, è pubblico, è sul sito del Comune, non vi sto a tediare con tutte queste pagine di valutazioni, perchè sono 19 pagine di valutazioni, che sono a disposizione e quindi le potete trovare sul sito del Comune di Sesto Fiorentino in cui si evidenziano tutte le cose, così come la delibera, quella che abbiamo approvato in Giunta, in cui abbiamo fatto proprio il verbale della Conferenza dei Servizi, abbiamo recepito quello che, cioè abbiamo stabilito quello che avevamo già detto a novembre, il 21 aprile la delibera di Giunta 127.

Quindi, questi sono atti pubblici e sono a disposizione. Detto questo, domani, dopo domani ci sarà la Conferenza dei Servizi. Io non so la Conferenza dei Servizi se sarà rinviata, sospesa, partecipano 35 enti, per cui non si sa quello che può succedere nell'ambito della Conferenza dei Servizi. Quello che è importante, dal punto di vista del Sindaco e dell'Amministrazione, è che il Sindaco, come ha espresso già negli atti, che sono propri dell'Amministrazione, continui a richiedere la tutela della salute pubblica e questo il Sindaco continua a richiederlo, nelle forme e nei tempi e nei modi che sono tecnicamente sostenibili e che sono possibili e noi l'abbiamo fatto e continuiamo a farlo. Perchè questo è il nostro compito.

Questo è il nostro compito, che noi facciamo, e non solo, non solo ci possiamo, possiamo solo dire siamo contrari, punto. O non si fa, punto. Noi possiamo dire e dobbiamo dire non solo le nostre, quali sono le nostre criticità perchè oggettivamente il territorio del Comune di Sesto Fiorentino è un territorio che è fortemente impattato da una serie di opere, dal sotto attraversamento, al quadruplicamento della linea ferroviaria, che è stato fatto prima del sotto attraversamento e che, comunque, ci porta una serie di vantaggi, anche lo scavalco di Castello tanto osteggiato dal mio amico Targetti, che invece ci ha portato effetti positivi, e tutte le altre opere, che insistono sul nostro territorio, previste nel nostro territorio da piani sovraordinati. Quello che è importante, così come è sottolineato anche dalla Conferenza dei Servizi dell'8 aprile 2014, in cui nelle prescrizioni e queste sono stabilite nella Conferenza dei Servizi, relativamente al piano di sorveglianza sanitaria, si precisa che i contenuti, le modalità ed i tempi di svolgimento del piano di sorveglianza dovranno essere oggetto di una convenzione specifica tra il proponente, ARPAT, ASL e Città Metropolitana, i cui costi

saranno sostenuti dal proponente. La convenzione dovrà essere sottoscritta prima dell'inizio dei lavori, così come noi dobbiamo pretendere, nonostante si possa esprimere tutti i pareri negativi, come già abbiamo espresso, dobbiamo però pretendere i punti fermi, cioè che noi possiamo esprimere i nostri pareri e le nostra contrarietà, ma se l'opera poi la Conferenza dei Servizi dà il via libera, come ha dato in sede di VIA, e lo stesso accade in sede di UA e AIA, è indispensabile, e questo va messo come prescrizione, che prima siamo realizzati i boschi della Piana e quindi siano considerate tutte quelle condizioni, che riescono a mitigare..(BRUSIO IN SALA)..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore! >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<<..che riescono a mitigare. L'Autostrada è uno dei fattori inquinanti, quindi o si decide di chiudere la Firenze-Mare, e quindi potrebbe essere anche una idea, però poi bisogna vedere che cosa succede. Io sono d'accordo perchè per me non ci sono problemi, però per qualcun altro forse sì. Quindi, noi dobbiamo garantire che tutta una serie di condizioni ci siano, non possiamo dire semplicemente siamo contrari. Bisogna che il Sindaco, che ha la responsabilità sanitaria del proprio territorio, dia delle prescrizioni precise e questo è politicamente e tecnicamente necessario, come ad esempio la continuità del monitoraggio epidemiologico e sanitario, con riferimento a tutto il quadrante; un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria che va oltre il PAF 4; tutte le informazioni consultabili; una valutazione dinamica delle informazioni, delle valutazioni sanitarie attraverso elaborazioni continue perchè queste devono essere. Il complesso delle informazioni, che devono essere nel continuo valutate e verificate sia dal punto di vista epidemiologico che sanitario. Un Comitato di Sorveglianza, nel quale ci devono essere gli esperti anche indicati dai cittadini, che verifichino, perchè queste sono le cose che, se il procedimento va avanti, noi bisogna pretendere, se il procedimento va avanti. Non si può dire no sono contrario, punto. Perchè se poi lo fanno, non è che lo fanno, lo fanno come gli pare, bisogna richiedere certe cose ed io credo che dovere di una Amministrazione sia anche quello di chiedere e di stabilire in un parere queste condizioni, che sono indispensabili e che quindi si posso realizzare, davvero, un parco periurbano, che possa garantire una qualità dell'aria, che sulle

condizioni e che sulle condizioni della realizzazione dell'aeroporto, così come abbiamo chiesto, ci sia una valutazione integrata. L'opera viene dopo e quindi ci deve essere una valutazione integrata.

Bisogna, davvero, se non vogliamo fare solo un atto di testimonianza, se non vogliamo fare solo un atto di testimonianza, perchè se si vuole fare un atto di testimonianza si fa ed io, politicamente, sono anche d'accordo, non ho problemi perchè il mio territorio è il territorio dove sono nato e dove vivo e dove la mia famiglia ha ricordanza vive da sempre. Su quattro no, quattro antenati tre sono sesti da sempre, non mi ricordo se siano da altre parti. Quindi, e quindi è un territorio importante, che ha bisogno, come tutti, della tutela e noi gliela dobbiamo garantire. Però, questo è davvero indispensabile che noi, se non vogliamo fare solo un atto di testimonianza, ed io sono d'accordo con tutto quello che è scritto nelle mozioni, però vanno sostanziate ed il Comune lo farà nel parere che presenterà, tecnico, perchè alla Conferenza dei Servizi ci vanno i tecnici e non i politici, però nell'indirizzo politico, così come abbiamo già detto nei precedenti atti, che già abbiamo fatto, che noi abbiamo già fatto due atti come questa Amministrazione, a novembre e ad aprile, novembre 2014 e aprile 2015, che abbiamo già fatto noi abbiamo a cuore il nostro territorio e la salute dei cittadini e per questo continueremo la nostra azione richiedendo tutte le condizioni perchè, se il procedimento va avanti, e non spetta a noi darlo, non spetta a noi, non spetta a noi. Noi possiamo chiedere, ma non siamo noi che rilasciamo l'autorizzazione, non è il Comune di Sesto che rilascia l'autorizzazione. >>

Parla voce fuori microfono:

<< Ma è casa nostra però! >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore! Per favore! Silenzio! >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Non è il Comune di Sesto che rilascia l'autorizzazione. Noi possiamo chiedere e lo chiediamo e continuiamo a chiederlo e chiederemo che tutte le azioni vengano intraprese. Se poi il procedimento viene sospeso, viene dilatato, viene rimandato, noi parteciperemo a tutti gli atti come Amministrazione, perchè l'Amministrazione questo deve fare perchè è una istituzione. Voi, giustamente, come rappresentanti, come cittadini, come comitati fate la vostra parte, l'Amministrazione deve avere un ruolo istituzionale, che

è quello che svolge con gli atti, che può produrre e realizzare.

Io credo che noi abbiamo fatto, con gli atti, che abbiamo prodotto, una azione importante, incisiva e crediamo davvero che il primo punto, che è fondamentale, che noi abbiamo richiesto, sia quello della salute, la salvaguardia della salute dei cittadini. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. Allora...>>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Non solo con i boschi della Piana, con tutta un'altra serie di opere infrastrutturali, che abbattano l'utilizzo dell'auto, e quindi l'utilizzo degli inquinanti e tutta un'altra serie di opere che è necessario per l'abbattimento degli inquinanti derivanti anche dal riscaldamento e dal raffreddamento, e quindi attraverso una implementazione delle azioni volte all'ecosostenibilità degli immobili e alla mobilità sostenibile e all'utilizzo sempre di più dei mezzi pubblici, che hanno minore impatto, dalla tramvia alla ferrovia, a tutta una serie di azioni con le piste ciclabili, che promuovono l'utilizzo dei mezzi ecologicamente sostenibili e che non vadano nella direzione, invece, di incentivare il traffico, che è uno dei fattori inquinanti più pericolosi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. A questo punto avrei bisogno di sapere dal Consigliere Policastro cosa..ritira gli emendamenti. Bene.

Allora, metterei in votazione il primo documento, presentato dal Consigliere Ceccherini del Gruppo Misto, come è stato letto da me in precedenza.

Prego, iniziare la votazione. 22 votanti, favorevoli 21, 1 contrario.

Metto in votazione il documento presentato da Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà, come è stato emendamento come, diciamo, nella mia precedente dichiarazione. Prego, procedere alla votazione.

Stessa votazione 22 votanti, 21 favorevoli, 1 contrario. Quindi, entrambi gli ordini del giorno sono passati a maggioranza. >>

Escono i Consiglieri Muscas e Policastro.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Rimane ora da discutere le interrogazioni presentate. La prima interrogazione, Consigliere Soldi..(BRUSIO IN SALA)..Per favore! Chiedo, cortesemente, il Consiglio ancora non è finito, quindi. Consigliere Soldi l'interrogazione sull'ipotesi della nuova localizzazione del Commissariato di Polizia di Sesto Fiorentino. Prego illustrare. >>

PUNTO N. 11 - Interrogazione sulla ipotesi di nuova localizzazione del Commissariato di Polizia di Sesto Fiorentino presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Escono il Consigliere Giorgetti e il Consigliere Kapo.

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Se posso, forse, aspettare due minuti. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Aspettiamo due minuti. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Se le persone intendono uscire. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Posso, Presidente? Prego, finisca pure. Allora, l'interrogazione è...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, se potete fare silenzio perchè proseguiamo i lavori del Consiglio Comunale. A lei la parola, Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. Grazie mille. L'interrogazione è del 13 maggio. E' un po' datata, ma comunque ringrazio il Presidente che l'ha riinserita all'ordine del giorno veramente.

Allora, interrogazione a risposta orale sulla ipotesi di nuova localizzazione del Commissariato di Polizia di Sesto Fiorentino.

Considerata l'importanza, che una struttura come il Commissariato di Sesto Fiorentino assolve sia per la sicurezza che come punto di riferimento sociale per i cittadini e le imprese.

Considerando il proficuo sforzo organizzativo di donne e uomini, per mantenere alta l'attenzione su tutti i problemi, che di volta in volta si presentano sul territorio, anche in collaborazione che le altre forze dell'ordine e la Polizia Municipale.

Considerato quindi l'importanza che questa struttura riveste per il territorio, per i cittadini e per tutta la società sestese.

Venuti a conoscenza che la Questura di Firenze è interessata ad una nuova e migliore localizzazione del Commissariato nella zona centrale della città, per ottimizzare costi ed efficacia del servizio.

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

se tali informazioni risultino a conoscenza anche dell'Amministrazione Comunale e, in caso positivo, se essa sia stata in qualche modo coinvolta dai vertici dell'Amministrazione della Polizia e/o dall'eventuale proprietà immobiliare interessata.

Quale ruolo sta svolgendo o intende svolgere l'Amministrazione Comunale per rendere fattivo il rafforzamento della presenza della Polizia di Stato nel nostro Comune, anche favorendo, nel rispetto delle leggi e delle norme urbanistiche, il trasferimento ipotizzato.

Grazie. >>

Esce il Consigliere Madau.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Soldi. Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Allora, non so dove il Consigliere Soldi sia venuto a conoscenza dalla Questura di Firenze perchè il Questore, che vedo periodicamente, non me ne ha parlato, e quindi ufficialmente non esiste nessuna informazione in merito a

questa. Non so a quale proprietà di riferisca il Consigliere Soldi. Quando la proprietà si manifesterà, o risulteranno degli atti di proprietà o di Questura, saremo lieti di informare il Consiglio. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Sicuramente il Sindaco è molto più informato di me. Io, però, io ho ricevuto queste informazioni da voci della Questura. E quindi è chiaro che non rivelo le mie e non conosco assolutamente i proprietari degli immobili interessati. Ho fatto la domanda perchè, appunto, venendo a sapere questo, credevo che l'Amministrazione ne fosse a conoscenza. Grazie. >>

Esce l'Assessore Taiti.

Parla la Presidente Bruschi:

<< L'interrogazione, che ora andiamo a leggere, è quella presentata dal Consigliere Sacconi, in quanto il Consigliere Guarducci è assente per motivi di lavoro, ed è sui chiarimenti della mancata presentazione di osservazioni al Ministero dell'Ambiente nella procedura di VIA sull'aeroporto di Peretola. Consigliere Sacconi, a lei la parola. >>

PUNTO N. 13 - Interrogazione per chiarimenti sulla mancata presentazione di osservazioni al Ministero dell'Ambiente nella procedura di VIA sull'aeroporto di Peretola presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Parla il Consigliere Sacconi (PD):

<< Va beh, in realtà, quando parlavi prima stavo parlando, mi ero distratto e chiedo venia. Quindi, ti chiedo di ripetere, eventualmente, quello che avevi detto prima. L'interrogazione è in questi termini, te la leggo velocemente:

questo Consiglio nel luglio 2014 aveva presentato un ordine del giorno in cui dichiarava la propria contrarietà all'aeroporto previsto nel PIT Regionale. Poi, il 9 aprile del 2015, in occasione del Consiglio Comunale aperto, si è approvato, tutto il Consiglio, un ulteriore documento contrario all'aeroporto, quasi tutto il Consiglio, Loiero no, per il quale nel frattempo erano state depositati il progetto dell'ENAC al Ministero dell'Ambiente. In quella occasione avresti a dire che la tua posizione era cambiata perchè nel luglio 2014 un voto

favorevole, secondo te, avrebbe dato false speranze ai cittadini, perchè ancora doveva essere espresso, approvata la variante al PIT, mentre nell'aprile 2015, a variante approvata, potevi tranquillamente dare il tuo parere favorevole a questo ordine del giorno, senza creare false illusioni. Così l'avevo intesa io.

Escono i Consiglieri Biagiotti, Gorrone, Stera e Busato.

Nella stessa occasione, questa del Consiglio Comunale aperto, avevi affermato che il tavolo dei Sindaci avrebbe agito in maniera unitaria per dare maggiore forza alla discussione con le altre istituzioni coinvolte, e il Comune di Sesto Fiorentino, come il Comune più interessato, aveva il compito di coordinare i Comuni e lavorare congiuntamente, in modo da lavorare congiuntamente alle osservazioni.

Ecco, in data 25 maggio, quando sono scaduti i termini per la presentazione al Ministero dell'Ambiente, in realtà era il 23, ma siccome era sabato siamo andati al 25, nel sito del Ministero apparivano le osservazioni di 4 Comuni, Campi, Calenzano, Lastra a Signa e Poggio a Caiano, mentre non c'erano le osservazioni del Ministero dell'Ambiente, al Ministero dell'Ambiente del Comune di Sesto Fiorentino, che in realtà qualche tempo prima, una quindicina di giorni prima, mi sembra, aveva presentato delle osservazioni in Regione. Quindi e di questo mi sono meravigliato perchè gran parte del lavoro era già stata fatta, bastava ripresentare con le dovute modifiche del caso le stesse osservazioni al Ministero dell'Ambiente, che è quello, come posso dire, che deve rispondere alle osservazioni.

La memoria presentata in Regione ha un altro compito: la Regione, in qualche modo può recepirla, e presentare le proprie osservazioni, che hanno solo carattere consultivo, al Ministero.

Allora, l'interrogazione, che si fa al Sindaco ed alla Giunta, era capire per quale motivo il Comune non abbia presentato queste osservazioni, quando si era chiesto espressamente che agisse in tutte le forme ed i modi possibili per opporsi all'aeroporto, quindi senza lasciare niente di intentato, anche duplicando quelle che potevano essere apparentemente sovrapposizioni di osservazioni alla Regione o al Ministero. Perchè il Comune di Sesto Fiorentino, che si era assunto l'onere e l'onore di coordinare questo tavolo tecnico, non sia riuscito a definire una procedura condivisa con gli altri Comuni, riducendo, secondo me, l'efficacia delle azioni intraprese.

Le altre due domande, in realtà, mi sembra erano quelle relative al fatto se sia ancora possibile presentare una osservazione, mi hai risposto con quel foglio dicendo che, in realtà, non è una osservazione ma l'avete mandato, come per conoscenza, al Ministero il 1° giugno, quindi a termini scaduti.

E per quanto riguarda l'interrogazione sul termovalorizzatore, in qualche modo è stata superata dalla votazione, che abbiamo espresso poc'anzi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Allora, le domande, dice: come mai il Comune di Sesto non ha presentato le proprie osservazioni a VIA nella sede? Allora, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 152 del 2006, il proponente presente l'istanza all'autorità competente. ENAC ha presentato l'istanza il 24 marzo 2015. Il Ministero ha inoltrato l'istanza al Comune per PEC il 1° di aprile. Quindi, dopo avere verificato la completezza, operazione che avrebbe avuto a disposizione 30 giorni.

La normativa di VIA, che deriva dalla direttiva comunitaria, prevede una prima fase di consultazione del pubblico, in una logica di trasparenza del processo decisionale e partecipazione, in particolare l'articolo 24, comma 4, prevede il termine di 60 giorni dalla presentazione dell'istanza a chiunque abbia interesse possa prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine, il proponente può chiedere di modificare gli elaborati. Ai sensi dell'art. 24, comma 10, l'autorità competente pubblica, il Ministero, pubblica sul sito web la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, le controdeduzioni e le modifiche.

L'Autorità competente acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, le osservazioni, le obiezioni, i suggerimenti inoltrate ai sensi dell'art. 24, nonché nel caso di progetti di competenza dello Stato, il parere delle Regioni interessate, che dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla presentazione, quella di cui all'art. 23, cioè dell'ENAC.

L'autorità competente comunica alla Regione interessata, che il proponente ha apportato modifiche sostanziali al progetto e fissa il termine di 60 giorni a decorrere dalla comunicazione, entro il quale la Regione potrà esprimere un ulteriore parere.

Il Comune ha espresso il proprio parere alla Regione Toscana il 15 maggio e, sebbene non dovuto, ha espresso il parere anche al Ministero dell'Ambiente ed attualmente non è pervenuta la trasmissione del parere della Regione al Ministero perchè non sono decorsi i 90 giorni. Il Comune di Sesto è un soggetto attivo a differenza dei Comuni di Calenzano, Lastra a Signa e Poggio a Caiano, è un Comune che ha, un soggetto attivo nel procedimento di VIA e che quindi siede alla Conferenza dei Servizi al Ministero e quindi è in quella sede, quando sarà aperta al Ministero la procedura, che esprimerà formalmente il proprio parere. Prima glielo può mandare, ma è a titolo non dovuto. Mentre gli altri, che lo mandano non essendo alla Conferenza dei Servizi, lo devono mandare a norma dell'altro articolo, cioè quello dell'art. 24. Quindi, è tenuto ad esprimersi nell'ambito di questo procedimento, cioè nell'ambito del procedimento VIA in sede di conferenza dei servizi del Ministero dell'Ambiente e non come portatore generico di interessi, titolato a presentare le osservazioni a norma dell'art. 24, comma 4, così come hanno fatto gli altri, che non sono titolati a stare lì, e quindi hanno dovuto per forza farle in quella sede. Mentre, il Comune di Sesto e il Comune di Firenze, essendo direttamente interessati, partecipano nei modi e nei tempi, stabiliti dalla normativa, così come indicato dall'art. 25. Quindi, noi abbiamo da partecipare ancora a quella lì, esprimere il nostro parere lì, in sede ministeriale alla Conferenza dei Servizi. E quindi è in quella sede che noi si farà questa cosa.

Poi, mi chiedi: come mai il Comune non ha fatto una procedura unica e condivisa? Così come il tavolo tecnico, coordinato dall'Architetto Ulivieri, che si è riunito più volte per dare un supporto a tutti i Comuni, anche quelli che non erano titolati ad esprimere un parere tecnico, non rientra nelle procedure di VIA ed ogni Comune ha espresso, sulla base di quelle informazioni e di quel parere, che è stato espresso in quella sede, ha preso la propria parte di competenza, perchè ognuno il parere lo deve esprimere per la sua competenza, non può esprimere un parere per una competenza che non ha, e quindi ogni Comune ha espresso avvalendosi dello strumento del Comitato Tecnico di Supporto ai Sindaci nelle scelte e nelle valutazioni, che è stato effettuato in quella sede, e tutti i tecnici, che erano presenti in quella sede, hanno riconosciuto la necessità e la obbligatorietà di procedere, così come tutti i Comuni hanno proceduto. >>

Escono i Consiglieri Mariani, Soldi, Chirici, Quercioli, Licciardi, Loiero e l'Assessore Zambini.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Sacconi per la replica. >>

Parla il Consigliere Sacconi (PD):

<< Sì, in realtà, ribadisco il fatto che non faceva male presentarla, perchè quando sei in Conferenza dei Servizi il parere sulla VIA è già stato espresso. Se in Conferenza dei Servizi vai a parlare, come si parla oggi, di prescrizioni e di altre vicende, ma la VIA ha già avuto la sua conclusione, salvo che all'art. 24, al comma 6, dice: l'autorità competente può disporre che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di una inchiesta pubblica per l'esame dello studio di impatto ambientale dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini, senza che ciò comporti interruzione e sospensione dei termini per l'istruttoria, oppure al - dov'era? Lo ritrovo - al comma 8, sempre dello stesso articolo, dice: il proponente, qualora non abbia luogo d'inchiesta di cui al comma 6, può, anche su propria richiesta, essere chiamato, prima della conclusione della fase di valutazione, ad un sintetico contraddittorio con i soggetti, che hanno presentato pareri od osservazioni. Il verbale del contraddittorio acquisito e valutato ai fini del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Quindi, c'è questa ulteriore fase che non, quindi o una inchiesta pubblica con i soggetti proponenti, fra cui le amministrazioni, che però avrebbero già dovuto presentare una osservazione, o la chiamata, diciamo, ad un tavolo, anche dei singoli cittadini e delle associazioni, che hanno presentato delle osservazioni, ma è una facoltà del proponente e non so se la rispetterà. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, buonasera a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,46.